Anno 94 - Numero 285

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 29 Novembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 388-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 550 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 45 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. i. 30; *Libia pts 8; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Migrazioni contadine

Da posizioni spontaneamente statiche e tradizionali, la popolazione rurale italiana, dopo la seconda guerra mondiale, si è messa in movimento. La grande emigrazione di fine secolo delle genti meridionali, veneta e dell'arco alpino non aveva inciso sulla «località» immobilità dei rurali italiani, che nel 1921 rappresentavano ancora il 54,7 per cento della totale popolazione attiva.

Si trattava, infatti, o di stabili migrazioni oltremare e oltremonte, ovvero di migrazioni stagionali che riportavano le genti allo stesso luogo di origine, e che, come la millenaria transumanza, conservavano un loro carattere ciclico e definito nel tempo. Oggi, non più. Il fiume contadino non scorre più nello stesso alveo: deborda e cerca per nuovi rami di fecondare altri campi dell'economia italiana, col fresco apporto di energie, non sempre addestrate.

Studiando le migrazioni rurali, che stanno verificandosi in misura insospettata nel nostro paese, si ha l'impressione di un fatto profondamente nuovo, sia perché il 90 % circa dei migranti si dirige verso le città (e soltanto il 10 % si trasferisce in altre zone di campagna), sia perché rivela un'acquisita mobilità, territoriale e professionale, della nostra popolazione.

Così vediamo consistenti gruppi di coltivatori meridionali trasferirsi in comprensori del Centro-Nord, senza che gli ostacoli naturali, derivanti dalle differenti condizioni di clima e di terreno, e quelli psicologici, derivanti dai diversi costumi e tradizioni, possano arrestare un moto le cui scaturigini vanno ricercate, oltre che nell'ineguale incremento demografico, nella diversa produttività del lavoro nelle singole contrade del nostro paese.

L'indagine promossa dall'Istituto nazionale di Economia agraria e dalla Società Italiana di Sociologia rurale, i cui risultati vengono resi noti in questi giorni (Corrado Barberis: *Le migrazioni rurali in Italia* - Feltrinelli, Milano-Roma), illustra e documenta la vicenda di 50 mila contadini che, lasciando le loro contrade meridionali, si sono diretti verso zone dove un forte e recente sviluppo industriale «ha creato delle vacanze in zone agricole non sempre tra le meno produttive»: tanto che persino nella bassa pianura padana, tradizionalmente tormentata da un inquieto e denso bracciantato, un consistente afflusso di contadini provenienti dal Mezzogiorno ha cercato di inserirsi, spesso con sofferto successo, in un sistema fondiario ed agrario pur esso in movimento.

Non si tratta, dunque, del consueto spostamento stagionale di popolazioni in cerca di lavoro nei centri urbani o nelle campagne (mondariso, ecc.), ma di migliaia di famiglie che si trasferiscono con i loro piccoli patrimoni e che si insediano stabilmente su terre che acquistano o che assumono a mezzadria o in affitto. Né si tratta di migrazioni analoghe a quelle, ben note, nelle paludi pontine o nella Sardegna, perché questi non sono insediamenti regolati dallo Stato o da Enti di colonizzazione o di bonifica: nascono dalle stesse forze economiche in atto, dalla differenza di potenziale economico e demografico esistente tra l'una e l'altra regione d'Italia.

Sono le stesse opportunità suscitate, nell'agricoltura del Centro-Nord, dalla parziale diserzione delle locali popolazioni contadine che richiamano le animose popolazioni del Mezzogiorno, del Veneto e anche delle Marche; tanto che si è avuto l'espansione di colture ortive e floricole che richiedono un imponente contributo di lavoro diligente e interessato (garofani, sulle terrazze liguri; orti, nella periferia di Firenze).

Questo spontaneo movimento delle popolazioni meridionali, marchigiane e venete rivela una importante riserva di energie del nostro popolo, ricco di iniziative e pronto ad accogliere le opportunità che gli vengono offerte. Da ciò, un dovere comune ci incombe: non ostacolare questi moti di popolazioni provenienti dalle contrade dove si lavora di più e si guadagna di meno. Ecco perché bisogna guardare con comprensione al dramma psicologico di ceppi familiari sradicati dal loro terreno naturale e trapiantati in ambienti profondamente diversi e talvolta ostili. Questi pionieri spesso sono portatori di energie indomite, che arricchiscono le contrade dove si recano, anche se, al loro apparire, sembrano impoverirle: nella loro volontà di successo sta un insegnamento che dobbiamo raccogliere, anche se talvolta reagiscono in forme incongrue all'ambiente che li riceve.

Così la popolazione dedita alla paziente fatica dei campi da un lato invecchia per abbandono da parte dei giovani, dall'altro accresce comparativamente il numero delle forze femminili, e, infine, si meridionalizza.

Il fatto più rilevante nella trasformazione della struttura economica e sociale del nostro paese sta, dunque, forse, nel trasferimento di imponenti moltitudini di rurali verso la città ed anche nello spostamento da zone agricole ad altre zone agricole di considerevoli forze contadine. Non è soltanto, quindi, il fatto che la popolazione attiva nella agricoltura è passata dal 41,6 % nel 1951 a, si stima, circa il 33 % nel 1960, ma anche che la restante popolazione agricola, talvolta a causa del disuguale procedere dell'esodo rurale fra regione a regione, alimenta robuste correnti di migrazione contadina.

Giuseppe Medici

Discorso a Roma del capo delle forze alleate in Europa

Il gen. Norstad espone il progetto per la Nato "potenza atomica,,

Sarebbe la quarta dopo gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Urss - I Paesi del Patto Atlantico dovrebbero assumersi collettivamente la responsabilità del controllo e dell'impiego delle armi nucleari - La Francia è contraria, l'Inghilterra indecisa - Se ne discuterà a Parigi il 15 dicembre

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 28 novembre.

Il progetto di fare della Nato una potenza atomica, che sarebbe la quarta dopo gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e l'Urss, è stato esposto oggi dal gen. Lauris Norstad, comandante supremo delle forze alleate in Europa, in un discorso pronunciato al Centro italiano di studi per la riconciliazione internazionale nella sede del Banco di Roma.

E' un progetto che data ormai da quasi tre anni, essendo stato elaborato da Norstad subito dopo l'ascesa al potere di De Gaulle, e cioè in coincidenza con l'impostazione del programma atomico francese, ma è stato reso pubblico oggi per la prima volta, alla presenza del vice-presidente del Consiglio, sen. Piccioni, delle massime autorità militari italiane e degli ambasciatori delle Potenze alleate.

Il generale ha avuto fatto qualche cenno in occasione del convegno dei parlamentari della Nato a Parigi, la settimana scorsa, ma ha voluto darne una più completa esposizione a Roma, per controbattere in un modo pubblico la campagna che la stampa francese da qualche tempo va facendo a favore della costituzione di una *force de frappe*, di una forza d'urto atomica, diretta e controllata esclusivamente dalla Francia. Anche Debré e Couve de Murville l'avevano raccomandata alla nostra approvazione durante i recenti colloqui romani con Fanfani e con Segni, ed ora è accorso Norstad da Parigi per contrapporre il suo punto di vista. «*I am a persistent speaker*», sono un parlatore tenace, egli ha premesso per attestare la propria fiducia nella possibilità di persuadere, sol che si espongano chiaramente le situazioni.

Il generale Norstad durante la sua conferenza (Tel.)

Egli ha cominciato col ricordare la decisione presa dalla conferenza dei Capi di governo dei Paesi della Nato tenutasi a Parigi nell'autunno del 1957, per la costituzione di *stocks* di ogive nucleari a disposizione della Nato e per l'assegnazione di missili balistici a portata intermedia al comando delle forze alleate in Europa. Com'è noto, gli *stocks* di ogive nucleari rimangono, dovunque dislocati, in custodia e sotto il controllo americano, a norma della legge Mac Mahon che vieta agli Stati Uniti di mettere a disposizione di terzi le armi nucleari.

L'impiego delle ogive, tuttavia, non può essere deciso se non d'accordo fra il governo degli Stati Uniti e il governo del Paese dove le ogive stesse sono in deposito. E' il sistema chiamato della doppia chiave, che dà bensì rassicuranti garanzie di carattere politico, ma che implica vari inconvenienti sul piano militare, specie per quanto riguarda la necessità di accordi rapidissimi.

D'altra parte il vigente sistema delle intese bilaterali esclude i Paesi terzi, pur appartenenti alla Nato, da qualsiasi possibilità di controllo sull'impiego delle armi nucleari, ciò che contrasta con lo spirito stesso dell'alleanza, che considera i Paesi aderenti non come singoli, ma nel loro insieme e cioè come un tutto. E', quindi, l'alleanza nel suo insieme che deve garantirsi in qualche modo di avere a disposizione le armi nucleari, per la eventuali necessità che si presentino, e perciò non a torto il gen. Norstad ha particolarmente insistito su queste tesi di politica, già sostenute a suo tempo dal Segretario americano della Difesa, Gates.

E' la Nato, secondo la proposta di Norstad, che dovrebbe assumersi la responsabilità del controllo e dell'impiego delle armi nucleari, e tale soluzione «potrebbe soddisfare pienamente i desideri e gli interessi di tutte le nazioni, assicurando parità di diritti nel controllo dei pool delle testate». Modi particolari per l'attuazione del controllo paritario internazionale non sono stati suggeriti da Norstad («come militare non presumo di risolvere un problema che è anche politico, tecnico e legislativo»), ma il calore che egli ha posto nel raccomandare la creazione di una autorità atomica plurinazionale lascia supporre che i dettagli del progetto siano già stati studiati e approvati dal governo americano.

E' probabile che una scheda più preciso venga sottoposto al Consiglio atlantico che si riunirà a Parigi il 15 dicembre prossimo, e forse anche nella conferenza «alla vetta» dei Capi di governo occidentali del 5 dicembre l'argomento sarà all'ordine del giorno. Le probabilità di accoglimento sono tuttora incerte, o almeno relative, poiché la Francia è avversa ad ogni progetto che in qualche modo sia d'intralcio ai suoi programmi atomici particolari. Anche il governo britannico sembra indeciso, coerente al suo tradizionale atteggiamento di cautela nei confronti d'ogni innovazione in materia di armi nucleari, come dimostra la vertenza in corso con l'America per i «Polaris». Sul governo italiano, proprio oggi, il gen. Norstad ha tentato di fare opera di persuasione.

Si tratta di una scelta di importanza eccezionale, *dramatic*, come ha detto il generale Norstad.

Vittorio Gorresio

L'udienza al Quirinale

Roma, 28 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il comandante delle Forze Armate della Nato, Lauris Norstad.

Il generale è partito alle 20,57 da Ciampino per Parigi.

Il nuovo Presidente americano a Messa

Kennedy esce dalla chiesa della Trinità a Washington dopo aver assistito alla Messa domenicale. Lo precede la figlia Carolina (in primo piano). Il nuovo Presidente americano ha in mano una bambola che aveva poco prima regalato alla bimba (Tel.)

Per discutere il problema del trapasso dei poteri

Eisenhower e Kennedy si incontrano alla "Casa Bianca,, il sei dicembre

Un rapporto governativo indica gli sforzi che l'America dovrà fare nei prossimi dieci anni per vincere la sfida sovietica - Il senatore Johnson riferisce al presidente eletto sulla sua missione in Europa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 28 novembre.

E' stato annunciato che Kennedy incontrerà martedì prossimo, alle 9 antimeridiane, il presidente Eisenhower. I due *leaders* parleranno, si precisa, dei problemi di trasferimento dei poteri. Il colloquio avverrà alla Casa Bianca; subito dopo Kennedy ripartirà per Palm Beach (Florida), dove si tratterrà fin dopo Natale.

Si attendono, da un momento all'altro, notizie precise sulla prima nomina dei più alti collaboratori del presidente eletto; ma per ora non se ne sa nulla. Kennedy ha dichiarato che le sue consultazioni procedono bene e che si è trovato d'accordo, a proposito dei risultati raggiunti, anche con il vice-presidente eletto, Johnson. Isri Johnson è stato ospite di Kennedy, al quale ha anche dato conto dei colloqui avuti a Parigi con gli uomini politici europei ivi incontrati. Oggi, ancora, il senatore Kennedy si è incontrato con Dean Acheson, ex-segretario di Stato del tempo di Truman, e con l'ambasciatore Chester Bowles, suo particolare consulente in politica estera e candidato, secondo molti, a rivestire nel prossimo gabinetto la carica di segretario di Stato.

Tra le altre notizie della giornata, va segnalato che ha fatto notevole impressione sul pubblico americano la pubblicazione del rapporto reso ad Eisenhower dalla «Commission of national goals»: un consesso di esperti tra i più qualificati del Paese, scelti nel febbraio scorso dal presidente perché indichino alla nazione quali sforzi essa deve perseguire, se vuole rimanere all'altezza dei suoi compiti nel mondo contemporaneo. La risposta, di questi saggi, per quanto rifletta punti di vista non partigiani, è stata resa pubblica soltanto ieri, anche se era pronta da prima delle elezioni, al fine di non turbare l'andamento delle ultime o di influire sullo stato d'animo dei votanti. Anche il presidente eletto, Kennedy, era stato comunque informato del contenuto del rapporto dall'amministrazione in carica.

Il documento, in sé, appare grave, drammatico, è un energico richiamo alla responsabilità, e non riflette certamente facili ottimismi: «Nel decennio del 1960 — si legge fin dalla prima pagina — ogni americano sarà chiamato ad assumere compiti di eccezionale responsabilità personale, a sostenere sforzi e sacrifici».

Il documento riflette quindici argomenti essenziali della vita americana e per rifiuta di ogni popolo libero; si occupa pertanto degli organici del governo federale, della economia nazionale, del problema fiscale e dell'educazione, i cui costi incidono sempre di più, e cui si deve far fronte con particolare energia. Riguarda il disarmo, la difesa del mondo libero, la politica estera. Mette l'accento principale delle sue preoccupazioni e del suo assillante richiamo sulla tutela dei diritti dell'individuo, sulla sicurezza del suo sviluppo spirituale e materiale, della sua sempre più vasta possibilità di espansione e di opportunità.

Gli undici firmatari del rapporto (esponenti della cultura, della politica, dell'industria, dei sindacati, degli istituti di alta tecnologia) non ne hanno tutti approvato il testo all'unanimità; pertanto lo si è fatto seguire dalle riserve dei membri dissidenti, dalle loro argomentazioni dei particolari punti di divergenza. George Meany, presidente dell'Afl-Cio (la Federazione generale del lavoro americana) ha voluto precisare, per esempio, che, secondo lui, il rapporto spesso evita di fare le proposte necessarie a perseguire davvero i fini che la commissione ritiene indispensabili; con tutto ciò non si può dire che il rapporto possa incontrare il favore popolare. La conclusione delle sue trenta pagine di proposte implica indubbiamente un nuovo aumento di tasse.

Specificatamente, per quel che riguarda la politica internazionale, va notato che la commissione insiste perché il paese si armi adeguatamente, indipendentemente. Oltre che l'incremento delle spese per l'educazione, le ricerche scientifiche e la rimodernizzazione delle città, viene con particolare urgenza raccomandata l'assistenza alle nazioni sottosviluppate, e la difesa delle Nazioni Unite. Mentre, nel campo della difesa, la commissione raccomanda anche il rafforzamento delle alleanze dal mondo libero. Il disarmo nucleare viene considerato come l'estremo obbiettivo per la costruzione di un nuovo mondo pacifico: «Il potere e le possibilità dell'Unione Sovietica — afferma il rapporto — sono tali che, nel prossimo decennio, il nostro massimo sforzo dovrà consistere nel prevenire eventuali aggressioni, noi, a qualsiasi costo, dobbiamo mantenere una efficienza di forze tattiche e strategiche, capaci di far fronte a qualsiasi sorpresa comunista. Dobbiamo prepararci al sacrifici indispensabili».

a. b.

Le truppe Usa in Germania

Washington rinuncia a chiedere 400 miliardi di lire a Bonn

Washington, 28 novembre.

La Casa Bianca ha rivelato oggi che il governo degli Stati Uniti ha deciso di non chiedere a quello di Bonn di contribuire con 600 milioni di dollari all'anno (circa 450 miliardi di lire) al mantenimento delle truppe americane di stanza nella Germania Occidentale.

Un comunicato ufficiale reca de noto che, comunque, le discussioni tedesco-americane sulla questione hanno contribuito notevolmente ad una maggiore comprensione del problema del *deficit* della bilancia americana dei pagamenti e si sono concluse con l'intesa che possono proseguire i colloqui su altri punti.

Drastiche misure in Venezuela per impedire la guerra civile

Proclamato lo stato d'assedio a Caracas dopo quattro giorni di sanguinosi tumulti

Il presidente Betancourt ordina all'esercito di intervenire - «Lo scopo dei disordini - ha detto alla radio - è di instaurare nel paese un regime comunista come a Cuba» - I dimostranti sono in maggioranza studenti - Auto incendiate, assalto ad una caserma, decine di arresti; si parla di numerosi morti

(Nostro servizio particolare)

Caracas, 28 novembre.

Per il quarto giorno consecutivo Caracas è stata oggi teatro di violentissimi scontri fra manifestanti e polizia. Non si conosce ancora il numero dei morti e dei feriti, pare che siano numerosi. Stasera il presidente Betancourt ha annunciato alla radio di aver sospeso le garanzie costituzionali «a tempo indeterminato», per facilitare il ritorno alla normalità. Egli ha aggiunto di avere ordinato all'esercito di intervenire per reprimere i disordini, il cui scopo — ha sottolineato — «è di creare nel Venezuela un regime simile a quello di Cuba».

Betancourt ha sostenuto che i disordini sono «un aspetto dell'esecuzione del piano estremista, diretto a rovesciare l'attuale regime costituzionale del paese. Questi estremisti hanno chiamati con il loro nome: il partito comunista ed il movimento rivoluzionario di sinistra. Ma noi non tollereremo che scoppi la guerra civile».

Mentre il presidente parlava, in vari quartieri della capitale torme di facinorosi proseguivano la loro attività, attaccando passanti, bruciando autoveicoli, distruggendo negozi e vetrine. Reparti dell'esercito e pattuglie della polizia hanno fatto largo uso di bombe lacrimogene e di colpi sparati in aria per disperdere i dimostranti, i quali però seguivano costantemente la tattica di abbandonare subito le località in cui interveniva la forza pubblica per riapparire poco dopo in altre zone.

Stamane Caracas si era svegliata in un'atmosfera di vive tensione. I primi disordini sono avvenuti quando un gruppo di studenti ha tentato di fare ritorno alle scuole, chiuse giorni or sono per ordine del governo. Gli scontri più violenti si sono avuti nelle immediate vicinanze della Plaza Silencio. Una colonna di dimostranti si è trovata di passo sbarrato da un forte schieramento di poliziotti, incaricati di impedire l'accesso all'istituto «Andrés Bello», che sorge poco lontano. In un primo tempo gli studenti si limitavano a dileggiare di lontano le forze dell'ordine, ma poi ad un segnale convenuto tentavano di infrangere con la violenza gli sbarramenti. Respinti, gli studenti si raccoglievano poco lontano dalla piazza dando alle fiamme una decina di autobus. La polizia accorreva sul luogo degli incendi per evitare che altri automobili facessero la stessa fine; gli studenti ne approfittavano per forzare un blocco stradale e si avviavano verso una vicina stazione di polizia. Volevano saccheggiarla e darla alle fiamme; ma la reazione delle forze dell'ordine era quanto mai decisa. In un primo tempo i poliziotti lanciavano numerose bombe lacrimogene e poi caricavano i facinorosi con gli sfollagente e i calci dei mitra. Gli arrestati sono sessantacinque.

L'Arcivescovo di Caracas mons. Quintero ha rivolto un appello ai cittadini ed ha elevato preghiere affinché il Venezuela sia salvo «dal pericolo della guerra civile». L'Arcivescovo ha aggiunto, rivolto a tutti i fedeli: «Noi cattolici abbiamo l'obbligo di coscienza di appoggiare il regime costituzionale».

José Gonzalez, capo della Unione centrale dei lavoratori del Venezuela, parlando alla radio, ha dichiarato che tutti i lavoratori organizzati dai sindacati danno il loro appoggio al presidente Betancourt. Ma Gonzalez ha anche sostenuto che fra gli agitatori si sono infiltrate «forze reazionarie». Altri appoggi al governo ed incitamenti alla calma sono stati diffusi per radio da Rafael Caldera, dirigente del partito social-cristiano, e dall'ex-presidente Rómulo Gallegos.

r. s.

Prossima adunata a Londra di fascisti e nazisti

Si nascondono sotto l'innocente etichetta «Amici dell'Europa» - Dovrebbero intervenire rappresentanti di sei Paesi - Presenti gerarchi hitleriani (fra cui l'ex-pilota del führer) ed i dirigenti del msi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 novembre.

Gli esponenti del fascismo europeo si sono dati convegno a Londra per una serie di consultazioni politiche e per una pubblica «adunata». Questa riunione avrà luogo martedì 6 dicembre, fra le 8 e le 10 di sera, in qualche sala di Londra. Avrebbe dovuto svolgersi alla «Seymour Hall», ma il municipio del quartiere preoccupato dalla possibilità di gravi incidenti, ha stasera negato il permesso. Sia ai colloqui che al raduno dovrebbero partecipare — nella speranza degli organizzatori — fascisti di almeno sei paesi, e di essi gli italiani sembrano essere stati fra i più pronti ad inviare la loro adesione.

Le riunioni si svolgeranno al riparo di un'innocente etichetta, l'Associazione «Amici dell'Europa». E' una strana associazione, senza numero del telefono e ignota anche agli esperti di politica. Ma una sua dirigente, la signorina Tavinor, ci ha assicurato stamane che ne fanno parte persone «di tutte le categorie sociali», accomunate dall'aspirazione di «unificare l'Europa» e di «fugare i nocivi nazionalismi». Gli «Amici dell'Europa» hanno acconsentito ad organizzare il convegno del 6 dicembre e ad offrire il proprio nome alla sospetta iniziativa.

Affluiranno a Londra fascisti (e simpatizzanti) d'Italia, di Francia, di Spagna, d'Austria e di Germania. Ancora incerta la partecipazione degli scandinavi. A tutti questi visitatori daranno il benvenuto i loro «camerati» locali, i notabili e i seguaci del «British union movement» di Sir Oswald Mosley. I fascisti inglesi si sono mostrati assai attivi negli ultimi tempi. Alcune «squadracce» insultarono in primavera il cantante negro (di fede ebraica) Sammy Davis e, non molti giorni fa, il nuovo sindaco israelita della «City» di Londra. Altri elementi hanno svolto velenosa opera di propaganda razzista in quei rioni ove la presenza di molte famiglie di colore crea maggiori possibilità di attrito.

Tra gli italiani che verranno a Londra, la signorina Tavinor ha elencato Filippo Anfuso, Almirante, Romualdi, nonché Lanfrè (della direzione del msi) e il conte Loredan. Dalla Germania di Bonn giungerà l'ex-pilota personale di Hitler, Hans Ulrich Rudel, uno dei capi del neo-nazismo tedesco. I cui comizi sono spesso vietati per ragioni d'ordine pubblico. Rudel sarà probabilmente accompagnato da alcuni suoi seguaci. Ancora non si conoscono i loro nomi, né quelli degli altri partecipanti stranieri. Sir Oswald Mosley presiederà il raduno del 6 dicembre.

Nel dibattito — si prevede — tutti gli oratori, inglesi e stranieri, eviteranno con gran cura gli argomenti scottanti, come l'antisemitismo, l'uso della violenza, eccetera; punteranno invece sull'unità europea, il vessillo dietro il quale il «British union movement» tenta, da quattro o cinque anni, di rifarsi una verginità politica. Vaste misure di sicurezza saranno prese, dentro e fuori la sala per evitare incidenti.

m. ci.

Una commissione preparatoria

Dieci Paesi europei per le ricerche spaziali

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 28 novembre

(*t. f.*) Con una seduta pubblica tenutasi nella sede del C.E.R.N. (Centro europeo ricerche nucleari) è stata aperta oggi a Ginevra la prima conferenza intergovernativa per la creazione di una Commissione preparatoria dei Paesi europei, per le ricerche spaziali su vasta scala. Ai lavori, che dureranno quattro giorni, partecipano dieci Paesi tra cui l'Italia.

Nel discorso d'apertura, il presidente della Confederazione elvetica, l'on. Max Petitpierre, ha sottolineato che lo scopo principale della Commissione preparatoria è quello di definire le basi di un progetto la cui realizzazione permetterà al nostro continente di partecipare in modo concreto all'evoluzione delle ricerche spaziali. Il capo della delegazione italiana, l'ambasciatore Toffolo, ha insistito sulla necessità di procedere a tappe nello studio dei vari e complessi problemi. Viva attenzione ha suscitato una relazione del prof. Amaldi, direttore dell'Istituto di fisica «Guglielmo Marconi», distribuita ai delegati. La relazione sottolinea che la creazione di un'organizzazione europea per le esplorazioni dello spazio è determinante per l'Europa, altrimenti essa un giorno o l'altro si troverà di fronte ad un fossato incolmabile sul piano scientifico e industriale. Particolare attenzione — aggiunge il documento — va rivolta al lancio dei satelliti artificiali giacché esso è suscettibile di determinare uno straordinario sviluppo industriale nel campo dei propulsori, della metallurgia e dell'elettronica. Questo sviluppo può a sua volta influire sull'intera industria di un Paese.

Va aggiunto che gli scopi della Commissione europea per le ricerche nucleari, in cui l'Italia sarà rappresentata dal prof. Luigi Broglio, sono esclusivamente pacifici.

Bonn conferma l'offerta di basi inglesi al suo esercito

Bonn, 28 novembre.

(*m. c.*) Dopo la Francia, anche la Gran Bretagna offrirà ospitalità alle truppe tedesche. Ha suscitato impressione la notizia che Londra concederà basi alla Bundeswehr, per l'addestramento delle sue truppe. L'offerta sarebbe partita dagli stessi inglesi. Si ricorda qui che già nella primavera scorsa il ministro britannico per la Difesa, Watkinson, accennò a possibilità del genere durante una conferenza della Nato a Parigi.

Probabilmente l'ospitalità alle truppe tedesche è la contropartita alle ingenti commesse militari data da Bonn a Londra negli ultimi anni. A Bonn si sono confermate le informazioni. Si è spiegato però che l'offerta britannica si riferisce «a depositi ed attrezzature logistiche».

Suona l'allarme nel Pentagono per un'interruzione di corrente

Washington, 28 novembre.

I campanelli d'allarme hanno suonato questa mattina all'interno del Pentagono mentre veniva meno la corrente elettrica. Non si conoscono i motivi dell'interruzione. In diversi uffici si è lavorato a lume di candela, altri hanno sospeso momentaneamente il servizio.

L'allarme è cessato dopo sette minuti. Cinque minuti dopo è tornata la corrente ma i campanelli d'allarme hanno di nuovo suonato. Finalmente dopo una diecina di minuti tutto è tornato normale. Si crede che l'allarme sia dovuto semplicemente alla mancanza della corrente.

CRONACA CITTADINA

Questi i dati per Torino e provincia

Oltre 150 mila motorizzati sono privi d'assicurazione

La « polizza obbligatoria » comporterà per essi una spesa globale di circa due miliardi all'anno - Perché esclusi i veicoli di Stato? - Attualmente circolano 330 mila automobili e motocicli

L'assicurazione obbligatoria per auto e motoveicoli è tornata ad essere l'argomento del giorno: ampie informazioni sono state pubblicate sul progetto di legge e sulle sue norme principali. E già si levano voci di protesta contro questo o quell'articolo del provvedimento e ci si chiede quali oneri e quali conseguenze porterà la riforma ai motorizzati torinesi.

Anzitutto quante persone saranno costrette ad assicurarsi? A Torino (città e provincia) circolavano, al 1° gennaio di quest'anno 123.433 autovetture, 573 autobus, 22.620 autocarri, 47.986 motocicli oltre i 125 centimetri cubici, circa 80 mila motoleggere, 4018 motocarri, 1911 rimorchi: in totale circa 280 mila veicoli, senza contare i ciclomotori esclusi dall'obbligo. Nel corso dell'anno le « immatricolazioni » sono state molto più numerose che nel 1959: si ritiene che il numero delle auto sia salito oggi a circa 180 mila, quello dei motoveicoli (complessivamente) a circa 150 mila. Il numero degli autoveicoli, circolanti nella provincia, i due terzi in Torino, viene calcolato sui 330-335 mila.

Quanti di essi sono assicurati? Secondo i calcoli fatti dagli esperti, il 70-75% delle autovetture, il 60% degli autocarri leggeri, il 40% dei motofurgoni, il 25-30% dei motocicli, la totalità dei grossi autocarri e dei pullman. Dovranno quindi sottostare ai nuovi obblighi di legge circa 100-110 mila motociclisti, 40-45 mila automobilisti, 10 mila proprietari di furgoncini e camioncini.

La spesa che essi affronteranno non è facile da calcolare, per vari motivi: le nuove tariffe saranno fissate con decreto governativo, i motociclisti potranno stipulare la polizza solo per i mesi in cui usano effettivamente il loro mezzo. Tuttavia in base alle attuali tariffe « libere » si può pensare ad una spesa media annua di 4-5 mila lire per moto, 30-35 mila per le auto e quindi ad un totale di 400-500 milioni per le « due ruote », di 1 miliardo e mezzo per le « quattro ruote ». La cifra complessiva, di circa 2 miliardi, potrà diminuire se le tariffe, come molti sperano, ribasseranno, così da attenuare l'onere per i motorizzati più « poveri ».

Per l'« assicurazione di legge » (5 milioni a persona) si pagano attualmente 8-10 mila lire annue per una moto (compresi i danni alle cose) da 23 a 38-40 mila per un'auto utilitaria, da 35 a 80 mila per un'auto media come la 1100. Le cifre più basse si riferiscono alle agevolazioni concesse a membri di moto club, a dipendenti di aziende ed enti pubblici).

Ingiusta — si ritiene all'Automobile Club — la norma che esclude dalla assicurazione i veicoli dello Stato. Il cittadino che è investito da un automezzo statale non riesce mai a farsi pagare, se non dopo anni di liti; poi lo Stato pretende di rivalersi di quanto ha pagato sul suo « dipendente » che era alla guida:

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,8
MINIMA	+ 5,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,6; pressione 738,7; umidità 85%; pioggia caduta millimetri 3. Cielo nuvoloso, con qualche precipitazione. **Temperatura a Caselle:** max. +6,8; minima +3,6; media +5,2.

Accordo fra i tre partiti per una Giunta di centro

Gli assessorati: 10 e 11 alla dc, 5 al psdi, 2 o 3 ai liberali

Le tre delegazioni dei partiti di centro si sono riunite ieri pomeriggio in Municipio per proseguire la discussione sui problemi riguardanti la costituzione della Giunta provinciale e della Giunta comunale. Nella seduta di venerdì scorso era stato esaminato il programma della Provincia. Ieri si è parlato del programma municipale. Presiedeva la riunione il sindaco avv. Peyron. La delegazione della dc era composta dall'on. Quarello, avv. Dezani, prof. Cecconi, dott. Cerruti e geom. Ferrero. Per i socialdemocratici sono intervenuti il dott. Magliano, comm. Bartoletti, ing. Actis-Perinetti, geom. Ramella. I liberali erano rappresentati dall'on. Alpino, avv. Zanfuoco, dott. Mattaroglio, dott. Arrigo.

Al termine della riunione svoltasi dalle 16 alle 21 è stato emesso il seguente comunicato: « Si è avuto un primo scambio di idee sulla possibilità di formare una Giunta civica con la partecipazione dei tre partiti politici (dc, psdi, pli). E' stata discussa una prima bozza del programma da eseguirsi nel prossimo quadriennio e sono state constatate buone probabilità per il raggiungimento di un favorevole accordo. I convenuti torneranno ad incontrarsi, nei prossimi giorni ».

Il nuovo incontro dovrebbe aver luogo domani. Nella seduta di ieri il Sindaco ha letto la bozza di programma preparata dalla dc. Oggi copie del documento saranno consegnate ai singoli partiti. Si è quindi affrontato il problema della suddivisione degli assessorati. Secondo le prime sommarie indicazioni emerse i 18 assessorati verrebbero così assegnati: 10-11 alla democrazia cristiana, 5 ai socialdemocratici, 2-3 ai liberali.

La designazione degli uomini che saranno chiamati a ricoprire i singoli incarichi sarà preceduta dalla riforma delle attribuzioni di alcuni assessorati. Il gruppo consiliare dei psdi che si è riunito ieri mattina ad esempio ha manifestato il proposito di chiedere alcune modifiche per snellire la burocrazia.

Sciopero di due giorni sulla « Ciriè-Lanzo »?

Il sindacato autoferrotranvieri della Cisl ha deciso di proclamare uno sciopero di 48 ore sulla ferrovia «Ciriè-Lanzo». La sospensione del servizio dovrebbe aver luogo nei prossimi giorni, previo accordo con gli altri sindacati. «Lo sciopero — comunica la Cisl — è stato indetto perchè l'Azienda non ha convocato la rappresentanza del personale entro il 15 novembre per discutere le seguenti richieste: rivalutazione delle competenze accessorie; rivalutazione e perequazione dell'incentivo a quello delle altre aziende ferrotranviarie della provincia; aumento dell'indennità di diaria e di pernottamento; concessione delle indennità chilometrica per il personale dei treni ».

— La maestranze della Magnadyne di via Avellino ieri hanno sospeso il lavoro: lo sciopero proseguirà oggi, giovedì e venerdì. Giovedì e venerdì dovrebbero astenersi dal lavoro anche i dipendenti della Magnadyne di Sant'Antonino.

L'ignobile delitto di via Baime: 11 coltellate al ventre

L'uxoricida catturato ad Asti mentre fugge dichiara: «L'ho uccisa per vendicare l'onore»

Dopo il crimine corse a Porta Nuova e salì sul primo treno; scese ad Asti e andò a dormire in albergo - Ieri mattina la polizia vede il suo nome sui cartellini e corre a cercarlo - Sorpreso in un bar mentre scrive una lettera - La confessione - Torvo, sprezzante, convinto di aver compiuto giustizia - Aveva una relazione con un'altra donna, usciva volentieri in cerca di ragazze e vietava alla moglie di salutare gli uomini - « Il marito ero io, lei era la moglie, no? »

Il giovane manovale Vito De Angelis di 26 anni uccise domenica sera sua moglie Anna Teresa Mancini, di 25 anni, in via Baime 30; ieri a mezzogiorno è stato arrestato in un bar presso la stazione di Asti; ha confessato; ha detto di aver colpito a morte con il coltello la donna per difendere il proprio onore: « Mi tradiva — ha dichiarato — non potevo tollerare questo affronto ».

Egli si è reso colpevole di un delitto non soltanto assurdo, ma ignobile, eppure ai carabinieri ed alla polizia non ha denunciato alcun segno di pentimento o di coscienza del grave atto compiuto. Sempre torvo in volto, sicuro di sè, spregiante, convinto giustiziere.

I due coniugi erano venuti a Torino da appena un mese ed avevano trovato ospitalità presso la suocera di una loro cugina: lavoravano nella medesima fabbrica di oggetti di gomma in via Bardonecchia 77, di proprietà di Giuseppe Dotto. Avrebbero potuto dirsi fortunati, perchè insieme guadagnavano più di 80 mila lire, mentre avevano lasciato una vita di stenti indicibili nella nativa Lucania.

Si erano sposati nel 1954, lui di Carlein Perticara (Potenza), lei di Gorgoglione (Matera). Il matrimonio era stato combinato da altre persone e loro l'avevano subito. Il primo figlio deceduto a due anni di età; una seconda bimba, Caterina, che ha compiuto i due anni, è affidata alla nonna materna. La vita coniugale si iniziò subito male.

Troppo manesco l'uomo, prepotente, terribilmente geloso. Secondo una concezione del matrimonio, che purtroppo perdura in Sud (e che non sempre gli immigrati abbandonano), egli, come marito, si credeva in diritto di concedersi qualsiasi libertà, ed aveva continuato una relazione con una amica di lui più anziana, mentre non permetteva che la moglie neppure osasse salutare un altro uomo. Voglia di lavorare molto poca.

La picchiava, e la donna doveva anche farsi ricoverare in ospedale. Il padrone, tornarono a vivere insieme, di nuovo si separarono, poi vennero un mese fa a Torino, chiamati dai cugini. I parenti ritenevano che i motivi della loro incomprensione stessero nella mancanza di denaro e pensavano che, una volta ambientati in una grande città, con una abitazione civile e un guadagno sufficiente, avrebbero trovato un accordo.

Invece a Torino Vito De Angelis non mutò condotta; appena libero dal lavoro, si metteva l'abito nuovo e andava a passeggio, a guardare le belle ragazze sicuro di farsi ammirare. Spendeva tutti i soldi di cui poteva disporre e pretendeva che la moglie gli desse anche quelli che lei guadagnava e che dovevano servire per le spese di casa.

La moglie lavorava come lui in fabbrica, e casa doveva provvedere al cibo ed alla pulizia. E guai se cassa contraddiceva, se gli negava i denari, se rivolgeva una parola ad un uomo, compagno di lavoro o vicino di alloggio. Neppure il saluto le era permesso, perchè la parola rivolta ad un altro uomo era, secondo Vito De Angelis, un'offesa per l'onore del marito.

Riportiamo un episodio assai indicativo di questa concezione di diritto barbarico e che potrebbe anche essere assunto a causa occasionale del delitto. Venerdì scorso un ragazzo di 14 anni, lontano cugino, aveva portato loro in fabbrica il cibo per mezzogiorno; un operaio ventenne lo prese in giro per il suo accento meridionale. Arrivò Anna Teresa De Angelis e difese il ragazzo invitando il suo compagno di lavoro a smetterla.

Il marito da lontano la vide parlare con quel giovanotto e si sentì ribollire il sangue per la grave offesa. La moglie aveva osato rivolgere parola ad un uomo. L'apostrofò con male parole e, avendo lei cercato di spiegargli che cosa era accaduto, le scagliò contro le forbici colpendola alla nuca. I medici del Maria Vittoria l'avevano giudicata guaribile in 8 giorni.

Da allora non le rivolse più la parola, e la donna dovette subire percosse e minacce. Domenica pomeriggio in casa loro si erano fermati sino alle 19 la cugina Anna Laura ed il fidanzato Dino Bochetto; quasi presagissero l'inevitabile tragedia, avrebbero voluto condurre a passeggio i due coniugi nella speranza che i nervi si distendessero. La donna subito accettò l'invito, ma l'uomo le sferrò un calcio: spettava a lui, come marito, il diritto di decidere.

Appena la cugina e il fidanzato furono nell'androne, Vito De Angelis si gettò sulla moglie con un coltello e la colpì selvaggiamente al torace e al ventre per almeno undici volte, tante sono le ferite che al primo riscontro hanno contato i medici. L'uxoricida uscì di corsa ed i fidanzati lo incontrarono per le scale. Salì sul tram, raggiunse Porta Nuova, prese il primo treno in partenza. Conduceva ad Asti e scese in quella città. Dopo mezzanotte andò a dormire all'albergo Cavour di piazza Marconi.

Alle 8 ieri mattina il funzionario di Questura esaminando i cartellini degli alberghi trovò quello con le generalità di Vito De Angelis e, sospettolo, ricercato perchè già da Torino erano stati diramati fonogrammi in tutta Italia, mandò alcuni agenti a catturarlo. Gli agenti arrivarono alle 8,15 e già era uscito. Un brigadiere lo scovò a mezzogiorno in un bar mentre stava scrivendo. Con un automezzo fu trasportato alla Mobile di Torino e qui interrogato dai dott. Maugeri e Sgarra. In seguito venne accompagnato alla stazione dei carabinieri di Campidoglio che per primi erano intervenuti nelle indagini e nuovamente sentito dal tenente Marino e poi dal maggiore Conforti e dal capitano Faccio.

A sera è stato rinchiuso alle Nuove a disposizione del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ribet, che curerà l'istruttoria.

Gli è stato chiesto se sapeva come aveva ridotto la moglie. « Che ne so, penso di averla ferita ». « Te lo diciamo noi: è morta ». Nessun commento. Indifferente. « Perchè l'hai uccisa? ». « Mi aveva offeso, mi tradiva. Ha le prove ».

L'uomo, che un momento prima aveva detto di non sapere che la moglie era morta, già aveva preparato l'alibi per giustificarsi. « Avevo in tasca una sua lettera compromettente, ma me l'hanno presa ad Asti. Chi sa dov'è ».

« Sta tranquillo che nessuno ti ruba nulla. Eccola qui ».

Una lettera già affrancata e non chiusa. Era firmata con il nome della moglie e conteneva frasi d'amore.

« Lei aveva un amante laggiù. La sorpresi con la lettera. Ci fu una discussione. Non ci vidi più, aveva un coltello e fini come finì ».

I carabinieri gli fecero vedere alcuni scritti della moglie e li posero a lato della lettera. « Ti pare che la grafia sia la medesima? A noi no. E ti pare che prima si metta il fazzoletto e poi la si chiuda? ».

« Che cosa volete dire? ».

« Noi nulla: lo dirà il perito ».

Poi i carabinieri gli hanno chiesto se per caso il litigio non fosse sorto anche per motivi di denaro. Sì è fatto rosso dall'ira: « Lei aveva mandato 35 mila lire ai paesi e senza dirmi nulla. Quel denaro era per il mantenimento della loro figlia: lì donna aveva dovuto inviarli di nascosto a sottrarli al marito che li avrebbe sperperati. Ma Vito De Angelis ha replicato: « Come volete, ma il marito ero io e doveva dirmi tutto ». E poi a voce alta, lo sguardo torvo: « Il marito ero io, lei era la moglie ».

Vedere in 5ª pagina:
Delitti d'onore
Un articolo di Galante Garrone

L'uxoricida Vito De Angelis, 26 anni, si mette in posa davanti all'obbiettivo dei fotografi. Accanto: l'infelice Anna Teresa, di 25 anni

In corso Francia all'altezza del bivio per Collegno

Ragazza di 18 anni uccisa sul colpo nell'auto schiantata contro un palo

L'incidente dovuto a una violenta frenata - Sbandando la macchina travolge due ciclisti: uno è gravissimo - In fin di vita anche il guidatore che accompagnava la ragazza

Mario Zanchetta, l'autista della 1100, è in fin di vita

In corso Francia è avvenuta, ieri sera alle 19, una grave disgrazia: un giovane ha perduto la vita, due operai sono in condizioni preoccupanti, un terzo se l'è cavata con ferite lievi.

L'incidente si è verificato poco dopo il cavalcavia, all'altezza di Collegno. Al volante di una «1100-103» viaggiava il ventenne Mario Zanchetta, abitante a Rivoli in corso Torino 196. Da una settimana è alle dipendenze del signor Francesco Stiardo, di 47 anni, domiciliato nella stessa città in via Vandalino 93 e proprietario di una piccola industria di materie plastiche. Lo Stiardo aveva acquistato la macchina di seconda mano, un paio di settimane fa. Ieri pomeriggio aveva pregato la figlia diciottenne, Fiorina, di effettuare due operazioni: incassare un assegno e pagarne un altro. Per facilitarle il compito, aveva incaricato lo Zanchetta di accompagnarla con l'auto. I due giovani si erano fermati in piazza Rivoli, presso la ditta Ariem, quindi erano ripartiti in direzione di Rivoli per sbrigare l'altra operazione.

Dopo aver superato il cavalcavia l'automobilista, che aveva spinto la vettura a velocità sostenuta, innestò energicamente la seconda e contemporaneamente frenò. L'auto abbandonò pirotticamente se stessa, investì di striscio due ciclisti che erano in sosta accanto alla banchina che divide la strada in due carreggiate. Mentre i ciclisti ruzzolavano sull'asfalto, la «1100» andava a schiantarsi contro un palo di cemento della luce, al termine della banchina spartitraffico.

Nel terribile urto, la Stiardo riportò la frattura del cranio ed altre lesioni gravissime; morì mentre un'auto di passaggio la trasportava alla Molinette. Anche lo Zanchetta battè violentemente il capo contro la cornice del parabrezza, riportando la commozione cerebrale, ferite e contusioni; i medici dello stesso ospedale lo hanno ricoverato riservandosi la prognosi.

Intanto altri automobilisti soccorrevano i due ciclisti, rimasti esanimi sull'asfalto, accanto ai velocipedi contorti. Erano il cinquantenne Angelo Mosca e il ventiduenne Antonio Serra, entrambi dipendenti dello stabilimento « Omar » di borgata Paradiso ed abitanti a Grugliasco: il Mosca in via Lanzarmora 13, il Serra in viale Gramsci 39.

Trasportati anch'essi alle Molinette, sono stati ricoverati: il Mosca con prognosi riservata, per commozione cerebrale e lesioni al capo, il Serra guaribile in pochi giorni. I due operai erano usciti poco prima dal lavoro e stavano attraversando il corso Francia per dirigersi verso Grugliasco.

Una scena drammatica si è svolta all'ospedale, quando il padre della giovane Fiorina è accorso con la speranza che essa fosse soltanto ferita. Alla notizia che era morta egli si è accasciato semivenuto.

Un tragico destino sembra accanirsi contro la famiglia Stiardo. Nel '45, nell'eccidio compiuto dai nazisti a Grugliasco, uno zio della ragazza venne ucciso crudelmente. Il suo cadavere fu raccolto dalla madre e pietosamente ricomposto. Ieri la vecchia donna era nella triste casa a rincuorare l'altro figlio colpito dalla nuova sventura. Ricordava quei giorni tremendi all'ultima nipote che le rimane. Federica, di 16 anni.

Condannato per ingiurie un settimanale missino

In Tribunale si è discusso ieri il processo per diffamazione a mezzo stampa contro l'ing. Raul Gilioli, direttore del periodico missino « Riscossa nazionale ». Parte lesa era il prof. Franco Antonicelli. Nel numero del 30 aprile scorso era stata pubblicata un articolo che qualificava « università dell'odio » il corso di lezioni sul trent'anni di storia italiana, che si tenevano all'Alfieri, ed indicava gli organizzatori come « gruppo di sciagurati senza Patria, guidati dal solito Franco Antonicelli ».

Come parte civile ha parlato l'avv. Salsa, poi il rappresentante della pubblica accusa dott. Tonelli, e il difensore avv. Mariani di Roma. La discussione si è svolta nel campo storico per dimostrare se si potevano dire « sciagurati senza Patria » coloro che si opposero al fascismo durante il ventennio e che, dopo la disastrosa guerra, concorsero a risollevare l'Italia in un clima di libertà.

Il Tribunale, presieduto dal dott. Bruno, ha ritenuto colpevole l'ing. Gilioli e lo ha condannato a 70 mila lire di multa ed al risarcimento delle spese processuali.

Schiacciato da una betoniera

In un cantiere edile di via Giacomo Medici 23, ieri verso le 14 si stavano caricando su un autocarro due betoniere. Il custode del cantiere, Amadio Ventura, di 47 anni, abitante in via Vigone 10, aiutava gli operai nella manovra, quando una betoniera scivolava e lo gettava a terra schiacciandolo. Il Ventura è stato ricoverato al Maria Vittoria in gravi condizioni, per spappolamento del fegato e altre lesioni interne.

Un autista si uccide nell'interno della macchina coi gas di scarico

Porta a casa presso Moncalieri il presidente del Consorzio Agrario - Poi con un tubo di gomma collega lo scappamento con l'interno dell'auto, siede al volante e aspetta

Profonda impressione ha destato, nella zona di Moncalieri, il suicidio dell'autista Angelo Poggio di 35 anni, abitante con la moglie in corso Casale 288. Il Poggio, dal 1949, era dipendente del Consorzio Agrario Provinciale: e tutti ne apprezzavano la solerzia e l'onestà. L'altro ieri, benchè fosse domenica, egli compiva un lungo turno di lavoro. Alle 20 accompagnava a casa il presidente del Consorzio, signor Allais, che abita in strada Moncalieri a Moncalieri. Il comportamento dell'autista era normalissimo. Nulla, nei suoi gesti e nelle sue parole, poteva far supporre l'imminenza della tragedia.

La moglie lo attendeva invano a cena. Ma non s'allarmava subito: non di rado infatti il Poggio veniva trattenuto dal suo servizio d'autista anche a tarda notte. Ma giungeva l'alba e l'uomo non era ancora comparso: la moglie, sconcertata e preoccupata, cominciava a telefonare dapprima ad amici e compagni di lavoro del marito, poi ai carabinieri e agli ospedali.

Alle 9 avveniva la macabra scoperta. Un passante, verso le 8, aveva notato presso il cimitero di Moncalieri, in via Torino, un'auto ferma col motore acceso. Alle 9 il passante ritornava sul posto. La macchina era sempre là. C'era un uomo adagiato sul sedile anteriore e pareva che dormisse. Particolare stranissimo: un tubo di gomma partiva dallo scappamento e finiva nel portabagagli. Allarmato, interessò dei carabinieri col maresciallo Angelucci. L'uomo nell'auto era subito identificato per il Poggio: un medico ne constatava la morte dovuta ad avvelenamento da ossido di carbonio. L'autista, cioè, per mezzo di un tubo di gomma fatto passare attraverso un foro del portabagagli, aveva collegato lo scappamento con l'interno della vettura: aveva poi acceso il motore e seduto al posto di guida aveva respirato il gas di scarico, contenente, com'è noto, un'alta percentuale di mortale ossido di carbonio.

La notizia, con ogni cautela, veniva comunicata alla moglie. La sventurata era colta da una violenta crisi di disperazione. Per ora i motivi del suicidio non sono stati chiariti: anzi, non si riesce nemmeno ad avanzare una ragionevole ipotesi. Il Poggio non era malato, non era in strettezze economiche, non aveva — apparentemente — preoccupazioni di sorta. Non risulta, dalle prime indagini, che egli abbia lasciato una lettera di spiegazione. Si ritiene tuttavia che il movente del suicidio sia da ricercare in motivi di salute. L'estate scorsa, tra l'altro, egli aveva ottenuto un periodo di ferie più lungo di quanto non gli spettasse per andare in montagna a curarsi. A colleghi e amici non disse di che male soffriva, ma lasciò intendere che si trattava di esaurimento nervoso.

Ex allievi d'Azeglio — Sabato 3 dicembre alle 22 si terrà il ballo sociale dell'Associazione Ex Allievi Liceo d'Azeglio nei saloni del Grande Albergo Principi di Piemonte.

Stato civile del 26 novembre

MORTI: Gassan Maria v. Piras, anni 76, nata a S. Antioco, abitante in via Marco Polo 32 bis; **D'Eustachio Jandolo Maria** in Masi, a. 44, Napoli, v. Duca Abruzzi 30; **Pasquino Tommaso**, a. 66, Sassari, v. Assisi 21; **Giusti Pietro**, a. 73, Exilles, c. Francia 190; **Tesella Giovanni**, a. 36, Torino, giard., v. Sarpi/ranco 15; **Massazza Carolina** in **Barberis**, a. 61, Sordevolo, v. Foroni 4; **Depalma Francesco**, a. 53, Corato, murat., v. Invorio 1; **Camerano Francesco**, a. 72, Asti, v. G. Borsi 59; **Ravano Tinetti Vittoria** in Bersano, a. 55, S. Martino, v. Gambasca 25; **Grilla Rodolfo**, a. 47, Vinovo, c. Caio Plinio 56.

Deceduti in ospedale: **Bertolini Alfredo**, a. 83, n. a Firenze; **Cardina Giuseppe**, a. 67, Venezia, impiegato; **Giraudi Elena**, g. 7, Torino; **Margaira Roberto**, g. 14, Avigliana; **Gatto Germano**, a. 53, Montagnana; **Cavassa Giovanni**, a. 77, Chieri; **Cagna Giulio**, a. 37, Agliano; **Tesio Enrichetta**, a. 75, Torino; **Manchi Francesco**, a. 54, Albinate; **Andreis Amelia** v. Pocher, a. 70, Trento; **Bacchietti Rosa** in Busone, a. 73, Torino; **Mollo Bruno**, a. 21, Settimo, oper.; **Sarteris Achille**, a. 79, Milano.

Morti 29 - Nati 31 - Matrimoni 10

Stato civile del 27 novembre

MORTI: Gavello Andreina in Corvi, anni 31, nata a Torino, impiegata, abitante in via Veronengo n. 131; **Massa Caterina** in Civalieri, a. 54, Narzole, v. Pralungo 1; **Meriano Luigia** in Besusso, a. 63, Tigliole, v. Asinge 41; **Bertello Carlo**, a. 82, Venaria, v. Medici 1; **Quazzolo Felice**, a. 64, Barbaresco, v. C. Capelli 72; **Gomes Gerlanda** in Agrò, a. 75, Agrigento, p. Raineri 7; **Negro Elsa** v. Sangalli, a. 67, Milano, v. Madama Cristina 5; **Prestti Giuliana** v. Tovo, a. 39, Tronzano, v. Sacchi 30; **Florio Luigi**, a. 72, Grumo Nevano, v. B. Galliari 15; **Cavaliere Giuseppe**, a. 65, Ruvo Torino, v. Vittorio Amedeo 13; **Oggero Teresa** v. Monti, a. 71, Cavagnolo, v. Gubbio 101; **Michelini Marcello**, a. 55, Ferrara, v. Marco Polo 7; **Rocco Elisa** in Radini, a. 74, Pecetto, v. XX Settembre 50; **Mariondo Amalia** in Riviera, a. 53, Trofarello, v. Gorizia 74.

Deceduti in ospedale: **Bottino Costante**, a. 52, n. a Maruggio; **Pavan Giovanni**, a. 83, Cavarzere; **Franzini Mario**, a. 7, S. Benedetto Po; **Landi Remo**, a. 66, Moncalieri; **Violino Angelo**, a. 69, Torino; **Dal Bo Marcella** v. Masser, a. 68, Caggio; **Alberto Bernardo**, a. 65, Vigone; **Davero Maria**, anni 82, Torino; **Del Santa Luigi**, a. 71, Schio; **Bresio Aurelio**, a. 56, Torino; **Stores Paolo**, a. 3, Torino; **Prato Michele**, a. 62, Robella; **Longa Cipriano**, a. 68, Fubine; **Frizana Luigia** v. Cravero, a. 85, Torino.

Morti 28 - Nati 19.

Telefonate d'un pazzo che annuncia epidemie

« Situazione sanitaria ottima » precisa l'Ufficio d'igiene - La questura sta svolgendo indagini per identificare il misterioso individuo

Alcune famiglie hanno ricevuto in questi giorni la telefonata di un esaltato: annunciava, con voce affannosa, che in città si era diffusa una malattia a carattere epidemico. Infine raccomandava di prevenire il contagio somministrando a tutti i bambini, sani e ammalati, un farmaco di cui indicava il nome.

Il pazzoide si sarebbe qualificato come funzionario dell'Ufficio d'igiene; una mamma, impressionata, ha telefonato poco dopo in Municipio e così si è scoperta la mistificazione. Da noi interpellato il medico-capo dottor Turletti, ha dichiarato che la notizia di un'epidemia è del tutto cervellotica: gli allarmi trasmessi per telefono non possono essere opera che di un irresponsabile, un passo o un maniaco. La situazione sanitaria in città risulta del tutto normale, può anzi definirsi ottima. Non vi sono che casi sporadici delle solite malattie stagionali, tipo influenza, e qualche caso di morbillo come sempre accade in questa epoca.

Si osserva inoltre che il farmaco suggerito dal pazzo allarmista è uno specifico contro l'epilessia e le malattie nervose in genere e non può essere venduto senza ricetta medica. C'è da credere che nessuno abbia cercato di comprarlo per somministrarlo ai bambini.

Informata del fatto, la questura sta svolgendo indagini per identificare l'autore delle allarmanti e misteriose telefonate.

Un nuovo stabilimento della società Pirelli-Riv

Ci telefonano da Milano:

L'ufficio stampa della Pirelli comunica che si è costituita, con sede a Torino, una nuova società, la « Laminati Pirelli-Riv S.p.A. », che assorbirà le attività della Pirelli e della Riv nel settore dei laminati melamilici. Si propone di realizzare sul piano tecnico e commerciale un'organizzazione in grado di rispondere alle favorevoli prospettive del mercato nazionale e in particolare di quello del Mec. Nello stabilimento della nuova società, già ultimato in via Caidano, a Torre Pellice, verrà attivato uno dei più grandi e moderni impianti del genere in Europa.

Specchio dei tempi

"Per tagliar corto...,, - Non ha una vita soffice chi lavora nelle maglie - "Sono Rainis Antonio, il custode di Bligny,, - La crudeltà non conosce frontiere - "I miei figli si son messi a ridere...,,

Un lettore ci scrive da Ivrea:

« Ho letto su *La Stampa* di oggi un articolo sulla paga dei tessili, in cui si parla di 40-45 mila lire mensili per un operaio qualificato. Secondo gli industriali invece noi prendiamo 4 o 5 mila lire di più.

« Per tagliar corto alla questione, io, operaio tessile qualificato voglio farvi vedere la mia paga esatta perciò vi invio il foglio paga dal quale risulta, stampata in testa la mia qualifica: stipendio 40.781 + 1430 di assegni familiari = 42.211. Ritenute: pensione 2141; RM 66; Ina Casa 251; RM 805; Fondo Ass. Ind. 64. Totale 3018. Totale netto 37.483.

« Chiaro? Chi ha ragione? ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« In questi giorni si parla finalmente della nostra abbandonata categoria, i cotonieri, tessili ecc. Perchè del settore " manufatti " che pure appartiene ad essa non se ne parla proprio mai? Bisogna amaramente constatarlo: i manufatti maglio e lana sono dimenticati da anni da secoli. Noi non abbiamo avuto mai un soldo di aumento, io, povero impiegato, guadagno 65 mila lire tutto compreso con figlio e madre a carico; il mio capo ufficio, poveretto, ne prende 70 mila e sono in 5 in famiglia. Dio sa come si vive. Ogni mese vediamo le nostre magli e piangere, non possono comprare neppure le scarpe ai figli se non a rate.

« Perchè a noi non ci includono nelle trattative dei tessili? Siamo in pochi, non possiamo fare sciopero, solo i grossi complessi ottengono tutto, e vivono bene, " Specchio dei tempi ", supplica per noi un miglioramento da tanto sospirato: abbiamo diritto pure noi almeno di comperare la carne una volta alla settimana. Lavoriamo sodo, non abbiamo compensi adeguati alla vita dura che si fanno fare. Mai premi a noi, mai un regalo sia pure per Natale come le altre aziende, sarebbe troppo forse vederci sorridere ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bligny:

« Sono Rainis Antonio, classe 1895, custode del cimitero militare italiano di Bligny. Ho ricevuto il giornale e ho letto con commozione il bell'articolo compilato dal signor Gigi Ghirotti. Mi sono ben riconosciuto nella mia umile vita trascorsa, prima a combattere in tante battaglie nella Patria diletta, poi qui tra i cinquemila soldati che io ne custodisco le tombe da venticinque anni.

« Ringrazio " Specchio dei tempi " che ha preso l'iniziativa di comperarmi la desiderata falciatrice a motore. Mi servirà per alleggerire le mie fatiche e per curare anche meglio il mio grande cimitero. Ringrazio tutte le persone ed ex-combattenti che hanno generosamente contribuito per le spese di benzina. Il mio nome è rapito al paesetto che ci sono ancora delle buone persone. Assicuro che il loro nome resterà nel mio cuore ».

Il custode Rainis Antonio

Un lettore ci scrive da Mansurosa:

« Mi ha molto stupito quanto comunicato dal prof. avv. Paolo Greco circa i prigionieri politici spagnoli. Credevo che queste cose succedessero soltanto dove ci sono i senza Dio, ma non in una Spagna in mano a dei cattolici la dottrina dei quali dovrebbe bassarsi sul Vangelo. Evidentemente, con o senza Dio l'uomo, quando in circostanze glielo permettono, si rivela ovunque quell'animale malvagio per eccellenza che è sempre stato ».

Riccardo Geri

P.S.: Sa perfettamente che questa è destinata al cestino, ma vi ringrazio e subito ugualmente e con molta stima.

Un lettore ci scrive:

« Non esageriamo! Queste due parole non vorrei dire ai pudibondo lettore che chiede al Procuratore generale della Corte d'Appello di Milano " l'immediato ritiro " di una Settimana Incom cinematografica rea del seguente innocente scherzetto verbale: " *Per ballare* (il cocco *basta muovere molto il mento* ". « Non è detto quale età abbia il figlio del suddetto lettore. Per conto mio ho ripetuto la frase davanti ai miei figli (lei, sedici anni; lui sette). Si sono messi a ridere e non hanno avuto bisogno di alcuna spiegazione. Ma essi da quella più tenera età sanno di possedere un cu-cu, e non pare che tale conoscenza abbia provocato in essi notevoli turbamenti psichici ».

Segue la firma

« Torino 1960 »

Numerosi lettori hanno raccolto l'appello di Anna Rotondi Ditadio pubblicato sotto il titolo « Torino 1960 ». Specchio dei tempi ha mandato un camion a ritirare un letto matrimoniale e 4 lettini offerti alla sventurata famiglia. Altri lettori mettono a disposizione coperte, mobili vari, indumenti. Saranno preziosi.

Il dramma della famiglia Rotondi è quello di molti immigrati. La miseria li ha spinti a partire da Troia, provincia di Foggia, per cercare una sistemazione nella nostra città. I due coniugi e i tre figli — un ragazzo di 8 anni e due bambine, di 5 anni e 18 mesi — hanno trovato asilo per i primi tempi presso congiunti. I vicini li hanno sistemati adesso, provvisoriamente, in un alloggio vuoto, prestando loro un paio di sedie, un tavolo, qualche piatto e bicchiere. Dormono tutti e cinque per terra, su un materasso avuto anch'esso in prestito. Il capo-famiglia lavora da manovale in una cooperativa di carbonai, il modesto salario basta appena per mangiare e accontentare i soldi della pigione. Specchio dei tempi ha inviato un primo aiuto di 25 mila lire.

Oscuri segnali di «sos» intercettati via radio

Due radiodilettanti torinesi, i fratelli Achille e Giovanbattista Judica Cordiglia, hanno intercettato ieri misteriosi messaggi di soccorso. Alle 13,43, sulla frequenza di 20 megacicli, hanno dalle emittenti degli « sputnik » e di alcuni satelliti americani, hanno captato dei segnali « morse » che dicevano, in inglese, « Sos sos sos per tutto il mondo ». Il messaggio è stato di nuovo ricevuto alle 14,05 e alle 14,40 e ripetuto per alcuni minuti. Dalla velocità dei segnali, si ritiene che essi fossero trasmessi da un dispositivo automatico. Sembra da escludere che si tratti di un'autentica richiesta di soccorso, in quanto i segnali di emergenza vengono emessi su frequenze diverse.

Cinema muto

Quando si disputava se il cinema fosse o non fosse arte, il Tempo era il grande argomento dei negatori: film stabilianti ai loro giorni uscivano malconci dalla prova degli anni. E' curioso che lo stesso argomento operi oggi in senso contrario presso i nostalgici del «muto», alimentando la nuova controversia, se il cinema sia *ancora* arte. Generalmente i nostalgici rifiutano soccorsi teoretici, fanno di cuore proprio; ma quanti volessero un testo, un'elegia ragionata del cinema primordiale, eccola e autorevolissima: *Film come arte* del tedesco Rudolf Arnheim, che soltanto oggi, dopo ventotto anni da che fu scritto, appare in veste italiana nelle edizioni del «Saggiatore», tradotto da Paolo Gobetti e presentato da Guido Aristarco.

Tanto ritardo non si spiega che col fato dei libri: giacché l'autore, che prima d'emigrare negli Stati Uniti per effetto delle persecuzioni razziali, è stato a Roma dal '33 al '39, chiamatovi dall'Istituto nazionale della Cinematografia educativa, per lavorare alle principali «voci» della «Enciclopedia del Cinema», è insieme con Balázs, Pudovkin ed Eisenstein uno dei massimi teorici dell'arte filmica. D'altra parte questa versione giunge puntuale, come non sarebbe stato qualche anno fa, a render ragione di certi dubbi e disagi che sono tutti dell'ora presente, davanti all'ultraperfezionato film dei nostri giorni.

Seguace della dottrina kantiana della «forma», l'Arnheim non arriva neppure al montaggio, si ferma alla fotografia. E sul presupposto che i processi visivi più elementari non registrano meccanicamente il mondo esterno ma lo riorganizzano creativamente, prova che il cinema non ha nulla di naturalistico, che la sua immagine differisce dalla reale e differisce «proprio per difetto». Questa precisazione e la trovata del saggio. Le supposte manchevolezze del vecchio cinema, il silenzio soprattutto, diventano altrettanti campi per lo slancio dell'artista; e per contro il cinema odierno, ricolmo di colori di suoni e forse domani di odori, è esso l'imbarazzato: «non vedono che il cinema muove verso la vittoria dell'ideale del museo di figure di cera su quello dell'arte creatrice». Fagli angoli e illuminazioni, il tè che trabocca dalla chicchera («Les nouveaux messieurs» di Feyder) e Greta Garbo che ritrae la testa dal fuoco del fiammifero («La carne e il diavolo») parlano la vera lingua del film; elmi forati («Aleksandr Nevskij») e ceroni di pagliaccio («L'uomo che prende gli schiaffi», «L'angelo azzurro») rendono il volto più espressivo, e insomma il ricorso alla soluzione plastica, lo scapparе degli uccelli invece del «bum!» della pistola, non finisce mai. Che sono, riuditi oggi, i vecchi argomenti dei fautori del «muto», ma esposti con tanto calore e ricchezza di esempi da far vacillare, nel lettore anziano, gli acquisiti convincimenti sul progresso cinematografico.

E' un fatto che le più scelte parole volano e certe immagini di certe scempiaggini pellicolari rimangono, e una qualunque scena le fa rifiorire. Se è vero che al morente si rappresenta la sequenza di tutta la sua vita, non sarebbe da stupire che vi si inserissero «sequenze» vere e proprie di Mary Pickford e Harold Lloyd, il cui ricordo non si vede a che possa servire in quell'addio. Ma l'impressione del cinematografo è irresistibile e muore con noi.

In successivi scritti, qui poi raccolti, l'Arnheim ha temperato la sua avversione al film moderno — si veda in «Nuovo Laocoonte» un interessante parallelo fra il dialogo parlato e il libretto d'opera — ma resta che per lui la compiutezza del cinema è miseria e distruzione. «La fine del cinema muto non è che la fine del cinema. E' tragico, è come la bomba sul tempio greco.... Chaplin e Keaton sono autentiche distruzioni» (Colloquio con P. Gobetti in «Cinema nuovo»). Lo stesso *requiem* ha recitato un altro grande maestro disgustato della perfezione cinematografica, Jean Renoir, oggi attratto dalla tv per amore della sua tecnica ancora difficile e primitiva.

Certo le aurore infondono un vigore che non dà il mezzogiorno, e i bambini in culla fanno un altro vedere degli occhi barbuti. S'intende che il rimpianto di questi artigiani per le geniali difficoltà del cinema muto inclini alla miopia, trascenda in esagerazione e ingiustizia. Ma nelle loro lamentele è un fondo di vero, bene assodato da Aristarco quando accenna alla manchevole ripienezza (ma egli dice «bizantinismo») di cui sembra soffrire il cinema contemporaneo. Il quale si permette ormai tutti i lussi, compreso quello, tanto rischioso quanto pigro, di far suoi i supremi capolavori della letteratura.

E' di questi giorni la notizia che Jeanne Moreau intende riportare sullo schermo, come produttrice e interprete, *Madame Bovary*. L'intrepida intelligenza dell'attrice, e della Francia che le sta dietro, inducono a credere che la minaccia sia fondata. E non si tratterà d'una trasposizione ingrossata come quelle che il son già avute, ma di un autentico tentativo di prendere cinematograficamente possesso del romanzo. Ora chi legga, e proprio in questa stessa Cultura, il saggio flaubertiano del Thibaudet tradotto da M. Ortiz e N. Gallo, dove si discorre di «visione binoculare», di «grottesco triste» e di altre chiose nulla di scrittura, e meglio ancora rilegga la *Bovary*, quella *Bovary* che Ferdinando Martini si dichiarò impotente a tradurre, trema e diffida. Meno male se quella risoluzione fosse stata presa da un regista, il regno della tela. Ma ci viene dalla mosca, dall'attrice Moreau-Bovary, cioè dalla parte dove si ha ragione di temere che il bovarismo risulti fluido, senza freno d'ironia.

Con tante scuse all'attrice che sarà capace di darci un capolavoro, confessioni come quelle di Arnheim e di Renoir sul cinema di ieri e di oggi incoraggiano l'eresia che il cinema sia un'arte singolare, fatta di raccordi e allusioni; alla quale il poco frutta molto, e il molto poco. Il lettore di molti anni e di molti film trova in questo saggio il diagramma delle sue commozioni cinematografiche dalle origini a oggi. E fatta la parte al sentimento che indora il passato, deve riconoscere che piccole scollature e intravviste caviglie ebbero più carica sullo schermo che non l'odierno esibizionismo. Che il «genere» più chiuso all'amore, il *western*, fosse anche quello di Tom Mix, proprio per la furia e il semplicismo con cui trattava quel poco, ci ha lasciato indelebili ricordi amorosi. E' un'inclinazione paradossale in fondo alla quale si arriva al film annullato dalle proprie reticenze, cioè a un sogno letterario. Ma è anche vero, come ci ricorda questo esteta delle sue manchevolezze, che i fatti precedono le parole: forse il cinema fu soprattutto Arte, ovvero entusiasmo e conquista, quando ancora non si chiamava così.

Leo Pestelli

Nuova recluta dello schermo

«Miss Mondo», recentemente eletta a Londra, si dà al cinema. Norma Gladys Cappagli, argentina, ha firmato a Milano un contratto con un produttore di Roma (Tel.)

SI ACCINGE A PORTARE UN PESO ENORME SULLE SPALLE

Solitudine e potenza di Kennedy

Il Presidente degli Stati Uniti è sempre «solo» quando prende le decisioni sia gravissime sia quotidiane che gli competono esclusivamente - Ancor oggi sul volto dell'ottimista Truman affiorano drammaticità e angoscia se ricorda di aver ordinato il lancio dell'atomica su Hiroscima - A quali prove è chiamato Kennedy? a quali determinazioni dovrà giungere, che coinvolgeranno il destino di centinaia di milioni di uomini? - «Kennedy ha i capelli neri e il volto di un ragazzo, disse un commentatore politico agli inizi della campagna elettorale; ma dategli fiducia e responsabilità, i capelli gli diventeranno ben presto grigi...»

(Dal nostro corrispondente)

New York, novembre.

In un precedente articolo, ho fatto cenno alla «solitudine di potere» in cui un presidente degli Stati Uniti viene proiettato, per la natura stessa dell'altissima sua carica. Truman ha sempre sostenuto (e a ragione) che si tratta del più potente potere che — democratico e legittimo, conferito a un solo uomo — esista al mondo.

Un presidente degli Stati Uniti è infatti «solo» quando prende sia gravi che quotidiane decisioni che competono esclusivamente a lui. Spesso, anche le sue decisioni più banali finiscono per riflettersi in bene o in male su migliaia di persone, o gruppi di interessi, o ambienti della più svariata e diversa attività.

Questa grande «solitudine di responsabilità», era già lamentata da Lincoln fin dal tempo della guerra civile e dell'affrancamento dei negri dalla schiavitù; si è fatta tremenda soprattutto con la presidenza Wilson, e cioè con la prima guerra mondiale. Con Truman e l'avvento dell'era nucleare, è culminata al punto che si è trasformata in responsabilità di vita o di morte per centinaia di migliaia di uomini.

In proposito, basta ricordare quel che egli scrive a riguardo dell'ordine di lanciare la bomba atomica su Hiroscima: «Ho attentamente e a lungo riflettuto su quanto i miei consiglieri mi avevano esposto. Volevo studiare tutte le possibili conseguenze della mia decisione. Possedevo il più potente mezzo di distruzione che mai fosse stato ad allora esistito, e poteva anche essere assai più pernicioso di quel che si pensava. Conscio della mia tremenda responsabilità, raccomandai al segretario Stimson di dare al Giappone un ultimo monito preventivo; un ultimatum che lo invitasse ad arrendersi... Accettai l'idea di lanciare la bomba atomica nel caso che l'ultimatum fosse stato respinto. Ho deciso solo dopo lunga e attenta meditazione del problema. Non fu certo facile. Io detesto le armi. Ma non avevo scelta, se volevo risparmiare milioni di vite umane».

Oggi, c'è chi critica Truman per questo suo atto. E' assai facile giudicarlo ora, fuori dal dramma della guerra incombente. Uomo di natura impulsiva e generosa, per molti aspetti elementare facile ad ottimistica, quando parla di quella sua lontana decisione e la difende, anche adesso sempre riflette (in un atteggiamento del volto che non può non essere sentito e sincero) un'angoscia e una drammaticità che gli sono insolite.

Quali decisioni di tale portata dovrà prendere Kennedy? Auguriamoci che la sorte gli risparmi ogni compito del genere e che egli possa invece firmare l'accordo che, finalmente, abolirà l'uso dell'energia atomico-nucleare per ragioni militari. Anche Kennedy, però, si troverà di fronte a decisioni gravissime. Sarà «solo», come i suoi predecessori, nei momenti supremi. Cioè dovrà assumere da solo, sulle sue spalle, tutta la responsabilità dei suoi atti presidenziali.

In America, costituzionalmente parlando, il presidente non è soltanto il capo dell'esecutivo; di fatto, è anche la fonte unica di tutte le responsabilità esecutive. Egli è il solo eletto dal popolo. I suoi collaboratori sono, tutti, sue scelte, confermate dal Congresso, cioè dal potere legislativo. Son dunque persone, cui il presidente delega parte del proprio potere e che dunque a lui e soprattutto a lui debbono rispondere dei loro atti. In definitiva, in America, il presidente è il solo che decide; egli, almeno teoricamente, può sempre respingere qualsiasi suggerimento dei suoi ministri. disporre contrariamente a quel che essi vorrebbero; essi debbono solo obbedirgli. E' questo che rende unico e impressionante il potere costituzionale di un presidente americano.

Anche Kennedy, con il 20 gennaio prossimo, diventerà dunque capo dell'esecutivo, comandante in capo delle forze armate, leader della nazione, capo del suo partito. E' significativo il fatto che queste due ultime qualità non contrastano fra di loro: il presidente è il leader dell'intera nazione, accettato da tutto il popolo, indistintamente.

La Casa Bianca, attraverso gli anni, è diventata un pesante apparato burocratico anche essa: un centro propulsivo, l'impulso primo di ogni attività nazionale. Il sen. Kennedy dovrà anche lui fare i conti con questo apparato e soprattutto con la sua burocrazia e con quella delle altre branche amministrative federali. Anche in America, essa è ormai diventata la spaventosa idra che, spesso, paralizza ed opprime l'elasticità degli Stati moderni.

La lentezza della burocrazia, o peggio, la sua ambiguità nell'eseguire e interpretare gli ordini del presidente sono state l'esasperazione di tutti i presidenti, specie degli ultimi decenni. Essa è un'altra ragione angosciosa della loro particolare solitudine; molti di essi han confessato la loro incapacità di renderla intuitiva, scattante, nervosa, pronta, intelligente e fedele come avrebbero bisogno che fosse. Cosa farà il giovanissimo Kennedy per ringiovanirla, renderla agile? Non c'è dubbio che egli, con l'aiuto del suo dinamico e aggressivo fratello Bob (una forza che resterà fra le quinte, ma che avrà — di fatto — molta voce in capitolo) troverà tutti i mezzi necessari a svegliare anche la burocrazia.

Egli sa, fra l'altro, che è storicamente accertata questa confidenza fatta da Roosevelt al suo allora capo dell'ufficio di riserva federale, Marriner Eccles: «Il Tesoro è così vasto e sfuggente che mi è pressochè impossibile ottenere di fargli fare quel che voglio. Con tutto ciò, non lo si può nemmeno paragonare al Dipartimento di Stato. Bisogna aver provato, per sapere cosa vuol dire cercare di far cambiare ai diplomatici il loro modo di pensare e di far politica. Con tutto ciò, il Tesoro e il Dipartimento di Stato, ancora e messi assieme, non sono niente, se comparati alla Marina militare. Con gli ammiragli, è indispensabile battersi. Imporre alla Marina una qualsiasi innovazione è lo stesso che affondare uno spillo in un materasso di lana. Punzi a dritto e a rovescio. Alla fine ti accorgi che il tuo dannato materasso è sempre lì, sotto di te, solido e intatto, e tu sei esausto».

Ho detto che gli uffici della Casa Bianca sono un ministero e il centro propulsivo della vita federale. Il capo della Casa Bianca è l'assistente del presidente (in questo momento, il generale Persons. Non si sa chi ancora Kennedy nominerà). Quindi ci sono tre vice assistenti, tre consiglieri speciali, tre assistenti amministrativi. Il presidente è anche assistito da altri nove speciali consulenti, per particolari materie di stato. I suoi assistenti sono, a loro volta, assistiti da altri quattro, cui deferiscono l'esame di tutti i problemi ambigui da risolvere. Il numero dei consulenti «occasionali» del presidente è infinito; essi vengono di volta in volta raggiunti col telefono e, naturalmente, si precipitano alla Casa Bianca, dove il presidente ha bisogno del loro aiuto. Intorno alla Casa Bianca siedono ancora vari speciali comitati tecnici, commissioni varie di studio e, infine, i segretariati delle sedute del Gabinetto dei ministri e del Consiglio di Sicurezza nazionale. Ancora, vi sono appositi uffici per i legami della Casa Bianca con i vari ministeri e con il Congresso o Parlamento. Quindi, segue la lista della cosiddette «agenzie» che dipendono direttamente dal Presidente: quella del Tesoro, del Consiglio Economico, della Difesa civile e della Mobilitazione militare, del Servizio di sicurezza e di informazione.

La briglia che regge il freno dell'immane cavallo della Stato federale americano non è facile a portare! Il cavaliere che vi sta in sella e che la regge è tremendamente alto e solo. Ricordo, agli inizi della recente campagna elettorale, la frase di un illustre commentatore politico che — a proposito di Kennedy, in quell'incerto periodo di lotta — scrisse press'a poco questo: «Sì, egli sembra più giovane di quel che è: ha i capelli neri e il volto di un ragazzo. Ma dategli fiducia e responsabilità. I capelli gli diventeranno ben presto grigi e, alla fine della campagna elettorale, quando salirà alla presidenza, vedrete che lo avrete fatto diventare preparato e maturo anche di quel tanto che ancora non è».

Così è accaduto. Kennedy, ora, ha la faccia adulta. Ha già largamente dimostrato di essere assai più maturo di quel che sembrava. Egli si accinge a portare con confidente vigore l'enorme responsabilità che ora gli grava sulle spalle.

Antonio Barolini

Il piccolo Kennedy fuori pericolo dopo due giornate d'apprensione

Lo stesso Presidente eletto ha rivelato le drammatiche vicende

Washington, 28 novembre.

Il presidente eletto degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy, ha egli stesso rivelato quello che era stato tenuto rigorosamente nascosto al pubblico: il piccolo John junior è stato fra la vita e la morte, venerdì e sabato, per una gravissima forma di polmonite che lo ha colpito subito dopo la nascita, avvenuta con una ventina di giorni di anticipo sul previsto.

«Il piccolo è stato dichiarato fuori pericolo — ha detto Kennedy — ma i medici sono stati seriamente preoccupati fino a domenica. Una infermiera ha aggiunto che per quarantotto ore il bimbo ha respirato nell'incubatrice, con estrema difficoltà, aria contenente una percentuale di penicillina aerosolizzata somministrata dai sanitari proprio per combattere la malattia polmonare di cui il bimbo soffriva in conseguenza soprattutto del parto prematuro.

Anche la signora Jacqueline Kennedy sta rimettendosi con lentezza. Il ginecologo che ha in cura la signora, dottor John Walsh, ha dichiarato che pur non essendovi «nulla di anormale» o di allarmante» nelle condizioni della First lady di America, ella dovrà riguardarsi durante i primi mesi di permanenza alla Casa Bianca.

Il medico ha messo in rilievo che qualunque donna dopo un parto difficile ha bisogno di un periodo di vita tranquilla, e questo è tanto più vero per la consorte di un presidente americano, che è impegnata in una infinità di funzioni ufficiali.

Il dottor Walsh ha precisato che Jacqueline Kennedy non dovrà rinunciare, ma solo ridurre di molto i propri impegni di First lady, almeno durante i prossimi sei mesi.

Intervista con l'avvocato che difenderà Eichmann, il "ragioniere dei massacri,,

Servatius, patrocinatore del criminale nazista in Israele, è un legale specialista in cause di divorzio - A Norimberga già aveva difeso imputati minori - "Non ha mai visto il sangue, afferma di Eichmann, era un esecutore di ordini,, - E aggiunge di non essere nazista, e che gli piace combattere - Chi pagherà le spese?

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 novembre.

«Adolf Eichmann? Un funzionario dello Stato come tanti altri. I fatti (*cioè le stragi degli ebrei*) sono quelli che sono: non si possono discutere. Si può però discutere sulle responsabilità dell'Eichmann: un esecutore di ordini, lo ripeto. Ad Eichmann toccò di predisporre i "trasporti" di ebrei come ad un altro il compito di costruire una linea ferroviaria o un ponte». Così parla l'avvocato Robert Servatius di Colonia, l'uomo che difenderà il più grande criminale di tutta la storia.

Sul tavolo dell'avvocato c'è una copia di *Life*, la rivista che sta pubblicando le memorie di Adolf Eichmann: «Bugie — ci dice — macabre invenzioni. Ho già protestato presso l'editore». Il suo cliente «non ha mai assistito personalmente alle stragi; non ha mai visto una goccia di sangue». E' ben vero che Eichmann diresse lo sterminio di sei milioni di esseri umani, ma era un burocrate del genocidio. Una specie di ragioniere delle stragi. I tedeschi direbbero che il suo lavoro è stato *sauber*, cioè «pulito». Il concetto di pulizia si confonde con quello di correttezza e di dirittura morale. Anche Höss, lo sterminatore di Auschwitz, si reputava un tecnico della strage, rispettoso della pulizia. Anzi scrisse nel suo diario che aveva orrore del sangue. Ad Eichmann tempo addietro pervenne una lettera da parte del fratellastro, Robert, che vive a Linz: «Spero — gli scrisse — che tu riuscirai a dimostrare la *Sauberkeit*, — la pulizia, la rettitudine — della tua condotta».

Perché — domandiamo all'avv. Servatius — lei ha assunto la difesa di Eichmann? Il criminale pare non abbia soldi. I suoi parenti neppure. Per andare a difendere Eichmann (il processo comincerà nel marzo prossimo) l'avvocato dovrà sostenere forti spese, trascurando per di più le sue normali attività per molte settimane, forse per mesi. Si è calcolato che la difesa del nazista costerà per lo meno 15 milioni di lire. Dicono sia stato lo stesso Servatius ad offrire i propri servigi. Lui lo nega. Il legale ha 65 anni, e finora non si è occupato che di divorzi. Forse — si dice — nell'assumere la difesa di Eichmann ha pensato ai vantaggi della pubblicità. Là: oltre che difendere un criminale di tal sorta, Servatius va a combattere per una causa perduta in partenza. E' come se un medico, per farsi un nome, prendesse in cura un moribondo.

«Ho assunto volentieri la difesa perché mi piace combattere». Comincerà col contestare la competenza del tribunale israeliano, sosterrà che i giudici del processo sono «prevenuti». Si attaccherà insomma al minimo appiglio.

«Conosco le leggi e la procedura inglesi che sono state prese a modello dallo Stato israeliano». Questa è una delle sue spiegazioni. Poi dice: «Ho già difeso altra gente accusata di crimini di guerra». Servatius infatti difese al processo di Norimberga alcuni imputati minori responsabili di aver organizzato il lavoro forzato in Germania. Sono stati quindi dei «motivi ideali» a consigliargli la difesa di Eichmann? «Non sono un nazista — dice Servatius in proposito — posso anzi dimostrare di non essere stato neanche iscritto al partito di Hitler. Durante la guerra comandavo un reparto di artiglieria».

Quello di Eichmann sarà certo un grosso caso giudiziario. Gli sviluppi sono imprevedibili, specie se l'accusato, come si sostiene da qualche parte, dovesse cominciare a fare nomi di gente compromessa con i delitti del nazismo. Se Eichmann parlasse — scrive un giornale tedesco — potrebbe tremare molta gente. Il giornale alludeva esplicitamente ai funzionari del regime, collaboratori di Eichmann, che oggi ricoprono cariche nella vita pubblica, ai collaborazionisti nei vari paesi occupati dal Reich; infine a quegli industriali tedeschi che contribuirono alla «amministrazione» dei beni confiscati dai nazisti alle loro vittime. Qui la fantasia ha libero gioco. Ci si domanda: chi pagherà le spese del processo?

«Non lo sappiamo ancora, — risponde l'avv. Servatius. — Ho chiesto al governo di Bonn di contribuire alle spese. Ne ho avuto un rifiuto. Eppure lo Stato è obbligato ad assistere un cittadino tedesco, chiamato davanti ad un tribunale straniero, che non disponga di mezzi propri. Ora — soggiunge — mi rivolgerò allo Stato d'Israele».

Tra poco l'avv. Servatius partirà per Israele. Il Parlamento israeliano ha già eccezionalmente concesso a lui, legale straniero, di difendere il criminale. Per proteggere l'avvocato contro eventuali attentati, sono state disposte misure di sicurezza eccezionali. Il suo domiciliò resterà segreto.

m. c.

Il fratellastro di Eichmann non assisterà al processo

Linz, 28 novembre.

Il fratellastro di Adolf Eichmann, che fa l'avvocato in Austria, ha dichiarato che non assumerà la difesa del criminale nazista, poiché gli sembra che l'imputato possa essere efficacemente difeso dall'avvocato tedesco Robert Servatius.

Ultimamente era giunta da Israele la notizia che il dott. Robert Eichmann avrebbe potuto sostituirsi all'avv. Servatius, dal momento che quest'ultimo non era riuscito ad ottenere dal governo tedesco un contributo di 100.000 marchi (circa 16 milioni di lire) per le spese difensive. Egli aveva chiesto l'aiuto finanziario col pretesto che il governo tedesco ha il dovere di aiutare i cittadini, ma Bonn aveva risposto che si casi di Adolf Eichmann può badare la famiglia.

Robert Eichmann ha anche detto che non intende recarsi in Israele per assistere al processo contro il fratellastro. «La cosa — ha spiegato — non è conveniente per ovvii motivi. Il processo ha aspetti politici fortemente delineati ed io non intendo averci nulla a che fare. A meno che non occorra fare qualcosa in favore dell'imputato».

Comunque, ha aggiunto, anche se circostanze impreviste lo costringessero ad assumarsi la difesa del fratellastro egli dovrebbe essere «pagato» da qualcuno per il suo intervento. «Ho famiglia — ha detto l'avv. Robert Eichmann — e non posso permettermi gratis la difesa di nessuno, neppure quella del mio fratellastro».

Senza precisare da quale fonte siano stati forniti i soldi necessari alla difesa di Adolf Eichmann, l'avvocato ha detto che i problemi finanziari sono stati tutti risolti.

Un convegno a Milano sulle fonti di energia

Milano, 28 novembre.

Oggi a Milano, presso la Società Edisonvolta, si è svolto il «VII incontro di esperti in relazioni economiche estere», dedicato all'esame del problema dell'accesso alle fonti di energia nel quadro dei rapporti internazionali.

Il prof. Arnaldo Angelini, ordinario all'Università di Roma e amministratore delegato della Società Terni, ha esposto un interessante raffronto tra la distribuzione delle disponibilità delle fonti di energia primarie ed i fabbisogni attuali e futuri, mettendo in luce come le differenze esistenti tra le une e gli altri rendano necessari grandi trasferimenti internazionali soprattutto di petrolio e di carbone. Il relatore ha quindi illustrato i rapporti internazionali instauratisi in seguito alla necessità di risolvere in comune alcuni fondamentali problemi connessi all'accesso alle fonti di energia ed ha concluso auspicando un sempre più efficiente coordinamento di tali rapporti.

Alla relazione del prof. Angelini è seguita una vivace discussione, cui hanno preso parte noti esponenti dei settori economici più direttamente interessati al problema in esame. Hanno parlato, tra gli altri, l'on. Biaggi, l'on. Battistini, l'ing. Curami, l'ing. Castellani, l'ing. Pedante ed altri.

Nel pomeriggio, a cura della Edisonvolta, i partecipanti al Convegno hanno effettuato una visita ai moderni impianti di fisica nucleare del C.i.s.e. (Centro italiano studi esperienze) e alle attrezzature del C.e.s.i. (Centro elettrotecnico sperimentale italiano).

Il premio Fémina a Louise Bellocq per il romanzo "La porte retombée,,

L'autrice è proprietaria di una pensione a Pau; quando ha finito le faccende si mette a scrivere - Un membro della giuria si è dimesso per protesta - Il premio "Médicis,, a Henri Thomas

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 novembre.

Una albergatrice di Pau, Louise Bellocq, di 51 anni, ha ottenuto oggi il premio letterario Fémina, di 5 mila nuovi franchi (625 mila lire) per il romanzo *La porte retombée*. Un membro della giuria, la signora Béatrice Beck, si è subito dimessa in segno di protesta dichiarando poi ai giornalisti: «Non ammetto che sia premiato un pessimo romanzo, scritto male e in cui inoltre ci sono allusioni antisemite».

Béatrice Beck, che da due anni appartiene alla giuria del premio Fémina, non è stata la sola a protestare. Agnès de la Gorce, la contessa de Pange e la duchessa de La Rochefoucauld ritengono pure che *La porte retombée* è un libro immorale, e lo stesso senza dubbio hanno pensato altri membri, poichè il romanzo di Louise Bellocq aveva ottenuto alla prima votazione sei voti contro sei, e soltanto alla seconda ottenéva la maggioranza di sette voti contro cinque ad Andrée Chedid, una maniera egiziana di 39 anni, che ha scritto *Le sixième jour*, pubblicato dalle edizioni Julliard.

Altri membri della giuria, tuttavia, sostengono che il romanzo di Louise Bellocq, il cui personaggio principale muore per tentare di salvare dei deportati, non è affatto antisemita. «E' una cosa insensata. Io che corsi il pericolo di essere deportata e bruciata non ho trovato nulla da rimproverare a Louise Bellocq e ho votato per lei», ha dichiarato M.me Simone.

La porte retombée, che secondo M.me Simone ha molta originalità e secondo Camille Marbo è «ricco e profondo», è il secondo romanzo di Louise Bellocq. L'autrice racconta sostanzialmente un periodo della propria vita, quando con due fratelli fu costretta a vendere una parte dei beni lasciati dai genitori, borghesi impoveriti come tanti altri in seguito alle guerre.

Louise Bellocq nacque a Charleville ma si fissò a Pau dopo la morte dei genitori e trasformò la loro casa in una modestissima pensione. Ebbe una figlia in seguito a un'avventura, che racconta nel libro, e incominciò a scrivere per divertirsi. La figlia infatti era abbonata a un settimanale per bambini che aveva lanciato un concorso letterario, e fu per partecipare a quel concorso che Louise Bellocq scrisse nel 1955 *La ferme de l'ermitage*, che non ebbe però alcun successo.

A Pau, dove abita tutto l'anno, nessuno sapeva che la proprietaria dell'Hôtel Nicole si mette a scrivere romanzi appena ha finito di stirare le lenzuola e di fare i conti.

Contemporaneamente al Fémina, è stato attribuito il Premio Médicis, di nuovi franchi 3333,33 (un po' più di 400 mila lire), la cui giuria è composta pure di sole donne. Ha vinto Henri Thomas alla terza votazione per il libro *John Perkins*, con sei voti contro quattro a Claude Simon per *La route des Flandres*.

Henri Thomas, che ha 48 anni e un passato letterario già ricchissimo, era tra i favoriti del Goncourt. Il premio odierno viene considerato più che meritato.

l. m.

LIBRI RICEVUTI

CARL GUSTAV JUNG: *Su cose che si vedono nel cielo* - Bompiani, editore, Milano - L. 1000.

HANS KELLMUT KIRST: *Ore dorme in Masuria* - Garzanti, editore, Milano - L. 1600.

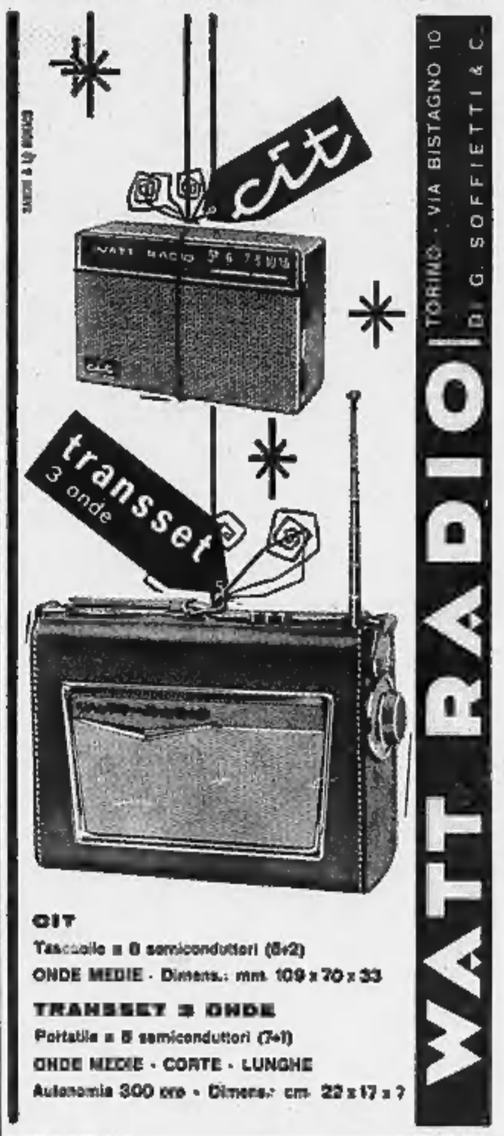
ALESSANDRO ASPESI: *La Restaurazione in Piemonte* (1814-1820) - Edizioni Palatine, Torino - L. 1500.

GINO TIBALDUCCI: *Bologna* - Soc. Editrice Internazionale, Torino - L. 1250.

LUCIANO IMBRIANI: *Passeggiate bresciane* - Soc. Editrice Internazionale, Torino - L. 1250.

RENÉ DESCARTES: *L'uomo* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - L. 1000.

OMAR KHAYYAM: *Robaiyyat* - Paolo Boringhieri, editore, Torino - L. 3000.



CIT
Tascabile a 6 semiconduttori (6+2)
ONDE MEDIE - Dimens.: mm. 109 x 70 x 33
TRANSSET 3 ONDE
Portatile a 5 semiconduttori (7+1)
ONDE MEDIE - CORTE - LUNGHE
Autonomia 300 ore - Dimens.: cm. 22 x 17 x ?

WATT RADIO TORINO - VIA BISTAGNO 10 DI G. SOFFIETTI & C.

Scuole in tutte le lingue sul posto
Centri Europei di Cultura
STUDIATE LE LINGUE A FONDO!
Nuovi corsi di 3 e 6 mesi del gennaio 1961 a Bournemouth, Londra, Losanna, Grenoble
INFORMAZIONI:
Istituti Esteri di Istruzione, via Manin 3, Milano
Eurocentro, via Capodimondo 38, Firenze

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture Fiat 600 TO 193725; Fiat 600 multipla TO 321375; Fiat 1100/103 TO 167002. Sono state ritrovate le Fiat 500: TO 187850, TO 252818, TO 217503; Fiat 1100/103 TO 185015.

SPETTACOLI

«Romantica» vincerà a Canzonissima se non sarà ritirata per il sequestro

E' in testa con 201 mila punti contro i 96 mila della seconda classificata

(v. bz.) Nella graduatoria di «Canzonissima» è sempre in testa, saldamente con un grosso punteggio e un forte distacco sulle avversarie, «Romantica», nella classifica ufficiale di questa settimana, confermerà la sua schiacciante supremazia.

La vittoria della composizione firmata da Rascel sembra segnata. D'altronde si tratta di un pronostico ampiamente confortato dalle cifre. Diamo una occhiata alla classifica della sesta trasmissione: a 96 mila punti, abbiamo detto, stava «Serenata a Mergellina», a 84 mila la canzone di ieri «Addio sogni di gloria»; terza «Love in Portofino», a 78 mila; quarta, a 76 mila, sempre una vecchia canzone, «Come le rose»; quinta, con 70 mila voti, «Quando vien la sera». Siamo ben lontani dai 200 mila e più voti di «Romantica». E bisogna tener conto — sempre riferendoci ai dati della sesta settimana — che la maggior parte delle canzoni in classifica risultavano al di sotto dei 30 mila punti, cioè tagliate fuori, irrimediabilmente, dalla lotta finale.

Dunque, salvo clamorosissime (e molto improbabili) sorprese, «Romantica» dovrebbe tagliare per prima il traguardo e ottenere un vero e proprio trionfo: il che significa — come ognuno sa — immediato e pingue incremento dei diritti d'autore. Ma c'è la «grana» del sequestro. E' un fatto, questo, che può sconvolgere tutto. «Romantica» resterà in gara o sarà tolta? E' vero che «Canzonissima» ha preso l'avvio quando non si immaginava neppure vagamente quel che sarebbe successo al motivo di Rascel; è anche vero però che l'affermarsi (e abbiamo visto in che modo netto e autoritario) di una canzone accusata di plagio e sequestrata per ordine della magistratura non può che creare una curiosa situazione e un'atmosfera di imbarazzo e di disagio. Comunque, nel caso di una eliminazione di «Romantica», le aspiranti al titolo di canzonissima diventerebbero automaticamente sei o sette: e si assisterebbe ad una lotta accanita ed incerta sino alla fine.

E' questa sfida canora, è questa volata di ritornelli che tengono in piedi lo spettacolo del sabato sera. L'anno passato il concorso era stato un pretesto per varare una divertente rivista: quest'anno la rivista peggiora di puntata in puntata ed è naturale che l'interesse della gente si concentri sulle canzoni, sulle loro vicende e sugli interpreti.

Per l'accusa di plagio a Rascel

Pizzetti e il defunto Mitropoulos contro Malipiero e Tullio Serafin

Roma, 28 novembre.

(a. s.) Il sequestro conservativo di tutti i diritti d'autore e discografici della canzone *Romantica* di Renato Rascel, vincitrice della l'ultimo festival di Sanremo, non è che l'inizio di un'interessante causa per plagio nella quale dovrà pronunciarsi fra non molto il tribunale di Roma.

Fin dall'aprile scorso, il compositore abruzzese Nicola Festa denunciò per plagio l'autore di *Romantica*, asserendo che il motivo del pezzo era ricalcato su quello della sua canzonetta napoletana *Angiulella*.

Ora il fermo dei diritti su *Romantica*, è stato decretato dal pretore, in attesa della sentenza del tribunale. Ma a soffrasare la sua decisione, il magistrato si è basato su giudizi molto autorevoli: una dichiarazione scritta fatta dal maestro Dimitri Mitropoulos poco prima di morire e un referto di Ildebrando Pizzetti.

La controparte, cioè Rascel e per lui la Titanus, sua casa editrice musicale, mette avanti un certo numero di perizie, rilasciate da musicisti classici e leggeri assai noti. E tutte confermano il parere dei due maestri accennati. Tullio Serafin in una lettera afferma che i due motivi «hanno ben diversa concezione» e che l'analogia non è riscontrabile che «in due battute meno una nota». A sua volta Francesco Malipiero esclude il plagio.

Sullo schermo

Seddok (Reposi): *la bella e il mostro.*

A Marsiglia il professor Levyn, scienziato dedicatosi alla rigenerazione del tessuto cellulare, ha bisogno d'una cavia umana per eseguire i suoi esperimenti. Il caso gli la manda, e anche bellina: la danzatrice Jeannette, deturpatasi nel volto in seguito a un incidente d'auto. Il trattamento praticatole dal Levyn ha esito favorevole, ma purtroppo non totale: dopo qualche giorno le deturpazioni ritorneranno. Colpa del derma sintetico, insufficiente al caso; laddove è necessario, per guarire definitivamente, procurarsi una certa quantità tra collo e petto, di giovane donna viva.

Lo scienziato si fa dunque assassino, e non una volta sola, ma parecchie (giacché neppure il derma naturale «fasa» i tessuti della paziente); frattanto dall'alibi che gli offre un feroce gorilla scappato dallo zoo; gorilla col quale il Levyn, che medianie un siero può a sua posta deformarsi come Jekyll, è facilmente scambiato.

Finalmente il sedanzato della ragazza e un sangue ispettore subodorano la verità, e dopo un lungo avvolgimento in scienzia-no-mostro è colto in castagna ed eliminato dal consorzio sociale. E Jeannette ritorna bella: a forza di fare quel diavolo di Seddok (nome di battaglia dell'uomo-gorilla) l'aveva avuta vinta.

La vicenda, da un soggetto di Pietro Monviso, il commenta da sé; e né la regia di Anton Giulio Majano né la dilettantesca recitazione degli interpreti (Alberto Lupo, Susanna Larsi, Sergio Fantoni e Ivo Garranti fanno qualcosa per renderla meno assurda e goffa. L'orripilante fumetto mostra tuttavia qualche destrezza nei trucchi.

l. p.

Cronaca televisiva

Sconsolante bilancio de "La Pisana,, - Un film sul problema del razzismo - Prose gue piacevolmente la rubrica "Viaggiare,, - Stasera programma con Bing Crosby

Dopo lunga e straziante agonia è spirata l'altra sera la Pisana; e s'è concluso, fra la generale soddisfazione, l'omonimo romanzo televisivo a puntate. L'insuccesso è stato clamoroso e totale. Avevamo giudicato con una certa perplessità la prima puntata e non sapevamo che sarebbe stata la migliore. Le altre, infatti, sono precipitate nel fumetto, nel drammone, nel macchinoso romanzo d'appendice. Ma che idea si sarà fatto di Ippolito Nievo il grosso pubblico? Facile immaginarlo: l'idea di un manipolatore di fosche e lacrimose vicende zeppe di prigioni, di amori infelici e di reiterate sciagure: il tutto sullo sfondo della patria calpestata e vilipesa. Povero Nievo: gli hanno combinato un brutto scherzo. Era un poeta e in tv l'hanno trasformato in uno scrittore da quattro soldi: col risultato che d'ora in poi molti fuggiranno inorriditi alla vista de «Le confessioni di un italiano».

L'intera trasmissione ha richiesto una coorte di attori, un'imponenza inusitata di mezzi, un pozzo di quattrini. Sforzi inutili. Colpa della sceneggiatura o colpa del regista? Colpa del dialogo o colpa degli attori? Ognuno ha una sua parte di responsabilità e sarebbe ozioso sopperirla con la bilancia. Il fatto è, comunque, che i romanzi televisivi sono un fallimento dietro l'altro. La cosa suggerisce parecchie riflessioni: una, principalmente: perché la tv insiste? Perché non abbandona, almeno per un po', questo genere che le è negato? Risparmierebbe denaro e cattive figure.

Interessante e garbato, domenica pomeriggio, il ricordo di Francesco Cilea nel decimo anniversario della morte: con la collaborazione del soprano Marcella Pobbe e del tenore Campora, con l'intervento di danzatori e con un commento critico introduttivo, si è cercato di dare dell'illustre maestro e della sua arte un accenno abbastanza esauriente ed accessibile a tutti.

Ieri sera, il film del mese: «Pinky, la negra bianca» di Elia Kazan. Il problema della difficile convivenza tra bianchi e negri negli Stati Uniti viene, in quest'opera di Kazan, impostato con un certo vigore. E anche se la conclusione non sostiene le premesse, bisogna riconoscere che il film è complessivamente ben diretto e ben recitato: e che assolve ad un nobile compito, quello di bollare il razzismo, una delle più vergognose piaghe dell'umanità.

Un breve giro enologico d'Italia (con fermata d'obbligo ad Alba e gloriosi primi piani di tartufi giganti); una visita al nuovo tratto Bologna-Firenze dell'Autostrada del Sole; pratici consigli agli automobilisti per affrontare adeguatamente le insidie della stagione invernale... Ecco alcuni degli argomenti svolti da «Viaggiare» con la consueta dinamicità e piacevolezza. La rubrica, che sembrava destinata al solo periodo delle ferie estive, continua felicemente il suo cammino, sempre applicando la indovinata formula dell'informazione-varietà.

Oggi alle 18 corso per analfabeti. Alle 16,45 concerto sinfonico. Seguiranno «Avventure di capolavori: Fidia e il Partenone» e la trasmissione religiosa del martedì. Alle 21,05 «Una serata con Bing Crosby» (programma della tv americana). Alle 21,50 la commedia «Attenzione a domani» di K. Bird con Eva Magni e Salvo Randone. Infine un documentario sulla mostra nazionale dell'antiquariato a Milano.

u. bz.

Cinquecento sostani fisdicano l'abbonamento alla televisione

Aosta, 28 novembre.

I teleabbonati sostani sono in agitazione nei confronti della Rai-tv a causa della cattiva ricezione dei programmi che si lamenta ormai da tempo in Valle d'Aosta. La protesta ha assunto un aspetto inatteso: entro il 30 novembre, cioè dopodomani, quasi cinquecento utenti disdiranno l'abbonamento, chiedendo il sigillo degli apparecchi.

Il 2 dicembre prossimo alle 11 arriverà ad Aosta da Roma un funzionario tecnico della Rai-tv per essere messo al corrente degli aspetti del problema e per discutere le soluzioni con i radiotecnici sostani.

«La francese e l'amore» bocciato dalla censura

Roma, 28 novembre.

La censura ha negato il nulla osta a «La francese e l'amore» per l'episodio de «La verginità». Il film non potrà essere presentato in Italia se la sequenza non sarà del tutto eliminata.

«La francese e l'amore» raggruppa una serie di episodi «girati» da noti registi francesi. La pellicola doveva essere presentata sugli schermi italiani il 24 novembre. La motivazione che ha fornito l'Ufficio della Presidenza del Consiglio dei ministri è: «Istigazione a concedersi prima del matrimonio», in quanto la protagonista mette in evidenza la necessità di giungere agli intimi rapporti con il fidanzato prima di sposarlo.

Un altro episodio del film dovrà subire dei tagli: quello de «L'adolescenza» di Jean Delannoy, interpretato da Sophie Desmarets, Pierre Mondy e dalla bambina Annie Sinigaglia, per alcune frasi scorrette indirizzate dai genitori alla propria figlia e perché quest'ultima sogna il principe azzurro nelle vesti di un prete.

Una rievocazione a Palazzo Madama

"Stendhal e Grenoble,,

Promossa dall'Associazione universitaria italo-francese presieduta dal prof. Allara, rettore magnifico dell'Ateneo torinese, s'è svolta ieri a Palazzo Madama una simpatica intelligente rievocazione di Stendhal in rapporto spirituale con l'ambiente della sua fanciullezza: la città di Grenoble, dove il creatore del romanzo psicologico francese nacque nel 1783 e trascorse i primi anni della sua avventurosa vita. Rievocazione che è consistita in un ampio discorso del prof. Del Litto, ben noto stendhaliano docente nell'Università di Grenoble, preceduto da un rapporto dell'Allara sull'attività dell'Associazione italo-francese, e da una presentazione del prof. Simone, della Facoltà di Lettere della nostra Università.

«Stendhal e Grenoble»: tema difficile perché tutti sanno quanto l'autore di *Le Rouge et le Noir* lasciandosi detestasse e disprezzasse il «natio borgo selvaggio» con una specie di acre rancore che non nascose nelle sue grandi pagine. Ma dalla *Vie d'Henri Brulard*, l'autobiografia scritta nell'età matura, risulta viceversa come l'onda dei nostalgici ricordi si ingrossa di antiche emozioni indefinite che testimoniano l'influenza subita dall'ambiente, o per dir meglio dal «paesaggio» fisico e morale della terra natale, il pittoresco Dauphiné.

Da questo dualismo e contrasto di sentimenti è mosso il prof. Del Litto, facendosi argutamente, e con sottile acutissima dialettica, ora accusatore ora difensore di tale ambigua e quasi sconcertante posizione intellettuale dell'uomo che persino nell'epigrafe sepolcrale da lui predisposta volle dichiararsi «milanese»; e n'è risultata un'illuminazione piena, convincente, che per un'ora ha tenuto desta l'attenzione del pubblico foltissimo che gremiva la Sala delle Feste.

Al discorso ha fatto seguito l'inaugurazione di una mostra documentaria — stampe, pitture, ritratti, libri — che durerà alcuni giorni a Palazzo Madama, in quale piacevolmente ci dà il vecchiotto ritratto della Grenoble dove il futuro Stendhal sognava una gloria che non ottenne in vita.

CENTRO CINEMATOGRAFICO — Per il ciclo dedicato a De Sica oggi, alle 17,45 e 21,15 al teatro S. Giuseppe, «L'oro di Napoli» (1954).

MUSEO DEL CINEMA — Da oggi, in occasione della mostra stendhaliana, «La certosa di Parma» di Christian-Jaque (1947).

ECHI DI CRONACA

GALLERIA FOGLIATO, via Massimi 3. Oggi si inaugura una importante mostra di opere di Cesare Maggi.

MOBILIFICIO O.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitti. *Garlandi* 9 (corrtiel).

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bagino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 553-467.

Arti ed artisti

Omaggio a uno scomparso - Opere di Maggi - Pittura e disegni in mostra

Il pittore Ugo Bianchi, piemontese di Castel Boglione fra Monferrato e Langhe, morì nel 1957 a quarantatré anni. Una vita breve: bruciata da una specie di ansia poetica di idealizzare la realtà dell'esistenza, e dalla malattia che dal prematuramente, pur fra tanta sua sofferenza, lo condannava. Ma una volontà indomita lo sosteneva anche nel sanatorio dove disegnava e dipingeva le sue «gallerie di malati» quasi accettandone di buon grado certe morbose suggestioni che vieppiù esasperavano la sua già tesa sensibilità. Di lo ebbi l'onore di conoscere una volta, tanto tempo fa, che ai suoi primi ci portò a vedere un mazzo di disegni bellissimi, potenti, pieni d'una pietà non rassegnata. E la sua pittura fu sempre una lotta per esperimenti rapidi ma interamente, come se vedesse l'ombra avvicinare per chiudergli nel nulla.

Ora il «Piemonte artistico e culturale» rende omaggio alla sua memoria con una mostra d'opere che vanno da un paesaggio di Robilante, del 1948, dipinto con una lentità brumosa da arazzo consunto, e dal delicato, appassionato ritratto della fidanzata, del '49, alle ceramiche della *Via Crucis* e coi personaggi audacemente ribaltati e la dirompente dinamica delle espressioni» (come scrive Ernesto Cabaldo nella commossa rievocazione dell'amico perduto), ed alle interpretazioni in chiave pressoché picassiana d'un suo motivo prediletto — la «barca» — che segnarono una tappa del suo percorso artistico dopo un soggiorno a Parigi. Avrebbe seguitato quel cammino inedito che non pareva aliato alle doti più genuine del suo temperamento, e lungo il quale la sua personalità si disperdeva? Uno degli ultimi suoi quadri è una vasta veduta del paese natale, a toppe vive di colore intensissimo, quasi fauve, e passi profondi che tendono all'infinito; e ne spira un senso di incanto sciolto congedo. Forse lì sua ispirazione era di tornare a un pittoricismo d'istinto, alle salde e naturali costruzioni paesistiche pienamente ottenute con pennellata robusta, succosa, durante un viaggio in Spagna. Del resto il timbro coloristico era nel suo ripingere sempre cresciuto gradatamente di tono, con un piglio di conscia virilità conquistata; ed il suo aperto e limpido colloquio con la natura, ancora immune da sofisticherie formalistiche, rimane la sua più schietta testimonianza poetica.

* *

Un collezionista torinese ha esposto nella «Galleria Fogliato» l'intera sua raccolta d'opere di Cesare Maggi; più di 40 pezzi, ch'è una bella prova di fiducia d'un amatore d'arte verso un pittore vivente. Il Maggi la meritava? A parte il posto che non potrà non essergli assegnato nella storia pittorica piemontese dei primi decenni del secolo, rispondo il sua fama tuttora verdissima di sempre attivo (malgrado l'avanzata età) pittore soprattutto di montagna. Qui infatti si vedono particolarmente paesaggi alpestri dipinti con la sua ben nota padronanza dei mezzi espressivi, con una convinzione d'oggettività naturalistica che splende nei forti contrasti locali fra nevi sfavillanti e grigi fondi cieli turchini. Pittura che talvolta trova i suoi limiti di gusto nello stesso vertismo dominatore con cui è attuata dal maschio impegno ottocentesco *sur le motif* (magari a venti gradi sotto zero); ma che spesso raggiunge una lirica vibrazione quando le fredde ombre s'addensano nella valle solitaria e l'orizzonte spirituale travalica il confine fisico del monte, al modo indicato dal visionario Segantini.

* *

Il caso di Plinio Mepciulam, genovese trentaquattrenne, è assai raro e va segnalato come indice di una ricerca che agita molti giovani. Fin verso il '58 la sua tendenza fu astratto-espressionistica: oggi egli sente il bisogno di recuperare forme umane e la memoria del mondo reale. S'intende ch'è un ricupero morale e pittorico, storicamente giustificato, e non il malinconico «ritorno» dello scemitto. Di qui il vivo interesse della sua mostra alla «Bussola», dove è passo lo sforzo critico dell'artista di liberare l'immagine da ogni sua diretta, non allusiva, comunicabilità) da una data pittorica incredibilmente densa e tormentata, dal cui scavo affiorano significanti figure a guisa di allucinanti bagliori, fantasmi che ritrovano nella materia greve una loro ancor terribile ma promettente vita.

Coi disegni esposti alla «Galatea» dallo scultore belga Roel d'Haese, che si fece notare per i suoi «aspetti fantastici e irrazionali» tipici dell'arte contemporanea (vedi la presentazione), siamo invece a un polo opposto della rappresentazione figurata. Si direbbe ch'egli, non appena l'immagine accenna a delinearsi fra i grovigli del segno, sia colto da un timore di evidenza e s'ingegni di celarla in una misteriosa allusività di forme. Un estro grafico, certo, di estrema complicazione e finezza, ma di oscurissima lettura.

Non così i disegni e gli acquerelli di Guido Jannon, che dopo un soggiorno a Parigi ritorna con successo alla «Galleria Cavar». Già alla sua prima mostra torinese egli piacque per l'eleganza e la sincerità del tocco, la finezza un po' gracile della grafia netta e amabile, di derivazione impressionistica, ma con una punta di disincantato modernismo, asciutto, scabro. Ed il favore arriso si rinnova.

mar. ber.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Religione, c) Italiano; 14,10: Due parole tra noi; 14,20: Classe seconda: a) Storia ed educazione civica, b) Religione, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico; 15,30: Classe terza: a) Geografia ed educazione civica, b) Religione, c) Tecnologia, d) Correzione compiti.

Ore 17: Per i ragazzi: a) Telesport, b) Il mappamondo Settimanale per i giovani.

Ore 18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

Ore 18,30: Telegiornale.

Ore 18,45: Concerto sinfonico diretto da Dante Ulla. In programma la Sonata Drammatica e il poema sinfonico *Sardegna* di Porrino. Orchestra sinfonica di Torino della radiotelevisione italiana. Registrazione in prima esecuzione.

Ore 19,25: Avventure di capolavori: Fidia e il Partenone.

Ore 20,05: La posta di padre Mariano.

Ore 20,30: Tic-tac. Segnale orario. Telegiornale; 20,50: Carosello.

Ore 21,05: Una sera con Bing Crosby. Partecipano alla trasmissione la cantante Rosemary Clooney e la ballerina Carol Lawrence.

Ore 21,50: «Attenzione a domani» dramma giallo in un atto di Kenneth Bird. Interpreti: Salvo Randone, Eva Magni, Pina Cei, Manlio Busoni, Guido Verdiani, Loris Gafforio, Esperia Sperani, Clelia Bernacchi, Lina Bacci. Regia di Claudio Fino. E' la tragica storia di Tom Shirley, un uomo scapolo, che si è innamorato di una donna deliziosa, Blanche, e l'ha sposata, pur sapendo che essa ha già avuto tre mariti, morti uno dopo l'altro in circostanze misteriose.

Ore 23,05: La mostra nazionale dell'antiquariato a Palazzo Reale in Milano.

Ore 23,25: Telegiornale.

RADIO — Programma Nazionale: Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Valzer da concerto; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Canzoni in vetrina; 12: Vita musicale in America.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di inglese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Clark Gable ci ha detto; 17: Giornale radio; 17,20: Storia della musica; 17,40: Ai giorni nostri; 18: La salire del Giudi; 18,15: La comunità umana; 18,30: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: La novità da vedere; 20: Canzoni di tutti i mari.

Ore 20,30: Giornale radio. Radiosport; 21: «Amleto» di W. Shakespeare. Al termine: Giornale radio.

Secondo Programma: Ore 9: Notizie del mattino; 10: «Moderato tranquillo» a cura di Silvana; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Due voci e un pianoforte.

Ore 13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi; 14,05: Supersilar; 14,30: Secondo giornale; 15: Vecchie stampe romane; 15,20: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: Suona il trio Reisner; 16,30: V. Zeani e N. Rossi Lemeni; 17: Album di canzoni; 17,30: Da Bergamo e da Caltanissetta: Il buttafuori; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Il paese della canzone; 19,20: Arlecchino musicale.

Ore 20: Radiosera; 20,20: Zig zag; 20,30: M. Bongiorno presenta: Buona fortuna con 7 note; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica della sera; 22,45: Ultimo quarto.

Terzo Programma: Ore 17: Le sinfonie di F. J. Haydn; 18: L'opera e i tempi di Ludovico Antonio Muratori; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di G. Contilli; 19,15: I misteri del giorgionismo; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: La poesia di François Villon; 22: Panorama dei festival musicali; 23,05: Racconti tradotti per la radio; 23,20: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti azione La Stampa, *c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: Da giovedì 1° dicembre Xavier Cugat e Abbe Lane nel nuovo spettac. «International Show».

Carignano (Sag. Regio): ore 21: «Falstaff» di Verdi, M° Serafin.

Ridotto del Romano: Riposo.

Muffo: «Passaporto verde». Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini, ore 16,15 e 21,15.

Teatro Stabile: ore 15,30 recita scolastica; ore 21,15 «Le colonne della società» di E. Ibsen con Vittorio Sanipoli, Carlo Hintermann e Franca Nuti.

Teatro dell'Ottagono (via Carlo Alberto 13, tel. 328-949): ore 21,15 «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti. Penultima settimana di repliche.

Italia (Nizza 123): Domani Piccola Ribalta «La cicogna lì mai festa» di De Stefani-Roberto. Novità.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Honoré Daumier: I capolavori dell'arte grafica.

La Bussola (via Po 9): Personale di Plinio Mesciulam. Nella altre sale acqueforti e litografie. Orario: 10-13 e 16-20.

Galleria Battoni (c. Alberto 12): opere di Campigli, Carrà, Casorati, Cassinari, De Pisis, Menzio, Morlotti, Rosai Spazzapan, ecc.

Valentina Malavolti (Inghilterra 27): 13 pittori contempor. «Cassinari, Fontana, Morlotti ecc.» 10-12; 16-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «La Certosa di Parma» 1° episodio «L'ombra del patibolo» di Ch. Jaque con G. Philipe (1947).

Al Fiacola Club (p. Solferino, tel. 43-823): 17-18 e 21-1 M° Lanfranco, cant. A. Cortesi, F. Corona, Al Nirvana: ore 21 Orch. Petrini, Arlecchino Danze (telef. 897-137): ore 21,15 Rosciot e Perez Prado. Augustea: ore 21 tratten. azzurro Bruno (Valentino): Danze ore 21 Castellino Danze: 21 Dani e Boya Eden Danze: 21 Orch. Fabrini. Fara Danze: 21 Orch. Cesimo Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve. Gay Sala Invernale: 17 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di danza. Gran Hago Danze: 21 Travaglio. Hollywood: 21 Orc. Pippo d'Andri La Cicala Danze: 21 Ferrarone. La Perla Danze: 21 Orch. Prati. La Rotonda: 21 Happy Ruggiero. La Serenella: 21 Remo Ferrarese Dame 200, cav. 260 consum. compr. Cancorso canto per dilettanti.

Le Roi-Lutrario (v. Stradella 8): ore 21 Jenny Luna-E. Mauro.

Massana Danze (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mori.

Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.

Orchidea Danze Varietà (v. Colle n. 3): Tutte le sere ore 21,30-2.

Principe: ore 21 E. Calvani.

Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29

Trocadero: 21-2 Righi e Saitto.

Villa Gay Whisky a Gogo (corso Moncalieri 82, t. 651-393), ore 21.

Whisky a Gogo (Volta 6): ore 21-1.

Zilio: Scuola ballo. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.

Tavernetta: 22 Attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

GALLERIA NARCISO
Piazza C. Felice 18, tel 43-185
Sino all'8 dicembre
I MACCHIAIOLI
Orario: 10-12,30 e 16-20
Festivi aperto

CIRCOLO degli ARTISTI
Via Rogino 9
Dal 29 novembre alle ricorre
MOSTRA POSTUMA della PITTRICE
EVANGELINA ALCIATI
Tutti i giorni, compresi i festivi aperta al pubblico dalle 17 alle 19,30

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 533-771
Tutte le sere ore 21-2
RIGHI E SAITTO

ARLECCHINO DANZE
Domani ore 21,30 gran gala
LAILA RIGAZZI
(Miss Italia 1960)
consegnerà l'*Arlecchino d'oro* a
MILVA - LUCIANO VIRGILI
ed al M° GALASSINI

LE ROI - Lutrario
«Il re del dancing»
NUOVE LOCALI - Via Stradella 3
JENNY LUNA - ELIO MAURO
Da giovedì l'Orchestra di
NINO MARCHINI
vincitrice del Festiv. di Zurigo

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 44-270
Ore 22-4: Danze e attrazioni
Giovedì debutto di
ROGER STEPHANI
delle FOLIES BERGERE e di
M.LLE CAPUCINE

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Voci di primo appiano Org. M° Muscaro - 3ª Selezione

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Era notte a Roma» di R. Rossellini con R. Salvatori, Leo Genn, Giovanna Ralli, Peter Baldwin. Ultimo spett. ore 22,10.

Astor: «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte con C. Aznavour, N. Courcel, G. Riviere. C. Tmetow

Corso: «Il vigile» di L. Zampa con Alberto Sordi, Vittoria De Sica, Sylva Koscina. Ingr. 500.

Cristallo: «Un amore a Roma» Demongeot, E. Martinelli, Bernas.

Doria: «L'occhio che uccide», a col., Moira Shearer, Carl Boehm.

Ideal: «Can-Can» in Todd-ao tec. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, Louis Jourdan. Ult. 22,30.

Lux: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin e J. Leigh. Orario: 14-16-18-20-22.

Repos: «Seddok» Susanne Loret, Frank Strahl. Vietato minori.

Romano: «Sogni di donna» di Ingmar Bergman.

Vittoria: «Maciste nella valle dei re», cinescope in technicolor con Mark Forrest e Chelo Alonso.

Ariston: «Pelle di serpente» A. Magnani, M. Brando, Woodward.

Arlecchino: «Anonima cocottes», Rascel, Anita Ekberg. Viet. min.

Augustus: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo 22,10. Platea 400.

Meizopol (v. Pr. Tommaso 8, tel. 652-470): «La cella della morte», Terry Moore, Debra Paget. Viet.

Nazionale: «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti. Orario: 14,30-18-21,30: Viet. min. 16 anni.

Torino: «Appuntamento a Ischia» scope col., A. Lualdi, D. Modugno, Mina, M. L. Gazzoni, Ap. 10.

Alessandra: «Gli insorabili», Burt Lancaster, Audrey Hepburn, tec.

Capitol: «Gli insorabili», Burt Lancaster, Audrey Hepburn, tec.

Fare: «Gli insorabili» Burt Lancaster, Audrey Hepburn, technic.

Fiamma: «Alberto il marmittone» Alberto Sordi, De Sica, Pampanini

Hollywood: «Radiazioni B-X distruzione uomo». Grant Williams.

Maffei: «Passaporto verde» Riv. Ferrero-Grifi-Certini) 16,15 e 21,15.

Film: «Esecuzione al tramonto».

Massimo: «Strangolatori di Bombay» Guy Rolfe, A. Cuthberton.

Orfeo (p. Carlina): «Mio figlio» con Jean Gabin, René Faure.

Principe: «Mio figlio», Jean Gabin e René Faure.

Statuto: «Strangolatori di Bombay», Guy Rolfe, A. Cuthberton.

Adriano: «Le notti di Cabiria» Giulietta Masina, Amadeo Nazzari.

Alcione «Lucrezia e Parigi» t. Riv Trottolino-Formicola 16,15-21,15.

Alpi: Operazione Scotland Yard.

La Perla: «6 colpi in canna», technic., Fabian, Carol Linley.

Reginа: «Sahara».

Asti: «Traffico bianco», Françoise Arnoul, George Riviere. Aperi. 10.

Milano: «Sfida infernale» e «Valeria ragazza poco seria». Ap. 10

Olimpia: «Ultima ora», technic.

Pe: Avventure Cadette Houssell

F. Nuova: «La sposa del mare» e «Il robot e lo sputnik». Ap. 10.

S. Felice: «Tribunale senza magistrati».

Esperia: «Julie» D. Gelin, Pascal

Giardino: «Italiani all'inferno».

Italiano: «Alt alla delinquenza» Jean Babilee, Pascal Rodat.

Mirafiori: «Eva» H. Schneider.

Vinzaglio: «Maschera del vendicatore» techn., A. Quinn, J. Derek.

Flora: «Gli implacabili», techn. scope, Clark Gable, J. Russell.

Italia: Batt. segreta Montgomery

Moderno: «Agguato nella giungla» techn. e «Destinazione luna».

Piemonte: «Nuda all'uragano» Anne Heywood, H. Keel, scope.

S. Carlo: «Nostro campione» Van.

Speola: «Nel 2000 non sorge il sole» E. O' Brien, D. Malone.

Ivrea: «Maschera di cera», tech.

Dora: «I 3 volti del gen. Ombra»

Ramo: «Amante del vampiro».

Umbria: «Frusta nera» La Rue

Alba: «Decisione di uccidere».

Ambra: «Ricordo non di leone» colori, Rex Harrison, M. Mayo.

Apollo: «Due toreri tra i cow boy» Dean Martin, Maria Ryer.

Edera: «Il capitano nero».

Fiorente: «Banda di Las Vegas».

Fontario: «Madri pericolose» Mina

Splendor «Agguato sul fondo» tec. T. Power, D. Andrews, A. Baxter.

Riduzioni E.N.A.L. — Ambrosio, Astor, Ariston, Cristallo, Reposi, Orfeo, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Esperia, Spesia, Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Flora, Alba, Alpi, La Perla. Speciali abbonamenti al Centro Universitario cinematografico, Teatro Alfieri; spettacolo musicale «Xavier Cugat - Abbe Lane», biglietti ridotti all'Enal per venerdì.

NUOVO ROMANO
SOGNI DI DONNA
di
INGMAR BERGMAN

CORSO
INGRESSO 300
ALBERTO SORDI
il VIGILE
con
VITTORIO DE SICA
MARISA MERLINI
MARA BERNI
NANDO BRUNO
EDUARDO CIANNELLI
LA ZOPPELLI
MARIO RIVA
SYLVA KOSCINA
LUIGI ZAMPA

LETTI PEPINO
MOBILI METALLICI PER CUCINA
VIA PALMIERI 83 - tel. 788-410

OGGI - DORIA - OGGI
RANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY
..... ALLUCINANTE COME UN PASSO DI DANZA...!
SUL PRECIPIZIO DEL DELITTO E DELLA FOLLIA.
L'OCCHIO CHE UCCIDE
PEEPING TOM
CARL BOEHM
MOIRA SHEARER
ANNA MASSEY
MAXINE AUDLEY
EASTMAN COLOUR
PRODOTTO E DIRETTO DA MICHAEL POWELL
SOGGETTO E SCENEGGIATURA DA LEO MARKS

OGGI - ARLECCHINO - OGGI
IN DIRETTO PROSEGUIMENTO DALLA 1ª VISIONE
ANITA EKBERG
RENATO RASCEL-ANITA EKBERG
RENATO RASCEL
Anonima Cocottes
SOPHIE DESMARETS - FRANCIS BLANCHE
GABY FARINON - VALERIA FABRIZI
PUPELLA MAGGIO - FRANCO SPORTELLI
Regia di
CAMILLO MASTROCINQUE
CO-PRODUZIONE ITALO-FRANCESE
TITANUS - LES FILMS MARCEAU COCINOR

"IL FILM" DI ALFRED HITCHCOCK
PSYCO
3ª SETTIMANA
AL LUX
ANTHONY PERKINS
VERA MILES
JOHN GAVIN
JANET LEIGH
nella parte di
MARION GRANE
Orario spettacoli
14 - 16 - 18 - 20 - 22

DA GIOVEDÌ ALL'AMBROSIO
da LUNEDÌ a SABATO con PIACERE
però..... Mai di DOMENICA

ASTOR
3ª SETTIMANA
ANCORA IN
"EDIZIONE INTEGRALE"
UN FILM di
ANDRE CAYATTE
PREMIATO CON IL
"LEONE D'ORO"
ALLA 20ª MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
IL PASSAGGIO DEL RENO

SE ODIATE IL JAZZ
vorrete al Romano per amarlo
SE AMATE IL JAZZ
vorrete al Romano per esaltarvi
MA SOPRATTUTTO
vorrete tra qualche giorno
al Nuovo Romano
Per vedere uno dei film più curiosi e spregiudicati che si siano mai fatti sull'America
JAZZ IN UN GIORNO D'ESTATE
CINERIZ
BERT STERN
COLORE DELUXE

A SANREMO
appartamento signorile, mq. 280 con arredamento moderno, posizione panoramica, veranda giardino garage ecc. VENDE il liquidatore rag. MORAGLIA, via Matteotti 138 - Sanremo.

AL CINEMA TORINO: UN FIL

Un articolo del Codice penale che è necessario abolire

Assurdità della "causa di onore„ nei delitti di omicidio e lesione

Il caso dell'immigrante lucano che a Torino uccide la moglie a coltellate ripropone il problema - La legge non deve favorire, ma combattere, l'antiquata e grossolana concezione dell'uomo che crede tutto gli sia lecito nei confronti della compagna

Torbido affiora, dalle prime notizie sul delitto di Vito De Angelis — l'immigrato lucano che ha assassinato la moglie — il movente dell'« onore » tradito. Nella mente dell'uccisore, le undici coltellate mortali al petto e al ventre della donna dovevano sigillare il riscatto di questo onore. Il movente è tanto più raccapricciante e assurdo, per la futilità degli stimoli che gli hanno dato vita. Sembra infatti che il marito rinfacciasse alla moglie di essersi lasciata sorprendere, due anni fa, per la strada in compagnia d'un altro uomo e, addirittura, di avere l'altro giorno, in fabbrica, preso le difese di un ragazzo quattordicenne che qualcuno stava dileggiando. Ma quand'anche (del che non c'è prova) la condotta della moglie avesse dato al risentimento del marito qualche appiglio più consistente, l'atto di costui sarebbe pur sempre orrendo, gravissimo, senz'ombra alcuna, non diciamo di giustificazione, ma neppure di possibile attenuazione morale.

C'è quasi da vergognarsi, a dover riprendere ancora una volta il discorso sulla « causa di onore ». Da un punto di vista etico e sociale, mi par che non ci sia più nulla da dire, dopo quel che ne scrissero su queste colonne Nicola Adelfi nel 1958, Guido Piovene nel 1959, Enrico Emanuelli due mesi fa; e dopo la valanga di lettere giunte al giornale, in risposta a quell'avventato lettore, definitosi « purosangue del sud », che riconosceva ai parenti « disonorati », come unica via di uscita, in certi casi, il delitto.

Ci pare che sia giunto il momento, per tutti i cittadini consapevoli e responsabili dei problemi della giustizia in Italia — magistratura, consigli dell'ordine degli avvocati, ministro, Parlamento — di levare alta e ferma la loro voce, e di chiedere un urgente riparo a quello che sempre più si rivela come un anacronistico, medioevale obbrobrio del nostro codice penale. Nei discorsi inaugurali che pronunciano ogni anno i Procuratori Generali e nelle discussioni che da tanto tempo si trascinano sulla riforma del codice penale, il problema di cui qui parliamo non è stato ancora affrontato nella sua pienezza. E', tecnicamente, un problema di soluzione facilissima. Non c'è che da abolire l'art. 587 cod. pen.

La « causa di onore » potrà avere ancora cittadinanza nel nostro codice per i delitti di aborto (art. 551 cod. pen.), e anche nei casi di infanticidio o di abbandono di neonato (art. 578 e 592); tutt'al più, si tratterà di ritoccare le pene. Ma quel che non si giustifica più — se non con un caparbio attaccamento a barbari, ancestrali pregiudizi — è la « causa di onore » per l'omicidio e la lesione personale. Per dare un'idea dell'enormità della nostra legge, basti pensare (non tutti lo sanno) che mentre l'omicidio è punito con la reclusione non inferiore ad anni ventuno, l'omicidio a causa di onore è punito con la reclusione da tre a sette anni: una pena che, col gioco delle attenuanti, può essere ancora ulteriormente, e non di poco, ridotta. E' di elementare evidenza che anche questo è un omicidio come tutti gli altri; e che i pretesti, i moventi, le circostanze possono e debbono, in questo come in ogni altro delitto, essere apprezzati caso per caso, e talvolta valere come attenuanti (generiche e specifiche) tal altra come aggravanti. In certi casi, perché non dovrebbero i motivi d'« onore » essere considerati, addirittura, abietti o futili, e costituire pertanto un'aggravante? Sicché, per concludere, affrettiamoci a spazzare via dal codice questo famigerato art. 587 codice penale, che ci disonora come paese civile.

Ma il discorso non finisce qui. Se torniamo al delitto di questi giorni, scopriamo nell'assassino non solo la stolida gelosia e il furore di vendetta dell'uomo « disonorato » (o che tale si crede, per un funesto accecamento), ma qualcosa d'altro, di più radicato e complesso, e che, in un certo senso, anche al delitto di onore si ricollega. E' il marito che, pur guadagnando non meno della moglie, pretende per sé una parte della paga di lei, e se la spende allegramente con altre donne; che dunque crede lecite a sé le più sfacciate infedeltà, mentre s'adombra al minimo gesto di autonomia, di aspirazione della donna, non diciamo a una propria vita indipendente, ma almeno a riscuotersi da una servile sudditanza; che l'avvilisce a calci e contumelie volgari, e alla fine, colpitala a morte, infierisce col coltello a serramanico sul ventre di lei, quasi a riaffermare brutalmente un proprio diritto dispotico su quella « cosa » che è sua moglie. Alla radice di questa esplosione criminosa c'è, a ben guardare, una concezione arcaica e grossolana di possesso materiale, di superiorità dell'uomo sulla donna, di diritto assoluto che si spinge fino a un primitivo *jus vitae et necis*. E' l'esasperazione parossistica di un tenace pregiudizio che, in forma assai più blanda, è diffuso nel nostro paese più di quanto non si creda, e ha lasciato la sua impronta nel codice e nel costume. Si pensi a come è diversamente trattato l'adulterio dell'uomo e della donna; e alla posizione di preminenza del marito in seno alla famiglia; e all'esclusione delle donne da molti uffici per i quali, in violazione della Costituzione, esse continuano a essere ritenute non idonee; alla segregazione dalla vita sociale, dall'istruzione, dalla cultura in cui molti mariti e padri e fratelli le tengono; in una parola, alla mortificante inferiorità a cui, spesso, sono costrette.

Anche in questo campo, c'è molto da fare. Sarà compito del legislatore, ma anche della magistratura, degli organi d'opinione pubblica, degli educatori, ridurre via via questo iniquo stato di soggezione della moglie, e della donna in genere, fino a farlo scomparire. Ed è un compito da affrontare subito, con energia. Non basta rimettersi ottimisticamente a una lenta evoluzione del progresso sociale ed economico, al rimescolamento delle popolazioni da una regione all'altra e al naturale cangiamento delle consuetudini che ne conseguirà. Bisogna incidere sul costume con leggi coraggiose, e con un linguaggio chiaro che aiuti a liberarci dagli ultimi, miserevoli fantasmi del passato.

A. Galante Garrone

L'ultimo arresto a Milano

Un ammanco di 24 milioni alla Camera commercio di Firenze

Firenze, 28 novembre.

Gli ammanchi di cassa riscontrati alla Camera di commercio nella nostra città che portarono all'arresto, nel giugno scorso, dell'economo Edoardo Beni e sabato scorso, a Milano, dell'ex segretario generale dottor Turiddu Romagnoli, ascendono esattamente alla cifra di ventiquattro milioni e mezzo. Il Beni, che abita nella nostra città e che fu in passato consigliere dell'A.C. Fiorentina, fu tratto in arresto e denunziato per peculato, in seguito alla scoperta di un primo ammanco di quindici milioni.

Ora, attraverso successive indagini è stato accertato che la cifra sottratta dall'ex economo fu superiore di ben nove milioni e mezzo a quella iniziale. Le maggiori responsabilità degli imbrogli ricadrebbero, a quanto si sa, sul Beni che avrebbe sottratto a proprio profitto l'intero ammanco oltre a una certa quantità di valuta estera affidatagli per ragioni d'ufficio e la cui cifra esatta non è stata finora potuta accertare.

Al Romagnoli è stata contestata l'imputazione di concorso in peculato per una somma che si limiterebbe a tre milioni e mezzo di lire. A proposito dal Romagnoli si precisa che egli non è funzionario della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Milano e non ha mai avuto in essa alcun incarico di vice direttore, né mansioni di altro genere. Egli è stato segretario generale della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Firenze e direttore di quell'ufficio provinciale dell'industria e commercio, ed, a seguito dei fatti che gli sono addebitati per l'accaduto nelle suddette cariche presso la Camera di commercio di Firenze, è stato da alcuni mesi trasferito all'ufficio provinciale dell'industria e commercio di Milano, non avendo però presso lo stesso alcuna mansione di vice direttore.

Anche gli avvocati chiedono previdenza e assistenza sanitaria

Roma, 28 novembre.

Nella sede del palazzo di giustizia si è riunito il consiglio direttivo dell'Associazione forense italiana. E' stata discussa la situazione attuale del sistema previdenziale e si è auspicato che, in attesa di una generale riforma dell'ente di previdenza, siano adottati i provvedimenti necessari per un decoroso aumento degli assegni vitalizi agli anziani e l'instaurazione, con carattere urgente, dell'assistenza malattia.

Quinto matrimonio di una diva dal tragico passato

Lana Turner col suo nuovo marito, il miliardario Fred May, dopo il rito nuziale (Tel.)

Le nozze a sorpresa dell'attrice Lana Turner

Ha sposato un proprietario terriero ricchissimo - Il padre della diva fu assassinato per rapina, la figlia Cheryl uccise il gangster Stompanato per difendere la madre L'improvvisa fortuna nel difficile mondo del cinema

Hollywood, 28 novembre.

L'attrice Lana Turner è giunta al suo quinto matrimonio. Con una cerimonia semplicissima, che ha colto tutti di sorpresa, la celebre diva dello schermo ha sposato, al Miramar Hotel di Santa Monica, in California, il ricchissimo proprietario terriero Fred May. Cinque persone soltanto hanno assistito alle nozze: Cheryl, la figlia diciassettenne di Lana (che due anni fa uccise il gangster Stompanato per proteggere la madre); la madre della diva Mildred Turner, una amica, l'attrice Virginia Grey, il produttore cinematografico George Mann e la segretaria della Turner, Loori Sherwood.

Fred May è al suo primo matrimonio, è un bell'uomo ritiratosi dagli affari cinque anni fa con un patrimonio enorme. Precedenti mariti dell'attrice sono stati il clarinettista Artie Shaw, il ricco industriale Steve Crane (padre di Cheryl), il « re dello stagno » Bob Topping e Lex Barker, il Tarzan dello schermo. Da quest'ultimo, che aveva sposato a Torino, l'attrice divorziò nel 1958.

Lana Turner, che all'anagrafe si chiama Julia Mildred Frances, ha avuto un'infanzia infelice. Suo padre, John Turner, fu vittima di un assassinio. Era un piccolo biscazziere che sul « lavoro » si faceva chiamare Tex Johnson. In una sera del lontano 1930 tenne banco in una partita ai dadi giocata nel sottarraneo di un giornale di San Francisco. Vinse una discreta somma, ma mentre stava tornando a casa fu assalito e rapinato del denaro. Morì per frattura del cranio ed il suo uccisore non venne mai scoperto.

Lana aveva allora nove anni. Sua madre, priva di mezzi, la affidò ad alcuni amici. Quando ricorda quel periodo la « diva » bella ed ammirata di oggi dice: « Quelli non erano amici, ma aguzzini. Ero trattata come una serva ed anche peggio. Tornai con mia madre la quale guadagnava allora dieci dollari la settimana lavorando in un istituto di bellezza. Era una vita di miseria e di sacrificio e sovente non avevamo da mangiare ».

Alla fine madre e figlia si trasferirono a Los Angeles e qui accadde il miracolo. Lana fu notata dall'operatore di una Casa cinematografica che la introdusse poi nell'ambiente che doveva darle la fama e la celebrità.

Create nel cuore di Parigi due zone « senza fumo »

Oggi ogni metro cubo d'aria contiene seicentomila microbi

Parigi, 28 novembre.

Affinché possa lottare contro la contaminazione dell'atmosfera a Parigi, il laboratorio di igiene della città sarà dotato l'anno prossimo di mezzi e del personale necessari per creare delle « zone senza fumo e senza polvere ». I primi due esperimenti saranno fatti nel quartieri di Auteuil, ricco, e di Popincourt, operaio. Nel primo si dovrà lottare soprattutto contro il fumo provocato dal riscaldamento urbano, iniziando con una campagna di propaganda destinata ai proprietari delle case e agli inquilini, che saranno utilmente consigliati prima che i provvedimenti indispensabili vengano loro imposti se non rispetteranno certe regole. Nel secondo, cioè nel quartiere operaio di Popincourt, occorrerà lottare contro il fumo delle ciminiere delle fabbriche.

L'esperimento richiederà l'acquisto di nuovi apparecchi di controllo della insicità dell'atmosfera e una modifica delle leggi esistenti, tra cui il codice stradale, per costringere i costruttori di automobili francesi ad applicare alle macchine un apparecchietto che consuma il gas del tubo di scarico. E' un apparecchio che si applica al carburatore ed elimina l'ossido di carbonio. Trenta milioni di tonnellate di gas sono proiettate annualmente nel cielo parigino, secondo il dott. Beason, ispettore generale dei servizi di igiene, ma le automobili non sono le maggiori responsabili poiché il 44 per cento di esso proviene dal riscaldamento urbano, il 40 per cento dall'industria e solo il 13 per cento dai tubi di scarico delle macchine. Pure a Parigi sarebbero stati registrati 600 mila microbi per ogni metro cubo d'aria sui « grands boulevards », 88 mila ai Campi Elisi e soltanto 2 mila nei giardini che circondano la Torre Eiffel, mentre in campagna non ce ne sono più di 20 al metro cubo. Gli scienziati suggeriscono quindi la costruzione di « zone verdi » e il prefetto della Senna ha promesso di adottare anche in questo campo i provvedimenti necessari. m.

Mentre esplodono petardi

Polemiche all'Avana tra Fidel Castro e il vescovo

L'Avana, 28 novembre.

Poche ore prima che il primo ministro cubano Fidel Castro pronunciasse stamane una nuova violenta requisitoria contro il clero cattolico di Cuba, è stato distribuito in tutte le chiese dell'Avana il testo di un articolo scritto dal vescovo ausiliare mons. Eduardo Boza Masvidal.

Il vescovo afferma che tutti i cattolici avrebbero appoggiato la rivoluzione sociale di Fidel Castro « se essa si fosse fondata su giusti provvedimenti senza distruggere i legittimi diritti di chicchessia. La rivoluzione manca di ogni concetto spirituale della vita e dell'uomo e si limita a tollerare la religione come un male necessario che non possa essere soppresso ».

Due petardi sono esplosi oggi all'Avana nei pressi dell'università, senza far danno ma provocando panico.

Accusata in Tribunale; il processo forse prima di Natale

La bimba strangolata nella carrozzella è stata uccisa dalla giovane madre?

La piccina aveva soltanto tre settimane - La donna ha chiesto ed ottenuto di assistere ai funerali Avrebbe compiuto il delitto in una crisi di follia o perché la neonata era affetta da un male inguaribile

La signora Doreen Jeffs, madre della piccola vittima (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 28 novembre.

Pallida, emunta, con un vestito nero serrato attorno al collo, la signora Doreen Jeffs è comparsa oggi, per sette minuti, davanti al magistrato di Eastbourne. Pesava su di lei una tremenda accusa: quella di avere assassinato la propria figlia, la piccola Linda, di sole tre settimane. L'arresto è avvenuto ieri sera. Il giudice ha ascoltato la breve deposizione di un ispettore di polizia, poi ha autorizzato le autorità a trattenere la donna. Il processo avrà probabilmente luogo subito prima o subito dopo Natale.

Termina così nel più tragico dei modi una tristissima vicenda. Cosa sia avvenuto esattamente lo sapremo solo al processo: il diritto britannico non permette congetture o indiscrezioni, che potrebbero danneggiare l'imputata o influenzare la giuria. Possiamo solo ricordare che martedì scorso, a Eastbourne, la signora Jeffs denunciò, sconvolta, la scomparsa della sua bambina, da lei lasciata nella carrozzella all'ingresso di un negozio. La piccola fu rinvenuta circa un'ora più tardi, ancora nella sua carrozzella, ma morta, sembra strangolata. L'arresto della madre costituisce la conclusione di sei giorni di indagini, condotte dalla polizia locale con l'ausilio di alcuni « detectives » di Scotland Yard.

L'imputata ha ventiquattro anni. Suo marito, Gordon, direttore di una macelleria, ventisette. Erano sposati da poco; Linda era la loro prima creatura. Durante le indagini, si pensò dapprima all'atto di un maniaco o di una squilibrata, ma gli investigatori sottoposero poi ad attenta analisi la condotta e le dichiarazioni della giovane madre. E' impossibile dire cosa abbia destato i loro sospetti, ma, da almeno due giorni, erano certi della sua colpevolezza. Come è consuetudine qui, dove non esiste il fermo, essi avrebbero ritardato l'arresto per raccogliere le prove necessarie per l'imputazione.

Oggi, davanti al magistrato, l'ispettore Bryniey Pugh, capo del « Criminal Investigations Department » di Eastbourne, ha dichiarato: « Alle 2 di questa mattina ho accusato la prigioniera dell'omicidio di Linda Jeffs. Ella mi ha fatto rispondere dai suoi avvocati: "Non ho nulla da dire" ». L'ispettore ha poi aggiunto che la sventurata « desidera profondamente » assistere ai funerali della propria bambina, e che la polizia non ha nulla in contrario. Il magistrato ha delegato la decisione al ministro dell'Interno. La data e l'ora delle esequie saranno tenute segrete.

Durante la bravissima udienza, la donna è più volte scoppiata in singhiozzi. La sua disperazione sembra sincera e lo conferma il desiderio di accompagnare al cimitero la piccola salma. Che la bambina fosse afflitta da una malattia incurabile? Che la mente della madre sia stata sconvolta per un attimo da un irresistibile, mostruoso impulso? Ce lo dirà il processo.

m. ci.

Il presidente dei magistrati milanesi si dimette dopo la mozione sulla censura

Il dott. Marcello Giustiniani non aveva potuto partecipare alla discussione sui rapporti tra giustizia e cinematografia

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 novembre.

(m. c.) Il presidente dell'Associazione distrettuale dei magistrati di Milano dott. Marcello Giustiniani — che ha finito sabato scorso di dirigere il processo contro la banda di via Osoppo — si è dimesso quest'oggi dall'incarico per « motivi personali ».

La decisione dell'alto magistrato — che è consigliere di Cassazione e presidente della Corte d'Assise d'appello — è stata determinata da un dissidio in seno all'Associazione dei magistrati milanesi, che venerdì scorso ha preso posizione nella polemica sopra la censura cinematografica e i sequestri dei film.

L'assemblea convocata per discutere sul « Rapporti tra giustizia e cinematografia» aveva approvato la seguente mozione finale: « Constatato che in occasione del dibattito in corso sulla stampa e nell'opinione pubblica da parte di numerosi organi di informazione sono stati attribuiti all'intera magistratura milanese taluni provvedimenti ed iniziative ed anche opinioni in merito ai rapporti fra cinema e giustizia nonché in ordine ai compiti della magistratura nel campo di tali rapporti; rilevato che le suddette iniziative ed opinioni devono invece essere riferite esclusivamente alle singole persone che le hanno assunte ed espresse, ritiene necessario precisare che nessun magistrato può attribuirsi ed a nessun magistrato può essere attribuita la potestà di opinioni in rappresentanza dell'intero ordine giudiziario o di parte di esso ».

La riunione si tenne senza che ad essa fosse presente il dott. Giustiniani, che aveva richiesto l'aggiornamento della discussione ad altra data essendo impegnato per il processo di via Osoppo.

Progetto per disciplinare la diffusione dei giornali

Viva opposizione degli editori

Roma, 28 novembre.

E' attualmente all'esame della Commissione Industria e commercio della Camera del deputato un progetto di legge, d'iniziativa di alcuni deputati dc, che vuole devolvere la concessione della rivendita di giornali — nei comuni superiori a 2500 abitanti — ad una apposita Commissione da istituirsi presso le Camere di commercio e composta da rappresentanti delle categorie interessate e delle autorità locali competenti. Contro le decisioni della Commissione è previsto il ricorso ad una Commissione centrale da istituirsi presso il Ministero Industria e commercio. Attualmente la materia è regolata da un accordo economico intercorso tra editori ed edicolanti, salve le competenze spettanti alle autorità comunali e di pubblica sicurezza.

Il progetto di legge ha suscitato la più viva opposizione da parte degli editori di giornali, la cui federazione ha inviato una lettera ai componenti la commissione parlamentare, per sottolineare che la nuova disciplina « appare un tentativo di interferenza negli affari privatistici delle aziende editoriali giornalistiche, depositarie del diritto di diffusione del pensiero scritto sancito dalla Costituzione ». Inoltre il progetto di legge « verrebbe ad istituire una complessa burocratica che sarebbe in piena contraddizione con i piani di diffusione del pensiero i quali si ispirano a direttive sia di ordine economico che di conquista del mercato intellettivo ».

Il bandito Giuliano ha lasciato un figlio che conta ora 11 anni

La notizia confermata dalla sorella del re di Montelepre - Il ragazzo, nato dalla relazione con una giovane di Messina, sarebbe stato affidato a una famiglia di Catania

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 28 novembre.

Il bandito Giuliano ha lasciato un figlio, a nome Salvatore, che vive a Catania presso la famiglia alla quale era stato affidato poco dopo la nascita. La notizia, che circolava da qualche tempo in Sicilia ammantata di riserbo e d'incertezza, ha trovato oggi conferma in una dichiarazione fatta dalla sorella del defunto capobanda di Montelepre. La donna ha detto: « E' vero, ormai non ho dubbi. Il figlio di Giuliano, nato undici anni addietro da una relazione con una giovane messinese, non è stato mai denunciato e il suo nome non figura nei registri dello stato civile. Per tanto tempo la sua esistenza è stata tenuta gelosamente nascosta dalla madre, Maddalena Lo Giudice, che si è nascosta a lungo anche alla madre dello stesso Giuliano sotto l'accusa di « Santuzza ».

Maddalena Lo Giudice è una piacente donna che ha superato di poco la trentina, appartiene ad un'agiata famiglia di Antillo, in provincia di Messina e al tempo in cui si fa risalire il suo idillio con Giuliano era appena diciottenne. Di lei, Marianninа Giuliano, sorella del bandito, ha parlato ai giornalisti dichiarando testualmente: « Maddalena non è pazza, né una mitomane. Fa bene quello che dice e se ancora meglio quello che vuole. Il figlio di mio fratello è vivo, non esistono dubbi e Maddalena dovrà decidersi a parlare. Noi avremmo potuto da un pezzo costringerla per vie legali, a costo di rovinarla, ma non vogliamo farle del male perché, nonostante il suo comportamento, la crediamo Maddalena né più né meno che mia cognata. Mia madre la considera una figlia ».

« Una pazza, una mitomane — ha aggiunto Marianninа Giuliano — può inventare tutto di sana pianta, avendo letto tutto quello che è stato scritto su mio fratello e adoperando la fantasia può convincersi di aver vissuto quello che invece ha sognato o inventato; può, insomma, riuscire ad ingannare tutti, anche i parenti più stretti di Salvatore Giuliano, ma non potrebbe mai ingannare mia madre. E mia madre crede a Maddalena Lo Giudice. E poi — ha concluso Marianninа Giuliano — ci sono tante altre cose che ci hanno convinti che Maddalena dice la verità ».

La Lo Giudice, a quanto si sa, fu l'unico amore di Giuliano ed a lei il re di Montelepre, pochi mesi prima di morire, avrebbe consegnato il famoso diario: quattro quaderni scritti di suo pugno e corredati da documenti e fotografie.

f. d.

Venti morti in Brasile per siero antirabbico alterato

Rio de Janeiro, 28 novembre.

Venti persone sono oggi morte a Fortaleza, e altre 150 sono minacciate dalla stessa sorte, per l'inoculazione di un siero antirabbia alterato. Il siero era stato fabbricato nel laboratorio statale di sanità da un noto specialista con 23 anni di esperienza in materia; con lo stesso siero egli aveva vaccinato anche suo figlio di nove anni.

Non appena sparsasi la notizia della sciagura, una folla tumultuosa si è raccolta dinnanzi alla casa dello specialista che aveva confezionato il siero per linciarlo; ma la folla si disperdeva quando sapeva che una le vittime vi era anche il figlio del medico. Le persone in preda al terrore, hanno allora cominciato una vera e propria caccia al cane nelle vie, uccidendo a colpi d'arma da fuoco e a bastonate tutti i cani che incontravano. Negli ultimi giorni oltre 135 persone erano state morse a Fortaleza da cani randagi.

In fin di vita due turisti avvelenati dai gas dell'auto

Due tedeschi si sono addormentati sulla macchina ferma con il riscaldamento in funzione

Catanzaro, 28 novembre.

Due turisti tedeschi sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Vibo Valentia. Gli stranieri, fermatisi con la macchina nei pressi di Francavilla Angitola, decidevano di trascorrere la notte a bordo dell'auto. Svegliatisi infreddoliti ad una certa ora ed accesso il motore per far funzionare il riscaldamento, ripiombavano poco dopo nel sonno senza accorgersi che le esalazioni dell'aria calda li stavano avvelenando. I due sarebbero certamente morti se la macchina ferma sulla strada non avesse richiamato l'attenzione di alcuni automobilisti di passaggio, i quali, compreso il pericolo, li soccorrevano e avvertivano la polizia.

Lecito il clackson in città se si prevede un pericolo

Genova, 28 novembre.

E' lecito suonare il *clackson* per prevenire un pericolo ragionevolmente presumibile: così ha sentenziato oggi il pretore di Genova, dott. Gavotti, mandando assolto il signor Giancarlo Torre, multato da un vigile urbano perché aveva suonato prima d'iniziare il sorpasso di un camion in città.

Accogliendo la tesi difensiva, il Pretore ha assolto il Torre perché il fatto non costituisce reato, dichiarando fra l'altro che « il pericolo immediato deve intendersi non solo come situazione di pericolo in atto, ma anche come situazione potenzialmente idonea a determinare un imprevvisto pericolo ».

Il pranzo di congedo dell'ambasciatore Zellerbach

Roma, 28 novembre.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, James Zellerbach, ha offerto questa sera un pranzo al quale hanno partecipato, quali ospiti d'onore, il presidente del Consiglio, on. Fanfani, il ministro degli Esteri on. Segni, e il ministro del Bilancio, on. Pella.

Con l'occasione, James Zellerbach ha preso ufficialmente congedo dalle personalità italiane presenti, dagli alti funzionari dell'Ambasciata americana e dai membri del corpo diplomatico che hanno partecipato al pranzo, offerto nella residenza dell'ambasciatore di Villa Taverna.

Com'è noto Zellerbach ha presentato le dimissioni dalla carica d'ambasciatore, secondo la prassi in uso negli Stati Uniti in seguito ad elezioni che abbiano visto la vittoria del candidato presidenziale dell'altro partito in lizza.

Per le signore eleganti una seducente rassegna di

biancheria

"nailon" RHODIATOCE

"SCALA D'ORO"

mille e mille nuove meravigliose creazioni

DAL 20 AL 30 NOVEMBRE

al negozio

Nuovi Prodotti Rhodia

via B. Buozzi, 5

Il nome "Rhodia" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

PER LA
RICERCA DI

PERSONALE QUALIFICATO

INSERITE I VOSTRI
AVVISI NE

LA STAMPA

E IN

STAMPA SERA

GRANDE MODERNA ORGANIZZAZIONE

cerca

diplomati con spiccate attitudini alla guida del personale da avviare, dopo adeguato tirocinio, alla sovraintendenza di moderni signorili locali all'americana con servizio bar, ristorante, tavola calda.
Saranno presi in considerazione elementi di 30 anni di assoluta moralità e correttezza, disposti trasferirsi.
La conoscenza di lingue straniere sarà motivo di preferenza.
Inviare curriculum, fotografia, referenze e pretese.
PUBBLICITA' STAMPA 282 - TORINO

Importante esclusivista drappiere

reclamizzato - cerca per il Piemonte
AGENTE O RAPPRESENTANTE.
Si richiede entusiasmo, dinamicità, intraprendenza e introduzione nel ramo.
Età anni 30-40.
Inviare curriculum-vitae, referenze e dettagli a: STUDIO BENELLI - Viale Romagna, 47 - MILANO

AGENTI VENDITORI
per mungitrici meccaniche
e macchine agricole
cerca per filiale in Italia
Melotte
casa belga di importanza internazionale

Si richiede: entusiasmo, intraprendenza, grande capacità di lavoro, dedizione al compito, offrendo remunerazione adeguata e grandi prospettive future. Si prevedono corsi di preparazione professionale specifica.

sono cercati anche
ESPERTI - DIMOSTRATORI
di mungitrici meccaniche e macchine agricole per servizio di assistenza tecnica.
È necessaria la patente di guida.
Entusiasmo e dinamicità dovranno accompagnare la preparazione tecnica.
Indirizzare offerte con curriculum-vitae, referenze ed ogni altra documentazione a:
STUDIO BENELLI - v.le Romagna 47 - MILANO

MOLLIFICIO vicinanze Torino
cerca provetto preventivista, analisi tempi, con funzioni di capo officina. Scrivere dettagliando curriculum vitae - Massima riservatezza, a PUBBLICITA' STAMPA 271 — TORINO

Importante Società Siderurgica
Alta Italia cerca ingegnere dirigente capo servizio manutenzione meccanica ed elettrica. Casella 339 T - S.I.P. - Milano

Importante Industria Legnami
cerca rappresentante per zone Ivrea - Biella - Vercelli - Novara - Alessandria, Esigonsi massima competenza e serietà. Dispesti esaminare richieste di elementi già introdotti nei rami edilizia e falegnamerie con altri articoli per eventuale abbinamento. Ottimo trattamento stipendio o provvigioni. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2400 - Torino

Stenodattilografa corrispondente italiano-tedesco
cerca importante azienda farmaceutica per ufficio pubblicità e marchi e brevetti. Richiedesi assoluta padronanza scritta e parlata delle due lingue, spiccata attitudine a lavoro indipendente, memoria, senso dell'ordine. Retribuzione adeguata alle capacità. - Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 250 - TORINO

MEDICO
per impiego stabile a Milano cerca primario Istituto Ortopedia Addominale. Requisiti indispensabili: settentrionale, massimo 45anno con spiccate attitudini organizzative, anche proveniente da Casa farmaceutica. Referenze, moralità, presenza. Casella 316 T - S.I.P. - Milano

Importante Azienda
cerca giovani diplomati militesenti per mansioni tecnico-commerciali interne esterne e trattative clientela - settore meccanico. Scrivere casella 341 T, S.I.P., Milano

SOCIETA' ELETTRO-CHIMICO-SIDERURGICA
per stabilimento Italia Settentrionale cerca giovane laureato
CHIMICA INDUSTRIALE
CASELLA 325 T - S.I.P. - MILANO

Laureato per servizio ispettivo
organizzazione estera incremento vendite a grossisti e farmacie CERCA importante industria farmaceutica. Si richiede: età minima anni 35, ottima presenza, spiccata personalità specie nei rapporti col personale esterno, facilità di parola, attitudini creazione cordiali rapporti con la clientela. Retribuzione adeguata alle capacità. Inviare curriculum con fotografia a:
PUBBLICITA' STAMPA 291 - TORINO

Capo contabile
cerca industria torinese. Esigesi pratica almeno quinquennale.
Indicare referenze, posti occupati, ecc. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 4430 - Torino.

Ingegnere capo officina meccanica
Ingegnere addetto acciaieria
Ingegnere capo tecnico
assumonsi da gruppo siderurgico per costruendo impianto nel Sud.
Requisiti: età inferiore a 40 anni, alcuni anni di esperienza specifica.
Inviare curriculum e pretese indirizzando a Cassetta 28 B, S.P.I., Genova.
Assicurasi massima riservatezza.

EASTERN REGION OF NIGERIA
CIVIL ENGINEERS

Applications are invited from suitably qualified civil engineers to fill several vacancies in the Ministry of Works. Engineers are required who will specialise in either roads and bridges or in water supply.

Salary will depend on qualifications and experience and will be in the range, £1614 to £2166 a year.

Generous leave and allowances.

For details and conditions of appointment apply to the Recruitment Officer, Office of the Commissioner for Eastern Region of Nigeria, 9, Northumberland Avenue, LONDON, E.C.2.

IMPORTANTE FILIALE
INDUSTRIA CHIMICA AMERICANA
CERCA
- giovane tecnico del ramo, diplomato, preferibilmente con 1-3 anni di esperienza da destinare assistenza tecnica ai clienti.
- chimico industriale o ingegnere chimico, minimo 5 anni di esperienza nel trattamento delle acque, resine, scambiatrici di ioni. Una precedente attività nelle materie plastiche, resine, agenti tensioattivi saranno dei fattori vantaggiosi nella selezione.

Scrivere includendo curriculum vitae, specificando mansioni svolte, conoscenza lingue, ecc. a Filiali Industrie Chimiche, piazza Velasca 5, Milano, Filiale della Rohm & Haas.
MASSIMA RISERVATEZZA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/6030 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica edotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il valo della casella in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle corrispondenze a colore che non possono oltrepassare il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mezzo raccomandata. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ANGOLARI raffinature officine ingranaggi var. banchi carrelli montanti. Via Cappuccini 15 C. A99042
AUTOGRU' Tiberti Orning vari tipi e portata, piazzamento e spostamento alles., pertalini, macchinari vari, imballaggio gru da cantiere impastellature, emergenza, sovraintendere disponiamo per rapidi necessari servizi. Vasto parco carri attrezzi per soccorsi stradali e ricupero mezzi pesanti; interventi immediati. Qualsiasi ora telefonare Ubino 710-000 Torino, 76-000 Novara, 60-00 Santhià.
BANCO retrobanco bar modernissimo 3 motori rigenerati plastica livello acciaio bottiglieria frigorifero americano vendo 490.000 Cosmetor, via Sacchi 42.
BETONIERA motore elettrico e scoppio ingranaggio autofrenante vendesi. Telefono 763-901. A99021
CALORIFERI, laboratorio alto rendimento, circolazione aria. Richiede, corso San Maurizio 26. 1015
CATENE estere e nazionali per auto moto, industria. Marengo, Mazzini 32. Telefonare 671-713. 23168
COLONNE, tubi per recinzione, pali rastremati metri 9-10 altezza. Spezzoni tubi diversi. Scribante, corso Trapani 163, Torino. Telef. 383-942. 910
COMPRASI da privati banchi pioppi e invero da lavoro in provincia di Torino. Pagamento in contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4428 — Torino ».
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione, permute, rateazioni. « Silter », via Nizza 32, telef. 683-070. 612
CIU edile vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi cantiere via Monginevro 244.
IMPIANTI moto elettropompe aspirazione, elettrocompressore centrali termiche, serbatoi. Costruisce Bosco. Tel. 595-580.
IMPORTANTE stabilimento costruzioni elettromeccaniche Bergamo cerca officine che assumano lavoro per terzi completamente attrezzate per lavorazioni meccaniche varie con prevalenza fresatura, foratura, alesatura, inasbiatura rame in trasformazione. Dettagliare attrezzamento e carico ore a: Pubbliman 467, Bergamo.
LAMIERE stirate nere e zincate, tubi e grondaie, lamierini spianati fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-900. 253
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7856
MOTORIDUTTORI, motori elettronici, autofrenanti, emergiatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-742. 8944
OFFICINA meccanica cerca lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4288 — Torino ». A99411
POUTRELLES materiali per costruzioni, reti zincate, pulpiti per recinzione. Scribante, corso Trapani 163, Torino. Telefono 383-942. 910
RIGASSATISSIMI sono i prezzi praticati dalla ditta Bebenedetti, via Cernaia 38, nella vendita eccezionale per rinnovo locali, di tutte le lane, seta, cotoni e confezioni. Approfittatene subito.
TUBOVINILE tubi gbina pluviali e fognature, chiusini, bocchette, finestrini. Richiella, corso S. Maurizio 25, Torino.
VENDESI frantoio seminuovo L. 150.000. Telef. 296-501. A100168
VENDESI macchina Sogei a Rossi da gr. 60 per iniezione plastica, in ottimo stato. Telefonare 28-552. A98040
VENDESI segatrice a disco automatica come nuova. Visibile Piero Maroncelli n. 55-7. A100012
VENDIAMO, noleggiamo gru a cella, anche modello telescopico alta m. 25 portata kg. 1400. Telefonare 263-862.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

BANCHI frigoriferi arredamenti negozi completi eseguiamo lavoro tempestivo. Telefonare 385-152. A97289
CASA bella, pulita, con termocamino cogli terno Alpha. Pellini, tel. 21-450.
CONFEZIONISTA cerca nuovi contatti lavoro uomo, anche piccole partite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4088 — Torino ». A99417
DECORATORE appartamenti eseguo lavori moderni, prezzi modici, facilitazioni. Telefonare 394-088. A99048
DECORATORE affitto villa tinteggiata applicazione stucchi tappezzerie ogni stile. Tel. 524-227. A98960
DISPONENDO piccola officina accetto lavori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4072 — Torino ». A99500
MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, prossima cessazione commerciale svendono soffocato. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rinnovi negozio alloggio bottega. 17199
RIPARAZIONI macchine per avvolgibili legno lamde veneziane. Tel. 554-422.

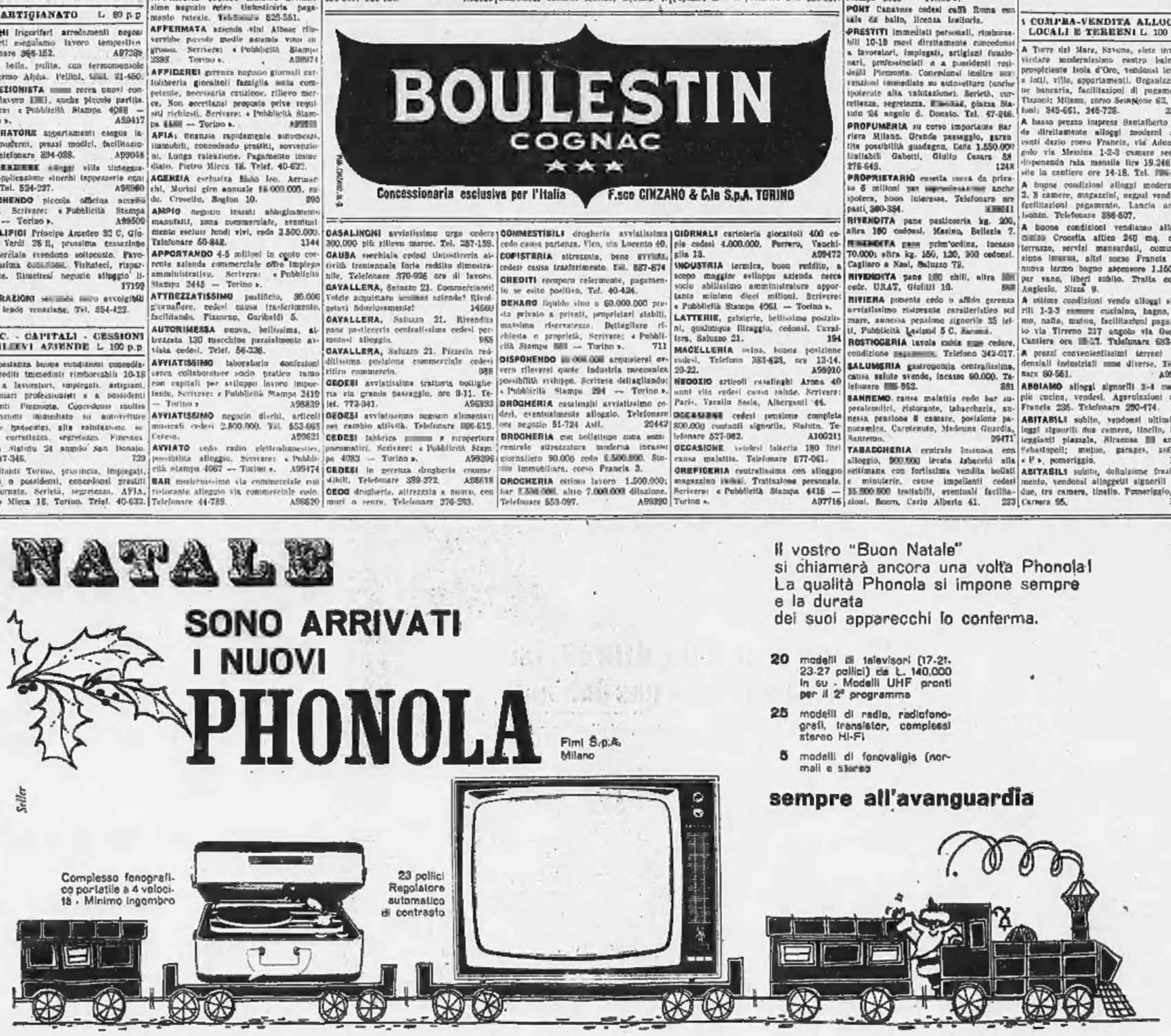
3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILANCI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buona conoscenza commercio crediti immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, finanziari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su mercerie (anche ingrosso), alla salvaguardia assoluta correttezza, segretezza. Rivolgersi piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 739
A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino. Telef. 40-632.
A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Elp », corso Re Umberto 5. 16849
A impegnati, professionisti, commercianti titolati concede prestiti tassi modici, celerità, riservatezza. Principe Lampugnani 6.
A 14.000.000 mutuo o garanzia bottiglieria commestibili latterie panetterie rivendite tabaccherie. Corso Regina 88. Teppino.
ABBIAMO importa grandioso bar giornalieri cedesi causa vecchiaia, forte sovvenzione pagamento. Pizzorno, Galileali 5. 1024
ABILE pellettiere cercasi per avviato laboratorio disposta collaborare eventualmente sede locale. Telef. 776-911.
ACQUISTO contanti tabaccheria, eventualmente compresi tabacchi Esclusi intermediari. Telefonare 511-115. 1067
AFFARONE bar centralissimo forte passaggio cede 3.800.000 dilazioni. Telefonare 41-339. A98582
AFFARONE 600.000 cediamo avviatissimo negozio retro tintoria pagamento rateale. Telefonare 520-551.
AFFERMATA azienda vini Albese riservisce piccole medie aziende vinis ingrosso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2393 Torino ». A98974
AFFIDEREI gerenza negozio giornali cartoleria giocattoli famiglia non competente, necessaria cauzione, rilevo merce. Non accettansi proposte prive requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4488 — Torino ». A99211
AFIA: finanzia rapidissimi mutui immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga esperienza. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. Telef. 40-632.
AGENZIA cerchiamo Rhodi Isole. Aeronavi, Marini giro annuale 18.000.000, rudo. Crivelli, Bogino 10. 895
AMPIO negozio tessuti abbigliamento maschili, zona commerciale, eventuali cliente esclusi bendi vivi, cede 2.500.000. Telefonare 50-842. 1144
APPORTANDO 4-5 milioni in conto corrente azienda commerciale offro impiego amministrativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3445 — Torino ».
ATTENZZATISSIMO justificio, 30.000 giornaliere, cedesi causa trasferimento, facilitazioni. Pizzorno, Garibaldi 5.
AUTORIMESSA nuova, bellissima, altezza 130 macchine parzialmente avviata cedesi. Telef. 56-236.
AVVIATISSIMO laboratorio confezioni cerca collaboratore socio pratico tanto con capitali per sviluppo lavoro importante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2419 — Torino » A98839
AVVIATISSIMO negozio dischi, articoli musicali cedesi 2.400.000. Tel. 553-685 Cerea.
AVVIATO cedo radio elettrodomestici, possibilità alloggio. Scrivere: « Pubblicità stampa 4067 — Torino ». A99474
BAR modernissimo via commerciale con relativo alloggio via commerciale cede. Telefonare 44-789. A98620
BAR cedesi corso grande avviatissimo 3 milioni 500.000. Telefonare 251-170.
BAR-torrefazione superalcoolici con altrezzatura moderna, clientela assicurata in dipendenza della zona commercialmente privilegiata, fattistmo stresso do cumentabile, cedesi causa impellenti 10 milioni con facilitazioni. Bnero, Carlo Alberto 41. 233
BOLLETTONI superalimentici tre con attrezzatura, cediamo 1.500.000 realizzo. Rosolin, S. Donato 12. A99628
CAFFE' esportazione vini, posizione veramente unica, possibilità forte lavoro, cedesi gerenza. Telefonare 286-733.
CAPITALI anticipiamo per acquisto immobili, alloggi, iniziative commerciali ed artigiane. Cons. FAI, telefono 535-521.
CAUSA decesso cedesi lavanderia tintoria vendesi macchinario. Telefonare 624-174. A100464
CAUSA matrimonio cedesi avviatissimo negozio maglieria. Telefonare 553-847, 595-434. A98613
CEDIAMO commestibili latterie drogherie pastifici torrefazioni occasioni. UBAT, Giolitti 10. 840
CEDO legna da lavoro sicuro. Via Cumiana 9, Torino. A99934
CEDO libera subito grande negozio centralissimo di piazza. Telefonare ore ufficio 554-477. A100190
CENTRALISSIMA ditta primordine ultratrentennale negozio drapperia, confezioni ed intima cede causa salute. Telefonare 80-035. 1063
CENTRALISSIMA mercerie, ottimo reddito 1.250.000 realizzo senza merce. Telefonare 287-737. 997
CERDASI gerente per negozio drogheria pratici rame, garanzia di massima serietà, informazioni, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ».
CERCO capannone-garage bar-bottiglieria adatta (periferia). Telef. 41-078.
COMMESTIBILE 70.000 giornaliere 3 milioni 800.000 anche prova; altro 45.000, 2.250.000, contanti. Masino, Bellezia 7.
EDICOLA, redditizia, privato causa salute cede, permuta alloggio negozio. Richiesta 2.750.000. Telef. 372-215.
DROGHERIA torrefazione moderna zona signorile cede o permuta. Tel. 540-167.
EX industriale esperto lavorazioni metalmeccaniche, fonderie, cerca incarichi Torino, indagini, approvvigionamenti assistenza, prelazioni esterne, collegamento clienti Industria fuori piazza. Massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4062 — Torino ». A98894
FINCOTEX offre calorosamente a buona semidisposti pronti (a tutti) a sovvenzioni su pegni anche ipotecari (alla valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 1125
GEOMETRA trentaquattrenne disponendo capitale disponibile o associerebbesi attività tecnico commerciale industriale, esclusa impresa costruzioni edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A99190
LATTERIA moderna attrezzatissima zona popolare cede a prezzo. Tel. 530-167.
LIBRERIA cartoleria giocattoli 400 copie cedesi 4.000.000. Perrero, Vanchiglia 13. A99472
INDUSTRIA lornica, buon reddito, a scopo maggior sviluppo azienda cerca socio abilissimo amministratore apportante minimo dieci milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4051 — Torino ».
LATTERIE, gelaterie, bellissimo posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 194
MACELLERIA avviatissima, buona posizione cedesi. Telefono 383-621, ore 13-14, 20-22. A99910
NEGOZIO articoli casalinghi Arona 40 anni vita cedesi causa salute. Scrivere: Paris, Varalio Sesia, Alberganti 44.
OCCASIONE cedesi pensione completa 800.000 contanti signorile, Sinistra. Telefonare 527-062. A100211
OCCASIONE vendesi latteria 180 litri causa malattia. Telefonare 677-061.
OREFICERIA centralissima con alloggio magazzino vendesi. Trattazione personale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4416 — Torino ». A97716
OFFICINA meccanica avviatissima, redditizia, possibilità sviluppo, prodotto proprio ed lavorazione conto terzi, garanzia lavoro continuativo, causa trasferimento italiana cedesi 22 milioni. Facilitazioni pagamento. Telef. 520-163.
PANETTERIA rimettesi motivi salute. Daghero, San Bernardino di Trana.
PANETTERIA 200 chili negozio assortabili, affarone, cede, UBAT, Giolitti 10.
PANETTERIA 400 chili negozio forno nuova cede, UBAT, Giolitti 10. 840
PANIFICIO causa salute, kg. 350 negozio, litro vendesi 3.500.000, affarone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ». A100489
PASTIFICIO adatta famiglia cede eventualmente rateazione. Intermediari. Via Bracciel 60. A99629
PER motivi familiari cedo avviata rivendita pane. Interessati. Tel. 41-836.
PERSONA sola con reguale cerca collaboratrice sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ».
PONT Canavese cedesi caffè Roma con sala da ballo, licenza inalterata.
PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-15 mesi direttamente concedonsi a favorevoli, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Rivolgersi, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-346.
PROFUMERIA su corso importante Stazione Milano. Grande passaggio, garantita possibilità guadagno. Cede 1.550.000 trattabili Gabetti, Giulio Cesare 52 276-649. 1248
PROPRIETARIO cascina rendita da privata 5 milioni per improvvisamente anche sportera, buon interesse. Telefonare ore pasti, 360-384.
RIVENDITA pane pasticceria kg. 200, altra 160 cadauna. Masino, Bellezia 7.
RIVENDITA pane prim'ordine, incasso 70.000; altra kg. 150, 120, 900 cadauna. Cagliaro a Nizza, Saluzzo 72.
RIVENDITA pane 100 chili, altra 150 cede. UBAT, Giolitti 10.
RIVIERA ponente cedo o affido gerenza avviatissimo ristorante caratteristico sul mare, annessa pensione signorile 35 letti. Pubblicità Lasinol 5 C.
ROSTICCERIA lavola calda cedesi, condizione eccezionale. Telefono 342-017.
SALUMERIA gastronomia centralissima, causa salute svende, incasso 60.000. Telefonare 553-952. 881
SANREMO causa malattia cede bar superalcoolici, ristorante, tabaccheria, annessa pensione 8 camere, posizione panoramica. Carotenuto, Madonna Guardia, Sanremo. 29471
TABACCHERIA centrale importante con alloggio, 900.000 lorda Abbeceli alla settimana con forfettaria vendita bollati e minuterie, cause impellenti cedesi 15.000.000 trattabili, eventuali facilitazioni. Bocco, Carlo Alberto 41. 233
SANREMO cede, ritirandosi, bar, tabacchi, ristorante, collinare, posizione panoramica; 2.000.000 subito, resto dilazionato. Scrivere Riemo Pubblicità 22 Sanremo. 29471
TABACCHERIA, rivolgersi-bar, centro turistico provincia Cuneo cedesi Dottor Gardini, Carlo Emanuele III 45 Cuneo, telef. 37-62.
TINTOSTIRERIA avviata moderna vetro abitabile cedesi 3.500.000 (occasionissima). Telefonare 41-078. 937
VENDESI avviato albergo 20 camere senza mensa, ristorante centro turistico, cedesi eventualmente sola attrezzatura. Scrivere: Pubblimar, Casella 153, Cuneo.
VENDESI subito privatamente pensione avviatissima prezzo conveniente. Telefonare 756-733. A100477
VIGNANZE Torino vendesi avviata studio dentistico. Telefonare 70-524. A99816
3.000.000 bontà bontà bontà bontà reddito. Corso Della Bolla, Pedchiera 38. 1132

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente isola d'Oro, vendonsi terreni e lotti, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tirsoni: Milano, corso Sempione 82, telefoni: 345-661, 346-728. 29430
A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio porta Francia, via Aiton angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.246. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. 796-520.
A buone condizioni alloggi moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Issoire. Telefonare 386-607. 976
A buone condizioni vendiamo alloggio Crocetta attico 240 mq. circa, terrazze, servizi mansardali, comunicazione interna, altri nuovo Francia casa nuova lusso bagno ascensore 1.150.000 per vano, liberi subito. Tratta commi. Angiolo, Sizza 9. 1179
A ottime condizioni vendo alloggi signorili 3-3-3 camere cucinino, bagno, terrazzo, nolle, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Gaeppo. Cantiere ore 16-17. Telefonare 623-765.
A prezzi convenientissimi terreni residenziali industriali zone diverse. Telefonare 80-551. A99782
ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più cucina, vendesi. Agevolazioni corso Francia 235. Telefonare 260-474. 1064
ABITABILI subito, vendonsi ultimi alloggi signorili due camere, tinello, finestreggiati plaisir, Rivarona 28 angolo Sebastopoli; mutuo, garages, autobus « P », pomeriggio. 1112
ABITABILI subito, definitivo frazionamento, vendonsi alloggetti signorili unidue, tre camere, tinello. Pomeriggio, via Carrara 95. 1112
ADQUISTASI contanti in Torino terreno centralissimo bella posizione per costruzione moderno fabbricato circa 250 camere preferibilmente su corso principale ant ampia piazza. Offerta dettagliata con planimetria a: « Pubblicità Stampa 276 — Torino ». 20783
ADQUISTASI terreno o casa centrale anche bisognosa. Tel. 528-985, 733-006.
ACQUISTO alloggio civile quattro-cinque camere, anche due su medesima rampa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2[illegible] Torino ». A99818
ACQUISTO contanti cascina Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 284 — Torino ».
ACQUISTO da privato 1-2 camere cucina, possibilmente libere. Telef. 553-883.
ACQUISTO terreno permesso costruzione 28-35 camere. Telefonare 581-578.
AFFARONE svendo alloggio libero signorile tre camere servizi 4.000.000. Corso Galileo Ferraris, telef. 278-404.
AFFITTASI lunga locazione, alto reddito, vendo muri negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4067 — Torino ».
ALLOGGETTI signorili ampio ingresso minimo anticipo rate mensili. Telefonare 691-879. 788
ALLOGGI camere, tinello, cucinino, confort, giugno, facilitando vendo da 1.400.000. Tel. 553-976.
ALLOGGI miei privati subito buon reddito, cumobili moderne. Via Arrivy 4 vendesi, dilazioni pagamento. Telefonare 683-228. 1122
ALLOGGI una due camere, tinelli, via Non Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 388
ALLOGGI veramente signorili 2-3 camere, salone, doppi servizi, modernissimi, condizionamento, finitissimi, vista. Grandevallo angolo Mezzenile (Borgaro-ri). Tel. 768-842. Vendonsi. A99483
ALLOGGIO mq. 350, piano primo, adatto pensione, laboratorio, ecc., vendesi lire 33.000 al mq. Rivolgersi, via Vanchiglia 14, pomeriggio. 329
ALLOGGIO nuovo signorile stallo via Pisa ultimo piano (attico) 3 camere e servizi vendesi occasione. Intermediari. Telefonare 781-551 ore ufficio.
AMMINISTRA stabili alloggi ragioniera pratichissima scrupolosa. Referenze, garanzia. Telefonare 594-665.
AMMINISTRAZIONI stabili recupero crediti, pagamento se esito positivo. Telefonare 40-434. A99696
AMMINISTRIAMO case alloggi riscuotiamo affitti. Garanzie, modicità, serietà. Telefono 002-696. A99671
ANGOLARE negozio San Donato 74 circa 120 mq. zona sviluppo adatto bar, cooperativa, elettrodomestici casalinghi, impresa varie. 1098
APPARTAMENTI centralissimi panoramici, 4-6-8 camere, grandi saloni, regolabili, visite ore 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17, Tel. 53-912. A99656
APPARTAMENTI corso Agnelli, 10 locali, 2 bagni, 3 autorimesse reddito 1.500.000 vendesi urgentemente 23 milioni motivi familiari. Gilotta, portici Barbaroux 4. 1041
APPARTAMENTO Crocetta 6 camere doppi servizi affare vendesi. Tel. 80-035.
APPARTAMENTO signorile centralissimo 200 mq. piano rialzato ayenda. Telefonare 532-673 pasti. A99648
APPARTAMENTO 9.200.000 via Giacosa Collegno, signorilissimo 8 vani, doppi servizi. Telefonare 767-514. 1160
ATTICO via Avigliana, due camere salone cucina servizi, ampio terrazzo vendesi rateando. Cons. FAI, telefono 627-596. 1063
AUTORIMESSA centrale affittasi, buon reddito vendesi 30.000.000. Tel. 528-985, 733-006. A100209
AUTORIMESSA modernissima garages Statuto, affittasi, vendo muri. Telefonare 783-389, 800-928. A98840
BARRIERA Milano alloggio moderno tre camere vendesi contanti. Telef. 83-521.
BASSO laboratorio centrale laboratorio o magazzino sotterraneo mq. 600 piano cortile mq. 300 vendesi o affittasi. Telefonare 530-721. A98091
CAMERA cucina, 3° piano, grande terrazzo, libero subito, vendo. Tel. 44-461.
CAMERA tinello servizi su corso unico vendere. Telef. pasti pomeriggio 300-080
CASA barriera Francia nuova costruzione tutta affittata, 35 camere più servizi con laboratorio cortile, vendesi soltanto lire 24.000.000 più mutuo 7.000.000. Ottimo affare! Bocco, Carlo Alberto 41.
CASA centrale nuova costruzione, affittata, ottimo reddito, vendesi 75.000.000 più mutuo. Intermedi 53-912.
CASA nuova costruzione 39 camere, tutti confort moderni vendesi, mutuo facilitazioni. Telefonare 45-534. 1070
CASA nuova mutuata vendo ottanta camere, ottimo reddito. Tel. 655-727.
CASA rurale paese Monferrato 2 giornate vigna, campo, prato, vendesi. Telefonare 891-435, Torino. A99218

(Continua a pag. 11)



La visita ufficiale del Presidente dell'Uruguay

«Mio padre partì dall'Italia povero emigrante oggi suo figlio ritorna capo di uno Stato»

Commosso incontro di Benito Nardone con la terra degli avi - "Le distanze sono grandi solo sulla carta geografica, nel profondo del cuore siamo vicini„ - Visite alla Olivetti di Ivrea, all'Associazione laniera di Biella e al complesso Zegna di Trivero - Un discorso del governatore della Banca di Montevideo, di origine genovese

Il presidente Nardone e la moglie durante la visita allo stabilimento Olivetti

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 28 novembre.

«Un giorno partì dall'Italia un emigrante, un povero emigrante dalla fine del secolo scorso. Fece il manovale nel porto di Montevideo per molti anni. Oggi ritorna in Italia suo figlio, presidente della Repubblica dell'Uruguay. Non vi pare che lo stesso sia un esempio vivente della democrazia che vige nel nostro Paese?».

Il presidente della Repubblica e del governo dell'Uruguay, Benito Nardone, ci parlava così, oggi, a Ivrea, nella villa Casana, dove ha sede la direzione generale della Olivetti. Benito Nardone è un bell'uomo vigoroso, capelli d'argento, franco, aperto alle commozioni che la sua origine, italiana e meridionale, gli suggerisce con richiami incessanti, in questo suo viaggio.

E' arrivato ieri sera a Milano, accolto dagli applausi di due gruppi che nereggiavano sulla pista dell'aeroporto. Erano i Clerici e gli Scalabrini, un centinaio di Clerici e Scalabrini giunti da Limido Comasco, il paese da cui partirono altri emigranti fine di secolo, i genitori di sua moglie, Olga Clerici.

Benito Nardone e la sua consorte seguiranno in Italia un itinerario che ha accenti patetici, quasi un pellegrinaggio alle fonti della vecchia emigrazione italiana nell'Uruguay: il Presidente andrà a Capua, la città da cui partì suo padre, a Como e a Limido, a Genova, la città da cui partirono altri emigranti, gli avi del governatore della Banca nazionale dell'Uruguay, José Gari, che lo accompagna nel viaggio.

Ma dove non andrà Benito Nardone? Vedrà Napoli, Palermo, Venezia, Pavia, visiterà a Torino la Fiat, a Novara la Montecatini; sarà due volte a Roma, l'una per la visita di Stato, l'altra per l'udienza pontificia; due volte a Milano, dove terrà anche una conferenza. «Insomma, fino all'otto dicembre sarò in casa d'amici. La distanza tra l'Italia e l'Uruguay — ha detto Nardone in un suo brindisi — è grande solo sulla carta geografica. Nel profondo del cuore siamo vicini».

E' giunto con ottantaquattro colli di bagaglio: i doni che porta al Papa e alle popolazioni dei paesi che più sono cari al suo cuore. Nardone si vanta delle sue umili e faticate origini. «Non ho mai fatto politica. Mi sono battuto per la democrazia, questo sì: ma la nostra politica è il lavoro». Da vent'anni, Benito Nardone si occupa di leghe rurali e di propaganda agricola dai microfoni della «Radio rural» che egli stesso ha fondato. Ancor oggi, presidente della Repubblica, dedica mezz'ora al giorno ai contadini parlando alla radio e aggiornandoli sull'attività sua e del suo governo.

Il presidente uruguayano ha incominciato il suo itinerario stamattina, con lo stato d'animo del parente che ritorna da un lungo viaggio durato due generazioni. La prima tappa è Ivrea, dov'è stato ricevuto dal presidente della Olivetti, dottor Pero, e dai massimi esponenti dell'azienda. Benito Nardone e il suo seguito hanno compiuto un lungo giro nella fabbrica delle macchine da scrivere; hanno poi percorso in automobili le vie dei quartieri operai e residenziali.

Infine, Benito Nardone ha così riassunto le sue impressioni: «E' una visita indimenticabile. Mi è sembrato di vivere un grande sogno. Vi ammiro perché siete riusciti a fondere il progresso meccanico con il progresso umano. Chi bada solo a costruire macchine e non pensa all'uomo, credetemi, prepara soltanto delle bombe e orologerie». Per comprendere quest'espressione bisogna chiarire che Benito Nardone è seriamente preoccupato d'un troppo rapido passaggio della economia uruguayana dalla fase agricola e pastorale in cui si trova alla fase industriale cui è avviata. A visita finita, perciò, il Presidente ha chiesto alla direzione della Olivetti un dono: il materiale didattico usato nelle scuole professionali dell'azienda. «Porterò questi libri e la vostra esperienza nel mio Paese, perché abbiamo bisogno di preparare i giovani alle nuove esigenze della vita moderna».

Nel pomeriggio il corteo delle automobili ha puntato su Biella. Nella sede dell'Associazione laniera attendevano il Presidente dell'Uruguay: il ministro degli Esteri Homero Martinez Montero e il governatore della Banca nazionale di Montevideo, José Gari, i massimi rappresentanti della industria e del commercio biellesi, il prefetto di Vercelli, Abbrescia, ha rivolto agli ospiti un breve benvenuto e quindi il Governatore della Banca uruguayana ha esposto i termini delle questioni commerciali che interessano particolarmente il suo Paese.

«Noi vorremmo — ha detto — che gli industriali biellesi collaborassero con l'Uruguay, che ha tanta lana da esportare». Il presidente della Laniera, marchese Fracassi, gli ha risposto: «Il mercato è libero; tra Italia e Uruguay non ci sono problemi di prezzi e di qualità. Noi apprezziamo i nostri manufatti in tutto il mondo: ci mandi pure la sua lana l'Uruguay, saremo ben lieti di mandare, a nostra volta, i prodotti dell'industria laniera italiana nel vostro paese, che finora non ne ha acquistato». Benito Nardone ha concluso l'incontro con parole amichevoli: «Siamo tra amici, ci metteremo certamente d'accordo. Ma di prezzi e di mercati, parlatene con Gari, che è di origine genovese e se ne intende più di me. Io sono di origine meridionale e mi piace di più il canto».

Da Biella il Presidente, la consorte ed il seguito hanno proseguito in serata per Trivero dove hanno visitato il complesso Zegna, guidati dal figlio del titolare, dott. Angelo Zegna. «E' molto bello tutto ciò che mi avete fatto vedere quest'oggi — ha detto il Presidente a visita finita — e mi farebbe veramente felice se nei vostri telai potesse entrare un po' della nostra Merinos».

Gigi Ghirotti

Il presidente Nardone questa mattina a Roma

Roma, 28 novembre.

Il presidente uruguayano, Benito Nardone, darà inizio domani alla sua visita ufficiale in Italia, dopo essersi trattenuto in forma privata a Biella ed a Ivrea. Il presidente Nardone arriverà a Roma alle 10,40, con il suo treno farà prima una sosta ad Orte per consentire al prefetto di Roma e al capo del cerimoniale del ministero degli Esteri di porgere agli ospiti il primo benvenuto.

Alla stazione Ostiense il presidente e la signora Nardone saranno attesi dal presidente e dalla signora Gronchi, oltre che dalle alte cariche del Governo e del Parlamento. Il sindaco di Roma, Cioccetti, attenderà, invece, l'ospite davanti all'arco di Costantino per rivolgergli il saluto della città.

Nel pomeriggio Nardone, che sarà ospite del Quirinale, riceverà i capi missione del Corpo diplomatico. Alle 18 il ministro degli Esteri uruguayano, Homero Martinez Montero, avrà alla Farnesina un primo colloquio con il ministro Segni. In serata il Presidente Gronchi offrirà un pranzo in onore degli ospiti.

Mercoledì Nardone e Gronchi avranno in mattinata e nel pomeriggio, due lunghi colloqui, ai quali farà seguito un pranzo offerto al Grand Hotel dalla delegazione uruguayana.

Terminata la visita ufficiale Nardone partirà per Napoli. A Roma sarà di ritorno sabato, per essere ricevuto dal Papa. Poi si recherà nell'Italia settentrionale, e il giorno 7 sarà a Torino, dove s'incontrerà con il prof. Valletta e visiterà la Fiat Mirafiori e la scuola allievi della Fiat.

Interrogazione dell'on. Merlin sulle sovvenzioni alla lirica

Roma, 28 novembre.

L'on. Lina Merlin ha presentato al Ministro dello Spettacolo e del Turismo un'interrogazione «per sapere se è a conoscenza dello sperpero dei fondi stanziati per le sovvenzioni alle attività liriche e concertistiche in Italia e all'estero. Fatti incresciosi — spiega l'interrogante — sono stati apertamente denunciati senza alcuna reazione da parte degli accusati, né alcun chiarimento degli uffici ministeriali».

L'interrogante elenca quindi taluni fatti «quale esempio dei metodi usati nell'impiego del pubblico denaro nel settore del teatro lirico, cioè di una delle più gloriose manifestazioni dell'arte nostra.

«Primo: le stagioni del 1958 e del 1959 in Egitto, che costarono al governo italiano complessivamente lire 45 milioni, fruttarono lire 198.250.000 all'impresa che allestì spettacoli indegni che furono oggetto di critiche severe ma giuste da parte della nostra stampa e di quella egiziana;

«secondo: la stagione in Giappone fu sovvenzionata con 30 milioni di lire nipponiche, contrariamente alle disposizioni di una circolare governativa, ad un agente teatrale straniero, per di più trafficante in valuta estera che facilmente si procacciò con prestiti ai maggiori impresari romani, dietro cessione delle recite ad essi concesse e con altri sistemi scorretti;

«terzo: l'ultima stagione nel Sudafrica fu rattristata da un vergognoso crimine compiuto da uno stretto congiunto dell'impresario, noto agente teatrale che tuttavia continua ad ottenere direttamente, o per interposta persona, sovvenzioni per le stagioni in Italia e all'estero;

«quarto: la stagione di Londra al piccolo *Princes Theatre* fu sovvenzionata con 30 milioni per cinque recite giudicate dalla stampa inglese (*Times*) prive di un minimo di decoro e di dignità artistica per mancanza di equilibrio fra cantanti e orchestra, per la messa in scena ammuffita (*Tosca*, scenario noleggiato in Italia tra i ferrivecchi per quattro soldi; *Rigoletto*, scenario affittato da un modesto fornitore di Londra)».

L'interrogante conclude chiedendo al ministro «se non ritenga opportuno appurare tali fatti e altri innumerevoli che disonorano il teatro italiano, mentre i fondi stanziati sono spesi, dai privati beneficiari secondo criteri del tutto personali dal punto di vista artistico e di assoluta convenienza per essi».

La decisione dell'ex-amministratore delegato della Rai

Filiberto Guala si prepara ai voti nel «perpetuo silenzio» dei trappisti

L'ordine è di stretta clausura e tra i più rigidi della Chiesa - I monaci dividono la giornata tra il servizio divino, la preghiera e il lavoro manuale - Possono comunicare tra loro solo a gesti - Un commento dell'Osservatore Romano

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

Notevole risonanza ha avuto a Roma la notizia dell'ingresso tra i religiosi trappisti dell'ing. Filiberto Guala, che tra gli incarichi di grande responsabilità affidatigli, ebbe anche quello di amministratore delegato della Rai. Attualmente deteneva la presidenza del comitato centrale per l'attuazione del piano Ina-Casa e la vicepresidenza della Esposizione Internazionale del Lavoro per le Celebrazioni del '61.

Entrato nella badia trappista delle Frattocchie, presso Roma, ove spesso negli ultimi tempi si recava a trascorrere le ferie, il cinquantatreenne ingegnere torinese è ormai solidamente protetto dalla curiosità dei giornalisti e dall'interessamento dei conoscenti che vorrebbero apprendere particolari e circostanze che lo hanno indotto al decisivo passo. La famiglia, trasferitasi anch'essa a Roma da Torino, non è molto propensa a spiegazioni che paiono «secondarie»: si limita a ripetere che la vocazione esisteva da tempo, consolidandosi e resistendo di fronte alla molteplicità degli impegni sociali, al ritmo febbrile delle occupazioni quotidiane.

L'ordine dei monaci trappisti è tra i più rigorosi e di più stretta clausura che esistano nella Chiesa cattolica. Rappresenta un ramo riformato e di più stretta osservanza, dei monaci cistercensi, sviluppatosi nel 1664. In tutto il mondo l'ordine conta oltre 60 abbazie cui fanno capo 5333 monaci, tra «fratelli» e «professi», mentre altri trenta monasteri con 1300 suore di clausura ne costituiscono il ramo collaterale femminile. Due soltanto sono le grandi abbazie italiane, ambedue presso Roma, la prima alle Tre Fontane (ed è questa la sede della curia generalizia), la seconda alle Frattocchie.

Secondo la *charta caritatis*, che è la regola dei monaci trappisti, l'ing. Guala prima di divenire «professo» dovrà attendere nello studio e nel lavoro cinque anni. Trascorsi i primi sei mesi, potrà vestire un abito di panno bianco con cintura di stoffa, libero tuttavia di lasciare il convento se sentisse venir meno la vocazione. Dopo due anni di noviziato, potrà emettere i voti temporanei: di castità, povertà, obbedienza, stabilità e perfezione della vita, che diventeranno definitivi e solenni allo scadere dei cinque anni, lo porranno tra i monaci «professi» per tutto il resto della vita.

Con il voto di «stabilità» il monaco trappista si impegna a non lasciare più il monastero cui è stato destinato, con quello della «perfezione della vita» ad una continua ricerca di migliorare se stesso nelle vie della carità e dell'amore. Soltanto all'atto della professione solenne, l'ing. Guala, che ha fatto il suo ingresso nella abbazia delle Frattocchie il 20 novembre scorso, potrà vestire l'abito del monaco, ponendo sopra la veste bianca il caratteristico «scapolare» nero con cappuccio.

L'ing. Filiberto Guala

La vita condotta dai trappisti è eminentemente contemplativa e l'ufficio divino costituisce la sola occupazione per cinque o sei ore al giorno. Il resto è dedicato alla lettura spirituale ed al lavoro manuale. Tutta la giornata è dominata dalla regola del «silenzio perpetuo», che i monaci possono interrompere soltanto quando debbano parlare con l'abate, con il padre economo, cui spetta l'incarico di assegnare a ciascuno il proprio lavoro giorno per giorno, ed infine con il padre maestro, che è il direttore spirituale.

Secondo gli ordini ricevuti dall'economo, il monaco trappista si muta, nella applicazione della attività manuale, in muratore, in giardiniere, in contadino e sempre nel più assoluto silenzio, dato che i religiosi, tolte le eccezioni accennate, non possono parlare tra di loro che a gesti, ove sia strettamente necessario. D'ora in poi, secondo la regola trappista, i soli parenti «intimi» dell'ing. Guala potranno recarsi a fargli visita non più di una volta all'anno, in un giorno comune prescelto liberamente ed approvato dall'abate delle Frattocchie.

Intanto l'*Osservatore romano* questa sera, rilevando come la notizia della decisione del Guala, data per prima da «La Stampa», sia stata molto egregiamente presentata dal nostro giornale e come essa fosse «inedita» per gli stessi amici dell'ingegnere, dichiara che «il rispetto e la discrezione moralmente sono il primo dovere di fronte a chi tutto lascia e rinuncia per scegliere la via del silenzio e della preghiera. Ma rilevare il fatto di cronaca non è — prosegue l'organo vaticano — certo fuori di luogo anche per un suo significato universale: nel nostro mondo che si estenua in una frenetica esteriorizzazione, il bisogno di interiorità delle anime diventa così acuto che spinge anche al polo opposto della totale immersione in Dio, nel distacco dal mondo frenetico e febbrile per una proclamazione di assoluto soprannaturale e per una ricerca di essenziale nella carità e nel sacrificio».

f. p.

Fermato il cassiere dell'esattoria di Trieste

Rovinato dalla passione per il gioco, avrebbe sostituito monete da 500 lire con pezzi da 50, 100 o dischetti di metallo

Trieste, 28 novembre.

Un grosso ammanco valutato ad almeno dodici milioni è stato scoperto all'Esattoria comunale e nei confronti del cassiere principale è stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria. Sarebbero inoltre risultate responsabilità a carico di altre due persone. Poiché l'inchiesta è in corso non si hanno numerose informazioni precise. Risulta che dai pacchettini di monete da 500 lire, i pezzi venivano sistematicamente sostituiti con pezzi da 50 o 100 lire, o addirittura con dischetti di metallo. I pacchetti giacevano lungamente nelle casseforti dell'Esattoria e quando erano depositati altrove non subivano un immediato controllo.

L'ammanco sarebbe stato scoperto per puro caso da un revisore il quale, dando forse ascolto a voci che circolavano nell'ambiente, volle accertare la consistenza dei pacchetti. Il cassiere capo godeva l'assoluta fiducia dell'ente e prestava servizio da alcune decine di anni. Anche i pacchetti, contenenti banconote logore destinate al macero, sarebbero stati manomessi e alterati.

Il capo-cassiere, che ora si trova in stato di fermo in attesa della conclusione dell'inchiesta, sarebbe stato indotto a compiere i resti dalla passione del gioco. Appena libero agli correva al casinò di Venezia.

Il costo della vita in Italia lievemente salito in ottobre

Roma, 28 novembre.

L'indice nazionale del costo della vita, calcolato con base 1938-1, nel mese di ottobre 1960 è risultato pari a 68.93 contro 68.51 nel mese precedente e 67,17 nel mese di ottobre 1959. Esso, che risulta di poco superiore a quello del mese precedente, presenta un aumento del 2,6 per cento rispetto al mese di ottobre 1959.

Le prime arringhe di accusa al nuovo processo Montesi

«Dov'è stato lo zio Giuseppe il pomeriggio in cui Wilma sparì?»

Secondo la parte civile l'imputato non potrà allontanare i sospetti se non dimostrerà come ha trascorso le ore tra le 17,30 e le 23,30 del 9 aprile 1953 - Domani la requisitoria del Pubblico Ministero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

«Sino a quando Giuseppe Montesi non darà in maniera attendibile e convincente dove è stato il 9 aprile 1953 dalle 17,30 quando cioè uscì in seguito ad una telefonata dalla tipografia Casciani, alle 23,30, quando cioè rientrò a casa, ogni sospetto su di lui è autorizzato e nessuno potrà mai dire che egli sia sincero nelle sue affermazioni e falso chi, invece, lo accusa». Questo è stato l'argomento sul quale ha fatto perno l'offensiva che gli avvocati di parte civile, Umberto Rossi ed Antonio Lemme, hanno oggi sferrato contro lo zio di Wilma.

Qual è la mèta che l'accusa (oggi è stato il turno dei patroni di p.c. e mercoledì sarà quello del pubblico ministero) intende raggiungere? Dimostrare che Giuseppe Montesi è un calunniatore, avendo accusato di falsa testimonianza, pur sapendoli innocenti, coloro i quali hanno parlato del suo improvviso allontanarsi dalla tipografia Casciani il pomeriggio in cui scomparve la nipote. E per fornire questa dimostrazione gli accusatori debbono provare da un lato che il dott. Franco Biagetti, il proto Leo Leonelli, il contabile Mario Gorzoli e l'impiegata Lia Brusin hanno raccontato circostanze realmente accadute e dall'altro che Giuseppe Montesi, per difendersi, si è ingolfato in una lunga serie di menzogne.

Un argomento, però, secondo l'avv. Umberto Rossi, sarebbe sufficiente a sgomberare il terreno da ogni eventuale dubbio. «Giuseppe Montesi — ha osservato il patrono di p.c. — sostiene che tutti i suoi accusatori hanno detto il falso. Si dovrebbe cioè partire dal presupposto che Giuseppe Montesi è stato vittima di una congiura alla quale avrebbero partecipato non solo coloro che hanno parlato del suo improvviso allontanamento dalla tipografia nel pomeriggio del 9 aprile 1953 ma anche coloro che hanno contribuito, anzi determinato il crollo del suo secondo alibi, dimostrando come Rossana Spissu quel pomeriggio non poteva essere con il giovanotto perché era alla stazione Termini per salutare la signora Socciarelli che rientrava a Chiusi. E poi — ha soggiunto l'avvocato — quale interesse avrebbero gli ex colleghi ad accusare Giuseppe Montesi?».

Ma la circostanza che suscita, secondo il patrono di parte civile, i maggiori dubbi è costituita dalle menzogne con cui i parenti hanno cercato di far credere che Giuseppe Montesi quella sera del 9 aprile fosse tornato a casa verso le 20,45. «Senonché tutto dimostra che egli è arrivato non prima delle 23,30. Se fosse vero quello che sostiene in difesa, Maria Petti telefonando al cognato verso le 21 lo avrebbe trovato. E che la madre di Wilma abbia cercato Giuseppe Montesi a quell'ora è provato da testimonianze sicure. La verità è che Giuseppe Montesi deve difendere un segreto terribile e sino a quando non lo svelerà tutti i sospetti convergeranno su di lui».

Il secondo avvocato di parte civile, Antonio Lemme, che assiste la signora Lia Brusin, si è limitato a spiegare rapidamente che Giuseppe Montesi si decise a denunciare i suoi colleghi d'ufficio soltanto nell'agosto 1953, quando cioè ebbe la possibilità di apprendere che la sezione istruttoria lo aveva scagionato da ogni sospetto. «Se fosse innocente come egli sostiene — ha sottolineato l'avvocato — avrebbe reagito subito nel settembre 1954 non appena venne a conoscenza che il dott. Franco Biagetti, Lia Brusin, Leo Leonelli, Mario Gorzoli lo avevano accusato».

Il processo è stato rinviato alla udienza di mercoledì per la requisitoria del pubblico ministero. Poiché la discussione avrà un'ampiezza maggiore del previsto è difficile che prima di lunedì i giudici del Tribunale possano pronunciare la sentenza.

g. g.

Scoperto in Inghilterra un vaccino contro il raffreddore?

Londra, 28 novembre.

(m. c.) Per soli cinque scellini — 460 lire — gli inglesi hanno a disposizione un vaccino contro il raffreddore. Così almeno affermano alcuni giornali, sebbene la notizia sia stata trascurata dai quotidiani più cauti e non abbia ricevuto conferma ufficiali. Che il vaccino esista è sicuro. Quello che è ancora incerto è la sua efficacia.

Il vaccino è più o meno lo stesso usato per proteggere l'organismo da attacchi influenzali. Una sola iniezione — del costo appunto di 460 lire — darebbe un'immunità di tre mesi, per cui due sono considerate necessari per superare tutto l'autunno e tutto l'inverno. Il siero comincia ad avere effetto due settimane dopo la puntura. Secondo la stampa, esso dovrebbe salvare dal raffreddore almeno sette persone su dieci.

Un preparato del genere sarà accolto con sollievo da tutte quelle persone per cui un raffreddore può essere l'inizio di serie complicazioni: le donne incinte, i diabetici, gli afflitti da bronchiti croniche o da malattie cardiache.

Pensionato ucciso dai familiari della sedicenne che corteggiava

L'uomo, di 58 anni, aggredito mentre si incontrava con la ragazza - La madre e il fratello della giovane lo hanno finito a pugni e a sassate

Varese, 28 novembre.

Il pensionato Lorenzo Tibiletti, trovato questa mattina con il cranio fracassato presso un pagliaio nella zona di Solbiate Arno, è stato ucciso per vendetta: a questa conclusione sono giunte le indagini dei carabinieri. L'inchiesta ha scoperto una raccapricciante storia di paese. Il Tibiletti, ormai cinquantottenne, era noto nella zona per le sue avventure sentimentali ed era stato condannato anni or sono per avere tentato di corrompere una minorenne. Il pensionato aveva indirizzato da qualche tempo le sue preferenze verso una ragazza di sedici anni: i parenti della giovane hanno organizzato un tranello per dargli una lezione e lo hanno ucciso. I responsabili del delitto hanno confessato.

La giovane corteggiata: Palmira Costa, di 16 anni (Tel.)

Le prime ammissioni sono venute dalla ragazza Palmira Costa, abitante con la madre ed i fratelli a Carnago, un comune a dodici chilometri da Varese: la ragazza era subito stata interrogata dai carabinieri, non appena scoperto il cadavere del Tibiletti. La Palmira aveva ammesso di essere stata ripetutamente corteggiata dal pensionato, ma aveva negato di aver avuto con lui rapporti intimi.

Quando i suoi parenti hanno confessato, il delitto ha potuto essere così ricostruito. La ragazza aveva riferito in casa alla madre Caterina Rafuso di 56 anni, e al fratello maggiore Arduino Costa di 26, un ex-pugile, di aver ricevuto proposte amorose da parte del pensionato che le aveva fissato anche un convegno serale sera presso un cascinale. Le giovane andò all'appuntamento e l'uomo, lasciato un gruppo di amici all'osteria, la raggiunse; ma appena apparve sul sentiero la sua ombra, Arduino Costa e sua madre gli saltarono addosso, tempestandolo di pugni e di sassate finché egli rimase a terra privo di sensi.

Gli inquirenti, tuttavia, su questo punto sono ancora dubbiosi: pare che qualcuno abbia sentito i quattro discutere animatamente fra di loro; non è da escludersi che i familiari della ragazza abbiano tentato un ricatto nei confronti del Tibiletti, e, non avendo ottenuto quanto desideravano, si siano poi scagliati contro di lui. Quando Arduino Costa e sua madre videro il pensionato cadere a terra e si accorsero di averlo ucciso, gli coprirono la testa con un giubbotto di pelle e se ne tornarono a casa a dormire.

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 Ang. v. Asti, Albertina e v. G. Bruno

Anticipazioni su portafoglio estero
a medio termine derivante da vendite di impianti e macchine
Finanziamento di costruzioni edili
e delle vendite degli appartamenti con garanzia ipotecaria
Sconto di portafoglio a medio termine
derivante dalle vendite rateali con riservato dominio
FISCAMBI S. p. A. Capitale L. 1.000.000.000 MILANO - Piazza Diaz 7
CORRISPONDENTI IN TUTTA ITALIA

ISTITUTO NUOVA ITALIA
Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque
Segretezza - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 882-110 - 852-876

Il delitto di un calabrese a Bologna

Massacra la moglie nel letto con sei colpi di roncola al viso

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 28 novembre.

Alle ore 1 della notte scorsa, a San Gabriele di Baricella, un uomo ha ucciso la propria moglie colpendola più volte al viso con un falcione: in mattinata, quando ancora nulla era trapelato della tragedia, l'assassino si è costituito ai carabinieri. L'omicida è il contadino trentanovenne Bruno Guerrino, di Rocco, originario di Anoia, in provincia di Reggio Calabria, ma da parecchi anni residente a San Gabriele; la vittima, Maria Zucchini, di Angelo, quarantunenne, nativa di Alpedo.

La coppia abitava con le due figlie, le gemelle quattordicenni Lidia e Luisa, in un casolare di campagna, distante tre o quattro chilometri dall'abitato di San Gabriele: il delitto è avvenuto appunto qui, in questa casa. Incerti e confusi sono i motivi che hanno spinto il Guerrino al tragico gesto: forse un furore improvviso, un «raptus» nel corso di una discussione. Tutti, a San Gabriele, parlano di Bruno Guerrino come di una cordiale e proba persona, lavoratore, attaccato alla famiglia.

Lui, che della moglie non era mai stato geloso, si era fatto paternamente geloso delle ragazzine. Esse andavano ogni giorno a San Gabriele per imparare a lavorare di sarte e da maglaie; facevano la vita delle loro amiche. Ma il padre era preoccupato, temeva che i ragazzi cominciassero a guardarle, che potesse nascere un idillio.

Ieri mattina, Maria Zacchini si era recata dal medico, il dott. Luciano Maurini, per denunciare una diminuzione d'udito a un orecchio: visitandola, il sanitario si accorse d'una piccola ferita al padiglione. «E' stata una caduta», ha detto la donna; si è saputo invece che il marito l'aveva battuta, nel corso d'una discussione. Il dottore le ha fissato un appuntamento per le nove di stamane per farla visitare da uno specialista otoiatra.

La notte della domenica, in camera da letto, i coniugi avranno parlato di questo; la donna, forse, ha minacciato il marito di raccontare tutto al medico. La discussione si sarà fatta aspra. A un certo punto l'uomo s'è armato del falcione — una grossa roncola a lama diritta e pesante che serve per tagliar rami — e l'ha calata sul viso della moglie, cinque, sei volte.

L'assassino ha bussato alla porta delle figlie, e l'ha trovata chiusa a chiave. Ha indotto le bambine ad aprirgli. Non ha detto dell'uccisione: le bimbe hanno pensato a una lite. Padre e figlie sono rimasti a parlare sino al mattino.

Nell'uscire di casa le ragazze hanno scorto, su un tavolo, il falcione sporco di sangue. Colte da un terrore improvviso, sono corse a bussare all'uscio della mamma. «Dorme, ha preso un sonnifero, lasciatela stare», ha detto l'omicida. Lidia e Luisa sono subito andate in bicicletta a casa dello zio.

Intanto Bruno Guerrino si era infilato il vestito della domenica ed era uscito. In paese è entrato nella tabaccheria, ha chiesto tre pacchetti di sigarette. Alla gerente, che gli chiedeva dove mai andasse con l'abito da festa, ha risposto: «Sapesse, lei, dove vado...». Poi si è diretto alla caserma dei carabinieri.

c. c.

IN TUTTA ITALIA 50 JOLLY HOTELS

GRANDE ALBERGO DELLE TERME JOLLY

PORTO D'ISCHIA

STAGIONE DAL 1° OTTOBRE 1960 AL 30 GIUGNO 1961

PENSIONE COMPLETA escluso il riscaldamento o condizionamento, servizio e tasse

Permanenza fino a 7 giorni da L. 5000 a L. 6000 al giorno

FORFAIT pensione completa compreso il riscaldamento o condizionamento, servizio e tasse

per 8 o più giorni da L. 5000 a L. 6000 al giorno

STABILIMENTO TERMALE INTERNO

Tutte le cure e in particolare:

Fango radioattivo:	fino a 7 cure ciascuna	L. 1350
	8 o più cure ciascuna	L. 1200
Bagno radioattivo:	fino a 7 cure ciascuna	L. 1350
	8 o più cure ciascuna	L. 1200
Fango e Bagno radioattivi:	fino a 7 cure ciascuna	L. 2000
	8 o più cure ciascuna	L. 1800

Visita medica esclusa

INFORMAZIONI: C.I.A.T.S.A. - TALDENO (Vicenza) - Tel. 42-618

Uffici di Roma - Via Barberini, 3 - Telefono 46.45.10

CONTRO DISTURBI NERVOSI

CONTRO IRREQUIETEZZA

CONTRO INSOMNIA

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

MELISANA

VEGETALE INNOCUO

Aut. Min. San. 0.0.P.S. 1960

Se il fegato vuoi curar prendi EPACLAR

Se vi svegliate con la testa pesante, se vi sentite stanco ed irritabile, se digerite male, potrebbe essere bene aiutare il fegato nello svolgimento della sua funzione. Un cucchiaino di Epaclar in mezzo bicchier d'acqua facilita la digestione, protegge il fegato e regola l'intestino. L'Epaclar è una bevanda gradevole, frizzante a base di sali inorganici e Vitamina C e PP che esercitano una ben nota azione disintossicante. L'Epaclar si trova nelle buone farmacie in barattoli da L. 250 a L. 450.

R. 5460 - P. 8278/28.6.52 013/L.10.58

PER LA MERENDA DEI BAMBINI CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE I "CROISSANTS»

frontini

E IL **Bono-Bono**

PRODOTTI DI QUALITA' IN IGIENICA CONFEZIONE

PERFETTO RIFORNIMENTO MATTINIERO

DEPOSITO TORINO: TELEF. 519.734

DISPONENDO DI MODERNO LABORATORIO

in zona depressa con maestranze interne ed esterne, esaminiamo serie proposte di montaggio, confezione, condizionamento

IN CONTO TERZI NEL SETTORE PLASTICO

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4385 - TORINO

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/28710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del (omissis) STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.200*	ANNO L.	1650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	9.300*	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.800*	TRIMESTRE L.	450	670

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semestre L. 9.650 - Trimestre L. 5.100.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1366	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200*	ANNO L.	1650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300*	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300*	TRIMESTRE L.	450	670

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semestre L. 9.650 - Trimestre L. 5.100.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 4643 a 4649. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio: ai lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA nuova vendo buon reddito barriera Milano, 40 camere, completo alloggetti camera, tinello, 2 servizi, scrivere a Pubblicità Stampa 270 — Torino ».

CASA 36 camere, negozi, reddito 8,50 per cento vende privato. Telef. 372-920

CASCINOTTA prossimità Ippodromo « Le Torrette » (Vinovo) acquisterei. Escluso intermediari. Scrivere specificando a Pubblicità Stampa 4063 — Torino ».

CASE multiple eccezionale buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CENTRALISSIMO alloggio adibile ufficio mq. 240, primo piano, affitto triennale, vendesi. Tel. 538-600, ore ufficio.

CENTRALISSIMO 2 grandi camere cucine 3° piano, 2.500.000, eventuale dilazione. Telefonare 383-954. 923

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CERCO acquistare cascina collina torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 282 — Torino ». 938

COM. FAI. Compagnia finanziaria attività immobiliari, vende, acquista, permuta alloggi in ogni quartiere disponendo il più vasto assortimento. Interpellateci. Sede via Cavour 7. Telefoni: 527-496, 538-821. Filiale via Alfieri 17. Telefono 50-616.

COMPRO (omissis) 4 camere periferia. Telefonare 785-189. A98383

CONTANTI fino 50.000.000 acquisto basso fabbricato o garage, oppure basso fabbricato industriale, commerciale, magazzini, centrale semicentrale, intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7430 — Torino ». A99442

CORSO Peschiera, ultimi alloggi 2-3 camere servizi semplici e doppi. Lesmo rifiniture vende Com. FAI, Cavour 7. Telefono 527-496. 1063

CORSO Re Umberto, vendesi alloggio signorile di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 210, secondo piano. Telefonare Gemi, Cantalupo 563-307, via Garibaldi 18. 597

CORSO Svizzera, vendonsi convenienti alloggetti pronti primavera, signorili rifiniture, lussuose ristrutturazioni, mutui. Com. FAI. Telef. 527-496. 1063

CORSO Tassoni, grande alloggio, piano rialzato adatto ufficio, studio medico, abitazione, casa signorile vendo. Telefonare 553-860. 711

CORSO Unione Sovietica, via Pollino, occasione ultimi alloggi eccezionali prezzi liquidazione, adatti impiego capitali, vendonsi lunghe rateazioni. Com. FAI, telefono 527-496. 1063

CORSO Vittorio, Boringhieri signorilissimi appartamenti, 3 camere salone cucina doppi servizi, nuova costruzione vende facilitando. Com. FAI. Cavour 7. Telefono 528-821. 1063

COSTRUTTORE vende alloggi ultimati due camere, tinello e servizi. Corso Trapani, 130 bis. A98507

COSTRUTTORE vende direttamente casa nuova bellissima 41 camere, 8 garages 45.000.000 corso Francia, Regina. Telefonare 781-711. A99281

GRAVENZOLA, Cernaia 40, dispone progetti approvati, grandi piccola (omissis) ni, facilitazioni. 1155

GROCETTA, corso Monievecchio, via San Secondo, largo Re Umberto, ultimi signorili appartamenti 2-5 e più vani saloni doppi servizi, vende Com. FAI. Telefono 527-496. 1063

GROCETTA proprietario vende alloggio quattro camere, servizi finitissimo nuova costruzione esentasse affittabile 6 per cento, prezzo 5.600.000 visite su appuntamento. Tel. 700-584. A99160

GROCETTA su corso vendesi alloggio signorile 3 camere, salone, servizi, garage, libero aprile. Telefonare 584-565.

IA privato acquisterei due camere, servizi, anche vecchia costruzione, reddito. San Salvario, San (omissis) Tel. 264-774.

IDUE camere, tinello, mq. 96, mutuati, vendo borgo San Paolo. Tel. 50-077.

FABBRICATO industriale commerciale, nuova costruzione, uffici, toilette, garage, alloggio custode mq. 750, vicinanza mercato ortofrutticolo, vendesi. Tel. 44-435.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni. 763

I.F.I.T., vende Emanuele 45-46 bis, ultimi modernissimi alloggi. Mutui S. Paolo.

I.F.I.T., vende Principe Amedeo 29, negozi alloggi, liberi e bloccati. 763

I.F.I.T., vende in stupendo stabile via Berthollet ang. via Belfiore: negozi, uffici, magazzini, alloggi. Telef. 53-000.

I.F.I.T. Telef. 53-000, acquista lotti terreno con progetto approvato 100-200 camere. 763

I.F.I.T. Istituto Finanziario Immobiliare, 5, Quintino 4 bis. Tel. 53-000, 53-848, compra-vendita immobiliare, amministrazioni, mutui ipotecari. 763

I.F.I.T. vende Filadelfia 42, alloggi 2-3 camere bloccati, ascensore, terrazzo, bagno. Facilitazioni pagamento. 763

I.F.I.T. vende Accademia Albertina 10 negozi e alloggi facilitando pagamenti.

I.F.I.T. vende nuovissima costruzione 40 camere reddito 6 %. Richiesta 60 milioni. Telefonare 53-000. 763

I.F.I.T. vende in Rivoli terreno progetto approvato 130 camere 150 milioni. Tel. 53-000. 763

I.F.I.T. vende, vera occasione, cascina Monferrato 40 giornate. Tel. 53-000.

I.F.I.T. prenota in Rivoli modernissimi alloggetti massime facilitazioni pagamento. Tel. 53-000. 763

I.F.I.T. vende centralissimo stabile angolare ristrutturato 1960, 14 alloggi e negozi reddito 7,50 %. Richiesta 120 milioni. Tel. 53-000. 763

I.F.I.T. vende Sanremo appartamenti signorili 2-7 camere doppi-tripli servizi. Tel. 53-000. 763

IMPRESA compera terreno centrale semicentrale casa da demolire. Telefonare 519-251. A99629

IMPRESA vende case quasi ultimate alloggi 11 zona corso Francia Santamaria. Telefonare 781-822. A99689

IMPRESA vende via Galabertano 31-33 angolo via Gagliarico, negozi, alloggi 1-2-3 camere, cucina, servizi, mutuo San Paolo. Facilitazioni. Rivolgersi cantiere.

INDUSTRIALE acquista urgentemente stabile adiacente vecchia circonvallazione Torino mq. (omissis) pagamento immediato. Amministrazioni Giletta. Telefono 47-387. 1041

INDUSTRIALE, (omissis) Francia, meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento. Possibilità finanziamenti, costruzione stabilimento. Telef. 53-601.

LIBERA mansarda centralissima mq. 22 480.000. Telefonare 389-355 ore pasti.

MAGAZZINO 360 mq., San Donato 74 luminosissimo passaggio carraio impresa vende. 1099

MEDICO proprietà casa signorile semicentro Torino, massimo 60.000.000 stile immediato. Amministrazioni Giletta, Pertici, Barberis 4. Telef. 47-387.

MONCENEVRO 100 vende secondo piano 3 alloggetti nuovi, subito. Doglio. Telefonare 5-077. 1124

MURA negozio mq. 35 su corso semicentrale, vendo libero, possibilità reddito. Telef 553-860. 711

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

NEGOZI redditizi liberi, occupati, zone diverse vende Com. FAI, mutui, rateazioni. Telefono 527-496. 1063

NEGOZIO in casa nuova con vasta cantina borgo Vittoria vendo, affitto. Telefonare 290-151. A99666

NEGOZIO retro San Donato 74 mq. 45 zona sviluppo impresa vende.

OCCASIONE causa espatrio urge vendere terreno mq. 3812 Lucento, corso Cincinnato, lire 6800 mq. Tel. 380-141.

OCCASIONE Mesma vicinanze stadione villetta 3 camere, cucina, garage, nuova costruzione vendesi direttamente. Telefonare 41-787. 722

OCCASIONE 2 camere tinello, cucinino, zona Francia libera, vendo. Tel. 553-989.

OSPEDALETTI Condominio Belvedere, telef. 53-364, vendo affitta alloggetto ammobiliato pianterreno, cameretta, cucinino, bagno. 20442

PIAZZA Bernini, 12 camere, 5 libere, giardino, altri 700 metri eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 553-860.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente ristrutturato fruibile luogo, proprietario vende definitivamente frazionatamente ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telef. 684-582 ore 8-9.

PIOPPETO anni due, giornate 11, vendo, Brandizzo. Telefonare 694-190.

PREDOLLINARE alloggio signorile tre camere cucina servizi vendesi. Telefonare 553-668. A99621

PRIVATO vende alloggi 2-3 camere, zona Francia. Telefonare 44-936.

PRIVATO vende alloggi ultimati due camere, tinello e servizi. Corso Trapani, 130 bis. A98507

PRIVATO vende alloggi 2-3 camere, zona Francia. Telefonare 44-936.

PRIVATO vende alloggi signorili 2-3 camere, zona Francia. Telefonare 44-936.

PRIVATO vende alloggi

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato di calcio sempre più serrata la lotta per il primato

Roma e Inter grandi protagoniste del torneo

Le conseguenze del nuovo passo falso della Juventus

Non più imbattuta la Sampdoria - Il Milan e la Fiorentina (che domani recupera la partita di Napoli) insistono nell'inseguimento alle due prime - Il movimentato pareggio del Torino nell'incontro con i toscani

Vario e contraddittorio nelle sue estrinsecazioni com'esso è, questo campionato fa ogni nuova domenica qualche vittima. Questa volta si tratta ancora della Juventus: ad essa viene ad affiancarsi nella disgrazia anche la Sampdoria. Nella nona giornata tutti coloro che avevano maggiormente voce in capitolo hanno lavorato ai danni dei torinesi e dei liguri. Hanno vinto i tre che maggiormente contano: Roma, Internazionale e Milan. E questo ha la sua importanza. Due degli incontri principali della giornata — Roma-Juventus e Internazionale-Sampdoria — erano incontri diretti. Essi sono terminati col successo della Roma per 2 a 1 e dell'Internazionale per 3 a 0; risultato quest'ultimo che è il più netto di tutta la giornata.

La prima conseguenza dei risultati della nona giornata, sta nel fatto che di squadre imbattute nel campionato nostro non ce ne sono più. Una sconfitta per lo meno l'hanno subita tutte. Il che, sotto un certo qual aspetto, un gran male proprio non lo è. Mette tutti i contendenti su uno stesso livello. Allontana una preoccupazione che artificiosa lo era sempre e pericolosa può molto. Nel calcio come in tutti gli altri sport, la squadra che non perde mai non è stata ancora inventata. E non lo sarà mai. Altrimenti non sarà più sport quello che si pratica. Piuttosto nel caso attuale la Sampdoria ha perso forte: una sconfitta per 3 a 0, per essere la prima, è rilevante. Pare quasi che essa chiarisca tutta una situazione. Comunque, dal quadro generale dalla classifica è scomparso ora uno zero, il penultimo che esisteva. Uno, non solo ne rimane, di zeri: quello che si riferisce all'unità che un successo pieno non lo ha riportato ancora. E' il caso della Lazio che questa volta ha perso pure a Padova, un caso veramente triste. Il sodalizio romano su nove partite giocate ne ha perse sette, in casa e fuori, a pareggiate due, sempre sul proprio terreno. Non ha mai vinto. Una somma di risultati che spiega e giustifica la posizione di coda dell'undici. La Lazio sta pagando ora per certa amministrazione del passato, perché tutti i nodi finiscono per venire al pettine. Precisamente come una società che i torinesi conoscono più da vicino, che come a lungo il rischio di scontare addirittura con l'esistenza propria gli errori da altri commessi.

L'altro fatto importante della giornata è quello della Juventus, sconfitta dalla Roma allo Stadio Olimpico per due reti ad una. La Juventus si trovava per l'occasione nella situazione in cui si trova da tempo: incompleta e fuori condizione fisica e tecnica. Per porre rimedio alla situazione contingente, i bianconeri sono ricorsi apertamente ad una misura che è di uso corrente al giorno d'oggi, hanno fatto quello che l'Internazionale aveva fatto contro il Milan una settimana prima e che già in proporzioni larvate essi stessi facevano da tempo: hanno sottratto decisamente un uomo all'attacco per incorporarlo nella difesa. Nulla da obiettare: è il modo in cui si gioca in questo momento, fino a quando non se ne escogiti uno migliore o più pratico. Non è servito nel caso specifico però. Perché, poco per volta, gradatamente, l'avversario ha rimontato l'ostacolo ed ha fatto sentire la propria superiorità. La quale è stata più effettiva che veramente palese.

La Roma è una bella squadra galvanizzata da qualche uomo di positivo valore. Al momento attuale, diversamente dalla Juventus, essa dispone di tutti i suoi mezzi, è sana e si trova a posto in tutti i sensi. E tiene con onore il comando della classifica da sola, avendo come rivale diretto un contendente unico, l'Internazionale di Milano, ad una lunghezza di distanza. Domenica prossima i giallorossi devono recarsi a Catania, campo trabocchetto, dove nessuno ha vinto finora. La partita che deve — che può per lo meno — dire una parola chiara sulla situazione del momento deve ancora venire: essa si chiama Roma-Internazionale, o viceversa. Meriterà di essere vista, a suo tempo.

Intanto il Milan si è portato in terza posizione, per quanto staccato di due punti dalla concittadina Internazionale. I rossoneri sono andati a Napoli e, grazie ad un primo tempo confuso ed incerto anzichenò dei partenopei, sono tornati vincitori per due reti ad una. Era questa la prima volta che il Napoli perdeva sul proprio campo. Domani, ancora a Fuorigrotta, esso sarà chiamato a recuperare l'incontro con la Fiorentina, incontro sospeso, a suo tempo, a causa della pioggia diluviale. Una occasione per riprendere il terreno perduto sia per i napoletani che per la Fiorentina. Questa ha lasciato Torino di fronte ai granata un punto di [illegible] ed un elemento della squadra. Un elemento al quale, forse, mentre domenica prossima, quando dovrà ricevere l'Udinese, se ne potrà aggiungere un altro. Perché se il mediano laterale Micheli è rimasto vittima, di uno strappo muscolare nel corso della partita, l'attaccante Montuori è stato espulso dal campo per un gesto di violenza a danno di un avversario, e forse dovrà subire una domenica di squalifica.

L'incontro di Torino è stato uno dei due che nella giornata si sia chiuso con un nulla di fatto: l'altro essendo l'Udinese-Bari. I granata hanno combattuto un'altra vivace battaglia ed hanno incamerato un altro bel punto in classifica, facendo un nuovo passo avanti in graduatoria. Dicono i critici che il Torino avrebbe forse anche potuto chiudere la gara vittoriosamente se avesse maggiormente osato. Sono piuttosto prudenti i granata in questo momento, e, prima di buttarsi nella lotta a capofitto, essi preferiscono portarsi in posizione di maggior sicurezza. La squadra funziona, e continua a portarsi bene, dopo il rinforzo apportato dagli ultimi acquisti. Domenica prossima essa sarà chiamata ad un severo collaudo incontrando il Milan sul campo di San Siro.

Vittorio Pozzo

Una parata in perfetto stile effettuata dal fiorentino Sarti nell'incontro di Torino

Risultati e classifiche

SERIE A - Risultati: *Bologna-Atalanta 3-1; *Inter-Sampdoria 3-0; *Lanerossi V.-Lecco 1-0; Milan-*Napoli 2-1; *Padova-Lazio 2-1; *Roma-Juventus 2-1; *Spal-Catania 3-0; *Torino-Fiorentina 0-0; *Udinese-Bari 0-0.

Classifica: Roma punti 15; Inter 14; Milan 13; Fiorentina, Juventus, Catania e Sampdoria 11; Padova 10; Napoli e Bologna 9; Atalanta 8; Spal, Torino e Lanerossi 7; Lecco 6; Bari e Udinese 5; Lazio 2.

Napoli e Fiorentina hanno disputato una partita in meno.

SERIE B - Risultati: *Brescia-Palermo 3-0; *Catanzaro-Alessandria 2-1; *Como-Parma 1-0; *Genoa-Novara 1-0; *Messina-Foggia Incedit 1-0; *Oza Mantova-Venezia 1-0; *Pro Patria-Marzotto 1-0; *Pro Patria-Sambenedettese 3-1; *Reggiana-Verona 1-0; *Simmenthal-Triestina 1-0.

Classifica: Oza Mantova punti 15; Como 14; Catanzaro e Sambenedettese 12; Simmenthal e Novara 11; Venezia, Messina, Palermo, Pro Patria, Prato e Triestina 10; Alessandria e Reggiana 9; Parma, Foggia, Verona e Marzotto 7; Genoa e Brescia 6.

Onesti è stato rieletto presidente del Coni

Il torinese Oneglio e Rodoni alla vice-presidenza - La relazione finanziaria sulle Olimpiadi - Dichiarazioni sui rapporti tra sport e Governo

(Dal nostro corrispondente)

Ischia, 28 novembre.

L'avvocato Giulio Onesti è stato confermato stamani alla presidenza del Comitato olimpico nazionale italiano con 22 voti favorevoli e 5 schede bianche. Tale è stato il risultato della votazione del Consiglio nazionale, del quale fanno parte i presidenti di tutte le federazioni sportive italiane. Onesti rimarrà in carica sino al 1964, anno delle Olimpiadi di Tokio, in quanto è consuetudine che le elezioni dei Comitati olimpici avvengano in ogni nazione con la stessa frequenza dei Giochi.

Assieme al presidente Onesti sono pure stati confermati a vice-presidenti il torinese Oneglio (federazione sport invernali) e Rodoni (Unione velocipedistica italiana). Oneglio ha ottenuto i maggiori suffragi con 23 voti, contro i 20 di Rodoni. Una successiva votazione ha eletto a componenti della Giunta del Coni: Percuoco (Federazione nuoto), Croce (Vela), Di Campello (boxe), Bianchi (motociclismo), Seuri (pallacanestro) e Rio (hockey a pattinaggio).

Segretario generale del Coni è stato confermato il dott. Zauli, ma la sua elezione, voluta dallo stesso interessato, in quanto per la segreteria generale fino ad oggi s'era sempre proceduto con nomina e non con elezione a scrutinio segreto, è stata quanto mai incerta. Su ventotto votanti, dodici hanno indicato il nome di Zauli, nove schede sono risultate bianche, quattro recavano il nome di Saini, due per Garroni e una per Fabian.

Nella mattinata, prima che i componenti del consiglio nazionale, ovvero tutti i presidenti delle federazioni sportive, procedessero alle votazioni, l'avv. Onesti aveva letto una lunga e dettagliata relazione dedicata all'opera del Coni nel passato quadriennio, sotto il duplice aspetto organizzativo e tecnico-agonistico, basata quasi esclusivamente sui Giochi Olimpici. Nella relazione si accenna alla risultanza finanziaria: non essendo bastato il programma di economie perseguite per vari anni a coprire lo sforzo per organizzare le Olimpiadi, il bilancio economico ha toccato un deficit che si presume oscillerà intorno ai 3 miliardi al 31 dicembre 1960, passivo che non può essere coperto nell'esercizio 1961 e che dovrà essere ammortizzato in parecchie annualità. Onesti ha precisato che tale situazione, pur se soddisfacente per i miglioramenti della stessa rispetto al preventivo iniziale per l'organizzazione dei Giochi Olimpici (8 miliardi era il deficit previsto, ridotto a 3 miliardi), imporrà una rigida economia per i futuri esercizi.

Il presidente del Coni ha dichiarato fra l'altro che «l'autonomia dello sport è un diritto».

A questo proposito l'avv. Onesti ha voluto chiarire che nessun passo e nessuna pressione sono stati compiuti dalle autorità di governo e che lo stesso ministro Folchi si è detto sorpreso del rumore suscitato negli ultimi giorni intorno a presunte ingerenze della politica nella vita del Coni. Il presidente Fanfani — sempre secondo Onesti — è stato molto vicino a lui e ai suoi collaboratori durante le Olimpiadi. E' invece da porre in risalto che il Consiglio dei ministri sta studiando un programma che prevede speciali provvedimenti per lo sport nazionale e che ad esso il Coni, sicuro della realizzazione, darà tutto il proprio appoggio.

Prima di procedere alle elezioni, il Consiglio nazionale del Coni ha inteso porre fine alla difficile situazione che si trascina da mesi alla federazione scherma, ratificando all'unanimità le deliberazioni della Giunta esecutiva dell'agosto scorso, secondo quanto disposto da una sentenza del Consiglio di Stato che non aveva approvato l'istituzione di un commissario alla Fis senza la ratifica della giunta del Coni.

Nel pomeriggio, il presidente del Coni ha poi illustrato il programma per il nuovo ciclo olimpico quadriennale in preparazione dei Giochi di Tokio, che si basa su vari punti, quali il potenziamento delle federazioni, l'intensificazione dei centri di addestramento giovanile e dei rapporti con la scuola, lo sviluppo dello sport estendale, l'incremento dei piccoli impianti locali e sociali, nonché i riconoscimenti ai migliori sodalizi sportivi.

E. D.

L'avvocato Giulio Onesti

Quando tornerà a giocare Tomeazzi?

Secondo alcune voci l'attaccante granata sarà in campo domenica contro il Milan - Secondo altre notizie il malanno al fegato richiederebbe un lungo periodo di cure - Nella Juventus Leoncini rientrerà per la gara con il Lanerossi - Sivori ed Emoli riprendono la preparazione

Il Torino inizia oggi la preparazione settimanale in attesa della difficile trasferta di domenica prossima a S. Siro contro il Milan. Sarà in campo con i compagni anche Meschino che è ricoverato dalla clinica milanese dove ha completato il ciclo di cure al ginocchio infortunato. I sanitari hanno dato le più ampie assicurazioni sulle condizioni fisiche del giocatore per cui si spera che Meschino possa essere in breve tempo a disposizione dell'allenatore Sanso.

Per l'incontro con il Milan si farà il possibile per riavere Tomeazzi. Il giocatore è ancora ricoverato in clinica dove è sottoposto ad esami atti ad individuare la natura effettiva del suo malanno di origine epatica. Secondo alcune risultanze [illegible] *giallorossi dovrebbe guarire in pochi giorni, tanto da poter scendere in gara a S. Siro contro i rossoneri.*

Altri sintomi rendono invece meno rosee le previsioni. Tomeazzi lamenterebbe un disturbo analogo a quello che ha colpito i milanisti alcune stagioni orsono, male dovuto anche agli sforzi fatti in occasione delle Olimpiadi. In tal caso le cure sarebbero più lunghe e l'assenza del giocatore contrattaccante si protrarrebbe per parecchio tempo.

Ieri sera è giunto nella sede del Torino a salutare gli amici il mediano Balleri. Il giocatore è lieto di essere al l'Inter nonostante fra i granata si trovasse a suo agio. Secondo Balleri, Herrera gli affida dei compiti pressochè uguali a quelli che egli già assolveva nel Torino a fianco di Lancieri.

La sconfitta della Juventus a Roma, data la particolare condizione in cui si trova attualmente la squadra, era prevedibile, mancano alcuni titolari di primo piano, altri non sono in buone condizioni fisiche, ed il gioco di conseguenza è scarso, come pure i risultati. Contro una Roma, cuprista e in piena forma, i bianconeri hanno tentato una tattica di arginamento, ma non è stato facile portare schemi abituali ad un sistema di gioco ad un concetto tattico letteralmente opposto.

Il problema attuale della Juventus non è quello di prendere decisioni importanti, ma si riduce alla necessità di recuperare al più presto gli assenti. Le notizie in questo campo sono abbastanza buone. L'ala argentino Sivori è in cura per uno stiramento ai muscoli del polpaccio della gamba sinistra. Il prof. Bortotti ancora ieri ha confermato che il malanno sta scomparendo. Sivori potrà iniziare gli allenamenti fra quattro o cinque giorni e sarà pronto per domenica 18 dicembre alla ripresa del campionato, dopo la interruzione della partita internazionale con l'Austria. Emoli è guarito; comincerà la preparazione con prudenza allo scopo di non correre i rischi di una ricaduta, ma in un paio di settimane al massimo sarà a posto. Per Stacchini è questione di tempo e di allenamento. Purtroppo l'ala sinistra è militare a Roma (come altri calciatori soldati del reale) e non può essere seguito e consigliato. La sua assenza comunque non desta molte preoccupazioni in quanto nel settore attivo dell'attacco si hanno abbastanza bene. Facoltà e potrà poi giocare Nicoli, quando Sivori sarà in grado di riprendere il suo posto.

La Juventus — se non interverranno, come è sperabile, altri guai — si schiererà al completo domenica 18 dicembre, ed il calendario manda proprio quel giorno i bianconeri a Milano per incontrare l'Inter. Una gara difficilissima, che potrebbe però segnare la ripresa della squadra campione. Prima di allora è in programma un solo incontro di campionato, e si deve ritenere che il Lanerossi, ospite dei bianconeri allo stadio torinese, non debba costituire un ostacolo insormontabile. Sarà ricuperato per questo match Leoncini ormai guarito.

Domani Napoli-Fiorentina non verrà trasmesso in televisione

La trattativa fra la Radiotelevisione italiana e la Lega, per la telecronaca diretta del recupero di serie A Napoli-Fiorentina, in programma domani, non sono andate in porto. Corre voce che la Lega abbia richiesto un compenso pari a quello abituale per le partite tra squadre nazionali e pertanto giudicato troppo onerose.

La radiocronaca da Sofia di Bulgaria-Italia giovanile avrà inizio alle ore 12,50 di domenica 11 dicembre.

Buona la prova del Novara anche se battuto a Genova

Nel torneo di serie B Ozo Mantova e Como ancora vittoriosi - L'Alessandria ha perso in extremis a Catanzaro

Continua la sicura marcia del Mantova in testa alla classifica della serie B. I bianconeri dopo aver superato il Venezia per 1-0, ala pure con un po' di fatica, vantano 15 punti in graduatoria, sono a «+1» in media inglese ed hanno finora disputato soltanto quattro confronti sul proprio campo o sei in trasferta.

Nella scia dell'Oza si mantiene il Como (punti 14), anche se la sua vittoria sul Parma è apparsa stentata. La Sambenedettese invece è caduta a Busto Arsizio, superata dalla brillante Pro Patria ed ora condivide il terzo posto con il sorprendente Catanzaro, vittorioso sull'Alessandria.

La sconfitta dell'Alessandria a Catanzaro, a sei minuti dalla fine, appare pesante e forse ingiusta. I «grigi» hanno disputato un magnifico primo tempo, dominando avversari sul piano tecnico e tattico. Nella ripresa, con uno schieramento troppo prudente, i piemontesi hanno commesso l'errore di lasciare agli avversari le redini del gioco ed hanno finito pagarne le conseguenze.

Nulla da obiettare, invece, sull'esibizione del Novara a Genova. I novaresi, di cui si conoscono i limiti in fase offensiva, specie quando manca un alleta del valore di Mentasti, si sono difesi con ordine, tenacia e correttezza, imbrigliando per ottantatrè minuti le punte genoane. Poi in stanchi dei rossoblù, cui ha enormemente giovato la caparbia volontà di rincorrere il successo ad ogni costo, è potuto prevalere. Il Genoa, con i due punti conquistati domenica ed usufruendo la via indiretta del pareggio interno del Brescia (con il Palermo), ha finalmente concluso la prima parte del suo inseguimento alle altre compagini che lo precedevano in graduatoria ed ora non è più solo in fondo al gruppo. A «quota 9», infatti, insieme ai liguri, sono anche gli azzurri bresciani, mentre uno scalino più sopra si trovano il Verona, battuto a Reggio Emilia, il Foggia sconfitto a Messina, il Parma ed il Marzotto.

r. bar.

Totocalcio: i «tredici» (che sono 1290): [illegible] 133 mila 400 lire ciascuno; i «dodici» (23 [illegible] 7 mila 386 lire. Colonna vincente: 1-1-1; 2-1-1; 1-x-x; x-1-1-x.

Totip: ai «dodici» (che sono 26) spettano L. 262.774 ciascuno; agli «undici» (664) L. 12.332; ai «dieci» (3523) L. 1.556. Colonna vincente: 1-x; x-1; 1-2; x-x; 2-1; 1-2.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	25	28
VALORI DI STATO		
Rendita 3,5%	77 60	77 60
» 1906	77 50	77 50
Rendita 1962	70 75	70 75
Rendita 5%	106 10	106 10
» 1935	106 —	106 —
Redimibile 3,5%	98 40	98 40
» 1934	98 30	98 30
Redimibile 3%	99 80	99 80
» 1941	99 70	99 70
Ricostruz. 3,5%	86 60	86 10
» 1934	86 50	86 —
Ricostruz. 3%	99 90	99 70
» 1934	99 80	99 60
Ed. Fond. 5%	98 20	98 30
Fond. Edil. 5%	98 40	98 80
Fond. Edil. 5% 1°	98 15	98 15
Fond. Edil. 5% 2°	100 80	100 40
» » 1961	100 80	100 85
» » 1962	101 10	101 10
» » 1963	101 30	101 30
» » 1964	101 50	101 50
» » 1965	101 30	101 30
» » 1966	101 30	101 35
» » 1967	100 90	101 —
» » 1968	100 90	101 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3,5%	100 90	100 90
» 1961 5%	101 30	101 30
» 1961 5%	101 30	101 10
» 1961 5%	102 50	102 —
» 1961 5%	101 20	101 40
» 1961 5%	150 —	149 —
» 1961 5%	148 —	148 —
» 1961 5%	99 50	99 50
Ediz. 1961 5%	101 50	101 30
» 1962 5%	134 30	135 90
» 1962 5%	99 80	100 10
Elettr. 1961 4,5%	96 —	97 20
Elettr. 1961 5%	99 70	99 70
» 1962 5%	99 80	99 70
Fr. Ed. 5%	99 80	99 60
» » '53	99 90	99 90
» » '58	99 70	99 60
» » '59	99 90	99 90
G. E. C. F. 5%	102 85	102 85
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 5%	94 —	94 —
» 5%	98 50	98 50
Imprese 5%	116 50	116 50
Lincea 5,5% '59	99 30	99 —
Mediterran. 5%	94 80	94 70
C.I.R. Stoc. 5%	99 10	99 10
C.I.R. Stoc. »	96 10	96 50
C.I.R. Risp. »	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	98 50	98 50
Imm. Ved. 5%	101 25	101 25
» (Obbl. 5% '52)	102 80	102 80
» »	102 40	102 45
» »	101 90	101 90
I.R.I. 5%	101 90	101 90
» 5%	101 20	101 20
» 5%	101 10	101 05
» 5%	101 20	101 20
» 5%	101 30	101 20
» 5%	101 —	101 —
» 5%	97 20	97 —
Fiume 3,5%	98 60	98 40
» 5%	97 50	97 50
» 5%	101 70	101 70
Fiat 4%	101 50	101 50
Fiat 5% '52	101 90	101 90
Fiat 5% '57	102 20	101 40
Fiat 5,50% '58	100 15	100 15
Fiat 6%	105 —	105 —
Olivetti 4%	106 —	106 —
» 5%	107 —	107 —
» 5%	105 —	106 —
Pirelli 5%	109 50	109 50
» 5%	109 50	109 50
Rinascente 5%	96 55	96 40
Saffa 5%	107 —	107 —
Snia 5%	105 —	106 —
Terni 5%	106 —	106 —
Zucch. Ital. 5%	102 50	102 80
» 5% 1958	103 —	103 50
» 5% '59	102 —	102 —
» 5% '60	104 70	104 70
Zucch. Merid. 5%	110 —	110 —
Zucch. Roman. 5%	106 50	106 50
Zucch. Saiag 5%	105 50	105 50
Zucch. Sicil. 5%	99 50	98 —
Zucch. Tirr. 5%	103 —	103 —
Zucch. Trip. 5%	102 —	102 —
Zucch. Ven. 5%	101 40	102 —
Ambrosiana	—	—
Assicurazioni	—	—
Bastogi	—	—
Bombrini Parodi	—	—
Buitoni	—	—
Cantoni	—	—
Carlo Erba	—	—
Cartiere Burgo	—	—
Cartiere Fabriano	—	—
Cartiere Mil.	—	—
Cartiere Sarca	—	—
Cartiere Verz.	—	—
Cartiere Vill.	—	—
Cementi Marchino	—	—
Cementi Merone	—	—
Cementi Rossi	—	—
Cementi Siciliani	—	—
Cementi Vicentini	—	—
Cementir	—	—
Cementi Zenith	—	—
Cotonif. Cant.	—	—
Cotonif. Flli Fil.	—	—
Cotonif. Flli Fil. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. p.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	—	—
Cotonif. Flli Fil. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r

Questo è il momento del Formitrol!

Oh, povero il mio bambino!
Torna da scuola tutto bagnato.
Si pigliera un malanno?

No... ha preso in tempo il Formitrol!

Formitrol, energico battericida, ci difende dal mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol

Dr. A. WANDER S.A. MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

5 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

BORDIGHERA, Albergo Pensione Mirabello, frequentato da distinta clientela, posizione tranquilla, giardino, ottimo trattamento, pensioni convenientissimi, grande parcheggio. A99416

BORDIGHERA villa « Piccola Oasi » soleggiata, trattamento familiare, riscaldamento, 1400 lmte compresi. 29360

SEBORGA tranquillissima villa « Gerry » Solaro 31, eccellente cucina. Prenotatevi. 29260

9 COLL. 1ST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando scuola autorizzata Dante Mario, via San Pio V 5, telef. 527-006, corsi continuativi, messinpiega, taglio, ondulazione, tinture, manicure, ecc. 106

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi, l'insegnamento Pizzitola un nome, garanzia. Interpellateci. Scuola Moderna Acconciature, via Sizia 9, secondo piano. 816

ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete frequentando scuola parrucchieri, garanzia Maria, via S. Anselmo 15, telefono 651-353. 251

ALL'ISTITUTO « Cima » 1-12 dicembre iniziano corsi diurni, serali, stenografia (commerciale, oratoria), paghe, contributi, aiuto contabile, contabilità meccanizzata. Via Roma 254. Tel. 50-354.

ARTE: corsi liberi di disegno figurato, pittura, diretti da noto maestro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 18. Telef. 389-968. 1023

BERLITZ School, via Santa Teresa 2, telefono 553-970: inizio nuovi corsi diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. 302

FREQUENTANDO rapidi corsi comptometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complomester, via Cavour 1. 1366

CONCORSO Magistrale 1961 preparazione efficace Istituto Bertola, Po S. T. 42-545.

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Arlem. Facilità impiego. Corso Matteotti 31, telefono 518-536. 23651

PETTINATRICE diventerete maestre specialiste, Scuola Giuberti 24, tel. 537-434, Anna. A99536

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo via Parini 10. Telefonare 40-346. 917

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A abile professionista affidasi incarico amministrazioni, compra vendita stabili, alloggi. Telefonare 52-712. 751

A Italiano insegna distinta signora Corso S. Martino 8, telef. 512-025. A97404

ALLIEVI elementari medie, insegnante ripetitore lezioni, assistenza scolastica. Telefonare 537-451 sera A98056

DISEGNATORE offresi progetti attrezzature meccaniche impianti pneumatici possibilmente domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4462 — Torino ». A99418

GEOMETRA libero esegue disegni edili. Telef. 876-164. A100195

LAUREANDA lingue offresi corrispondenze interprete inglese francese, accetta [illegible] 22-004. A98595

LAUREANDA lettere cerca lezioni, ripetizioni, assistenza medie, ginnasio. Telefonare 56-109. 1068

LEZIONI private matematica topografia costruzioni impartisce ing. Tel. 45-753 ore 18-20. A93728

MAESTRA universitaria impartisce lezioni latino, francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4076 — Torino ». A99504

PIANOFORTE [illegible] solfeggio professoressa lunga esperienza impartisce lezioni. Telefonare 518-924. A97782

RAGIONIERA praticissima contabilità, libri sociali, bilanci, paghe e contributi, fatturazioni, accetterebbe incarico a domicilio. Telefonare 53-861 A98074

SIGNORINA laureante impartisce interessantemente lezioni, miti pretese. Telefonare 882-038. A98589

LAUREATO Economia a Torino, piena volontà, congedante offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4468 — Torino ».

MACAZZINIERE abilissimo [illegible] rami 22enne militesente presenza offresi. Telefonare 533-583. A96103

OPERATORE meccanografico diplomato, con triennale esperienza, [illegible] presso importante ditta. Specificare offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2425 — Torino ». A99914

PERITO industriale meccanico recuperebbesi subito. Tel. 570-291. A98561

PERITO lessile 26enne con incarico direttivo modernissima filatura lana pettinata, particolarmente esperto in filati standard, speciali, misti a fantasia, controllo statistico qualitativo, esiti analitici impianti ecc. Referenze, alto livello. Esaminerebbe adeguate proposte. Casella 347 T. Sip. Milano.

RAGIONIERE militesente offresi per qualunque impiego. Telefonare 388-084.

SIGNORA giovane bella presenza, lodi, indipendente, pratica ufficio, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefono 552-061.

SIGNORA pratica lavori ufficio occuperebbesi, serie referenze. Tel. 285-693.

SIGNORA presenza, serietà, capacità offresi mansioni direttivo. Telef. 782-233.

SIGNORINA diciottenne licenza commerciale, seria, bella presenza, occuperebbesi subito come appendista impiegata preferibilmente zona San Paolo. Tel. 377-735.

SIGNORINA diplomata pratica ufficio, studi studi offresi mezza giornata. Telefonare 552-063. A95409

SIGNORINA 19enne cultura umanistica, conversazione francese, referenze, occuperebbesi a ore come istitutrice accompagnatrice, sorveglianza bambini anche serale. Telef. 572-707 ore pasti.

SIGNORINA studi medi, pratica ufficio, guida auto occuperebbesi seria [illegible] merciale, referenze, garanzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino ».

UNIVERSITARIO, militesente, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ». 29406

VENTIQUENNE offresi commessa, aiuto ufficio e magazzino pratica rapporti pubblici, presenza, massima serietà, referenze. Telef. 782-488. A100460

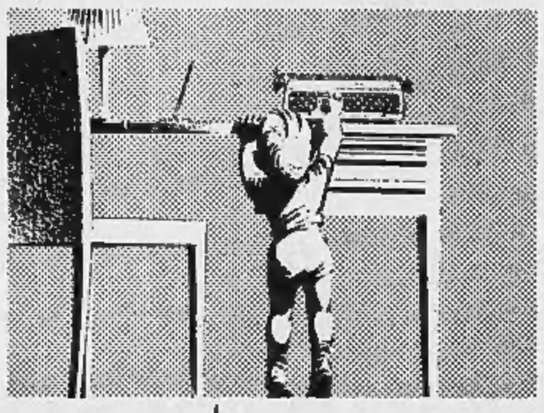
VENTUNENNE ragioniera stenodattilo, conoscenza inglese, francese, occuperebbesi. Telef. 264-363. A98593

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

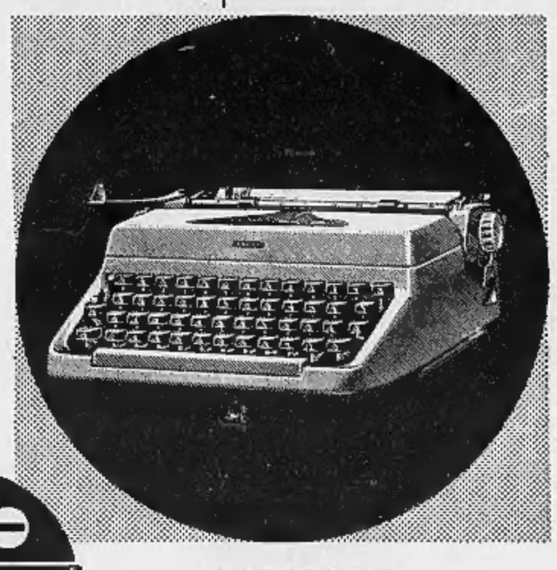
A giovane promotore affidiamo [illegible] zione pubblicitaria per settimanale sportivo. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3031 — Torino ».

quando lui sarà grande,
la FACIT sarà ancora nuova

Non dovete temere che il vostro vivace bambino la danneggi. La FACIT Portatile è solidamente costruita con acciaio svedese, per resistere a molti anni di lavoro.
Anche la linea della FACIT Portatile è d'una eleganza classica, duratura, appositamente studiata per essere sempre in armonia con la bellezza della vostra casa. La FACIT Portatile è la macchina per scrivere che sarà ancora buona — come nuova — quando i ragazzini diventeranno abbastanza grandi per usarla...



FACIT PORTATILE



LAGOMARSINO
FILIALE DI TORINO
Via Pietro Micca 3, Telefono 51.85.20
Filiali ed Agenzie in tutta Italia

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE segretaria, cultura media superiore, corrispondente comercio, capace lavoro autonomo et suscettibile fornire valida collaborazione a dirigente industria, referenze prim'ordine, aspirerebbe a [illegible] za sistemazione presso ditta seria e fondata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2436 — Torino ». A99636

ASSISTENTE tecnico fondazioni pulificazioni iniezioni sondaggi fognature recasi ovunque anche brevi incarichi. Zamchieli, San Marco 4755, Venezia.

CAPO contabile industria offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4087 — Torino ». A99413

CAPOCENTRO meccanografico grande esperienza programmazione desideroso migliorare rsrca adeguata sistemazione anche centro meridione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2444 — Torino ».

CORRISPONDENTE inglese, diplomato Londra, lavori ufficio. Offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2410 — Torino ».

DATTILOGRAFA offresi primo impiego seria ditta. Telef. 750-646. A97796

DICIASSETTENNE secondo impiego, stenodattilo complomester, libera subito, offresi. Telefonare 394-775. A95840

DIPLOMATA insegnante libera [illegible] impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 887-974. A98633

DIPLOMATO 22enne, volonteroso, stenodattilografo militesente, patente impiegherebbesi seria sistemazione, miti pretese. Telefonare 872-977.

DIPLOMATO 24enne, pratico ufficio, dattilografo, referenziato, militesente, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ». A100202

DISEGNATORE [illegible] acquisti offresi per ufficio acquisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2429 — Torino ».

DOTTORE legge milanese media età residente Torino occuperebbesi preferibilmente ispettore viaggiante, corrispondente altra, eventualmente mesi saltuari. Moralità assoluta, garanzie finanziarie. Scrivere: passaporto 6.565.504 fermo posta Milano. 29470

GEOMETRA lunga pratica costruzioni civili [illegible] gallerie rilievi offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ». A98505

GEOMETRA militesente ventinovenne [illegible] lente, pratica ufficio et cantiere offresi impresa qualunque località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4475 — Torino ».

GEOMETRA pratico cantiere disegnatore persona fidata, magazziniere offresi a seria ditta, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4472 — Torino ».

GEOMETRA pratico paghe, partita doppia, controllo officina offresi. Telefonare 377-537. A99418

GEOMETRA 33enne, militesente, offresi lavori ufficio o cantiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4460 — Torino ».

GIOVANE ragioniere libero subito offresi lavori ufficio. Telef. 687-560.

IMPIEGATO ventitreenne pratico contabilità ricalco et meccanizzata referenzialissimo cauzionando offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ».

INFERMIERA diplomata occuperebbesi comunque decorosamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2447 — Torino ».

INGEGNERE dirigente industriale, notevole esperienza settore elettromeccanico, assumerebbe responsabilità ad elevato livello. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A98842

INTERPRETE corrispondente dattilografa 18enne, francese, spagnuolo, impiegherebbesi [illegible] subito. Telef. 388-385

MEDICO analano offresi direzione studio dentistico capace altri incarichi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A99473

PLASTICHE [illegible] stampaggio capo reparto con esperienza, giovane, titolo medio, disposto anche trasferirsi sramtina accetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A99822

PRATICA commessa grandi magazzini, pasticceria panetteria offresi qualsiasi genere anche mezza giornata. Tel. 368-983.

PRATICA ufficio, stenodattilo, libera subito, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 694-038. A99404

PUBBLICITA' esperto preparazione [illegible] getti direzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4061 — Torino ».

RAGIONIERA 25enne impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 774-222.

RAGIONIERE 23enne, militesente, libero subito, ottimo inglese, lunga permanenza Inghilterra, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ». A98815

SEGRETARIA 25enne, presenza, valore stenodattilografia, secondo impiego, offresi, Telefonare 634-018, ore 19 in poi.

SIGNORINA 25enne culta discreta [illegible] cretta inglese e dattilografia, primo impiego desidera occuparsi presso professionista o piccola azienda, anche [illegible] limitata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6009 — Torino ». A100186

SIGNORINA 37enne vedovella cultura qualsiasi lavoro ufficio e lingua libri paga, libera fino dicembre, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7469 — Torino ». A98409

STENODATTILOGRAFA diplomata inglese impiegherebbesi anche mezza giornata, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4444 — Torino ». A99826

TRENTENNE sola, presenza offresi ore per le settimana lavori ufficio o altre decorosa occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2427 — Torino ».

VENTENNE diploma qualsiasi giovanissima, dattilografa, serio, volonteroso, militesente, [illegible] referenza, primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ». A99822

A persone di buona volontà, offriamo la possibilità di un facile guadagno con lavoro redditizio. Operai, commessi, giovani al primo lavoro, voi siete adatti a fare l'rappresentanti e non lo sapete: noi vi insegniamo, gratuitamente, a venderc. L'antica farmacia Masino, produttrice del famoso Barbaraco e Chino, vi invita a presentarvi, assicurandosi un guadagno base mensile, una carriera rapida, un lavoro indipendente e di successo. Presentarsi dalle ore 17 alle ore 19 presso: Res Pubblicità, via Bava 17, Torino. Tel. 871-071. 27801

ASSUNTI a compiutamente zone esattive produttive, elementi maschili maggiorenni, presenza, buona cultura, possibilmente con attitudini commerciali. Guadagno immediato garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

CAPO reparto 23-30enne, pratico vendita maglierie, cerca importante ditta per negozio centro. Manoscritiverà posti occupati referenza dettagliata: « Pubblicità stampa 4256 — Torino ». 4947

14 OCCUPAZIONE LAVORI L. 40 p.p.

ABILISSIMO carrellista motori diesel od elettrici offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2428 — Torino ».

AIUTANTE camiciaio offresi. Telefonare 594-206, pomeriggio ore 15-17.

CERCASI consulente tecnico anche in ore disponibili per organizzazione e progettazione in officina piccola industria di stampaggio lamiera. Si esaminerebbe pure idee di nuovi articoli accettando collaborazioni con spiccato senso di iniziativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4448 — Torino ». A99377

CERCASI giovane stenodattilografa conoscenza francese. Tel. 553-269, ore 10-12, 15.30-18.30. A97731

CERCASI impiegata dattilografa sedicenne. Rivolgersi via Spano 51, Borruti.

CERCASI ragioniere pratico amministrazione società per azioni. Dettagliati curriculum. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3028 — Torino ».

CERCASI segretaria tramite [illegible] lavoro indipendente pratica contabilità. Manoscrivere posti occupati, richiede. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3286 — Torino ». A99171

CERCASI signorina praticissima lavori ufficio, contributi, paghe ed in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4061 — Torino ». [illegible]

CERCASI 14-16enne dattilografa, stilisti commerciali. Asterease, Umberto 33. 791

DISEGNATORI attrezzature macchinario, carpentari. Scrivere specificando età, posti occupati, referenze a: « Pubblicità Stampa 296 — Torino ». 1135

DISEGNATRICE pittrice pratica disegno grafico, impostazione [illegible] carne. La vara Bino controllo. Telefonare 694-242.

FONDERIA [illegible] cerca capo fonderia praticissimo condotta cubilotto, cucliche, modelli. Specificare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ».

IMPORTANTE casa editrice cerca produttrici per vendita rateale. Dettagliare attività svolte, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2448 — Torino ». A99894

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca due-tre alunenli, sari, volonterosi, residenti Torino, militesenti, da avviare carriera produttiva rami danni. Guadagno immediato, poi lavoro sicuramente organizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 279 — Torino ». 725

IMPORTANTE filatura cardato, cerca provetto assistente carderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3422 — Torino ».

IMPORTANTE gruppo industriale cerca ingegnere meccanico massimo quarantenne, con esperienza almeno quinquennale, cui affidare mansioni di capo servizio tecnico. Si richiedono dinamismo, autorità, conoscenza lingue estere. Precisare età, posti occupati, referenza, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4413 — Torino ». A97711

IMPORTANTE industria cerca disegnatore pratico progettazione e costruzione macchine idrauliche. Telefonare 293-929.

IMPORTANTE industria elettromeccanica, stabilimento 30 km. da Torino, comodità ferroviarie, assumerebbe perito industriale o titolo equivalente, militesente, pratico analisi tempi, costi produzione, controlli officina. Possibilità carriera se veramente abile. Inviare domanda, curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 273 — Torino ».

IMPORTANTE società assume stenodattilo, signorina età 20-30enne, pratica lavori ufficio. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 295 — Torino ».

IMPORTANTE società zona Francia cerca centralinista dattilografa, bella presenza. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 2445 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cerca corrispondente inglese francese. Inviare curriculum, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ».

INDUSTRIA metalmeccanica [illegible] cerca giovani diplomati per ufficio programmi e ufficio vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ISTITUTO ginecologia di Torino cerca assistenti istitutrici, colibì desiderosi sistemazione definitiva in comunità, scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ».

MARCATEMPO per media industria piccola meccanica, cercasi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4471 — Torino ».

PERITO elettrotecnico esperienza collaudo, pratico controllo lavorazione bancho apparecchi elettrici, assumesi se referenziato. Telefonare 393-704, oppure scrivere a: « Pubblicità Stampa 2418 — Torino ». A98837

PERITO industriale meccanico massimo 28anne provata pratica triennale officina meccanica di precisione cercasi da importante industria milanese meccanica finissima. Casella 343 T. Sip. [illegible]

PREVENTIVISTA analista esperto stampo attrezzi cerca importante società. Scrivere dettagliando età, referenza, pretese a: « Pubblicità Stampa 2449 — Torino ». A99705

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni cerca per agenzia di Torino scopo organizzazione quadri giovani [illegible] dinamici, moralità ottima per svolgere facile lavoro dopo breve periodo di istruzione. Stipendio e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4470 — Torino ».

SEMILAVORATI e [illegible] lavori esperto vendita et acquisti cereali per ufficio a Torino. Casella 337 T. Sip, Milano. [illegible]

SIGNORINA anche se primo impiego cercasi. Domande manoscritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4442 — Torino ».

SOCIETA' importante mondiale cerca per settore vendite della filiale di Torino, diplomati con spiccate doti e caratteristiche di venditori. Militesenti, massimo trentanni. Inviare le domande corredate da curriculum vitae alla: « Pubblicità Stampa 2423 — Torino ». A99909

STENODATTILOGRAFA corrispondente Italiano-tedesco cerca importante azienda farmaceutica per ufficio pubblicità e marchi e brevetti. Richiedesi assoluta padronanza scritta e parlata delle due lingue, spiccata attitudine a lavoro indipendente, memoria, senso dell'ordine. Retribuzione adeguata alle capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 382 — Torino ».

15 DOMANDE LAVORI L. 40 p.p.

ABILISSIMO carrellista motori diesel od elettrici offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2428 — Torino ».

ACCOMODATORE 21 generico offresi mezza giornata presso ditta costruttrice stampi sempre interessi ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ».

AUTISTA patente C offresi presso ditta. Telefonare 273-147. A100478

AUTISTA pensionato ottime referenze libero subito offresi ditta o privato. Telefonare mattino 687-026.

AUTISTA 25enne patente 2ª 3ª, licenza commerciale, pratico Torino, referenziato, miti pretese, qualsiasi lavoro, offresi ditta privato. Telefonare 698-481.

AUTO proprio libero mezza giornata offresi per incarichi di fiducia presso ditta. Telefonare 295-295. A99470

BALISTA esperto lunga esperienza offresi. Telef. dalle 20 alle 22 al 290-740.

CAMERIERA 20enne offresi giornata. Telefonare 283-605. A99948

COMMESSE pratica frutta verdura offresi. Telefonare 768-843. A99691

COMMESSO [illegible] presenza, referenziato, offresi. Scrivere: Delmondo, via Ormea 133 B. A98842

CONIUGI soli media età seri onesti attivi privi campagna cercano custodia villa oppure portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7478 — Torino ».

CONIUGI torinesi referenziati cercano pulizia scale alloggi uffici. Tel. 399-668.

CUOCO offresi comunque. Tel. 339-052 dalle 18 alle 20. A99385

DICIOTTENNE militesente, culto, offresi lattoniere fiducia, pratico mutocarri, prossima patente auto. Tel. 697-445.

DOMESTICO subito cameriere, perfetto tedesco, 26enne, offresi subito. Telefonare 837-943. A100485

EX commerciante alimentazione cinquantenne, torinese, referenziato occuperebbesi come custode o lavoro fiducia. Garanzia immobiliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino ». A99662

FABBRO meccanico 40enne, capacità saldatore, carpentiera, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2432 — Torino ».

FUOCHISTA secondo grado 4 offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4437 — Torino ». A99811

GIOVANE 18enne fotografia pratico macchine a mano offresi. Telef. 334-711.

ISTITUTRICE bambinaia parlando tedesco, francese, inglese cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4080 — Torino ». A99776

MAGAZZINIERA lunga pratica bancheria maglierie occuperebbesi eventualmente chilcaraglierie altro genere. Ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2433 — Torino ». A98238

MECCANICO motorista offresi solo pomeriggio. Telef. 41-559. A99699

OFFRESI cameriera pensione signorile. Telefonare 390-516. A99712

PANETTIERE 24enne offresi subito. Telefono 254-547. A97749

PENSIONATO provetto tagliatore pellettiere specializzato calzature offresi. Telef. 31-989. A93674

PENSIONATO 62enne lavori leggeri offresi. Telefonare [illegible] A100196

PERITO elettrotecnico 21enne, militesente, occuperebbesi qualunque mansione. Telefonare 795-996. A99915

PERSONALE [illegible] offresi lavori manuali leggeri fiducia maschera sorvegliante, miti pretese. Telefonare 394-635.

SIGNORA 30enne indipendente occuperebbesi come guardarobiera presso hotel riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4473 — Torino ». A100464

SIGNORINA offresi stiratrice solo mattino. Telefonare 942-739. A99857

TORNITORE fresatore libero mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4463 — Torino ». A97760

TRENTENNE [illegible] propria pratico [illegible] offresi con o senza mezzo patente D. Telefonare 386-457. A98536

TUTTOFARE 37enne offresi a [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2430 — Torino ». A99933

URGE per coniugi soli portineria stabilimento. Massime referenze. Telefonare 725-803 [illegible] 10 alle 14. A99628

VENTENNE, bella presenza, referenziato, offresi per aiuto commesso o magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2431 — Torino ». A99934

VENTICINQUENNE presenza cultura media patente referenziatissime, occuperebbesi subito. Telefonare 756-723.

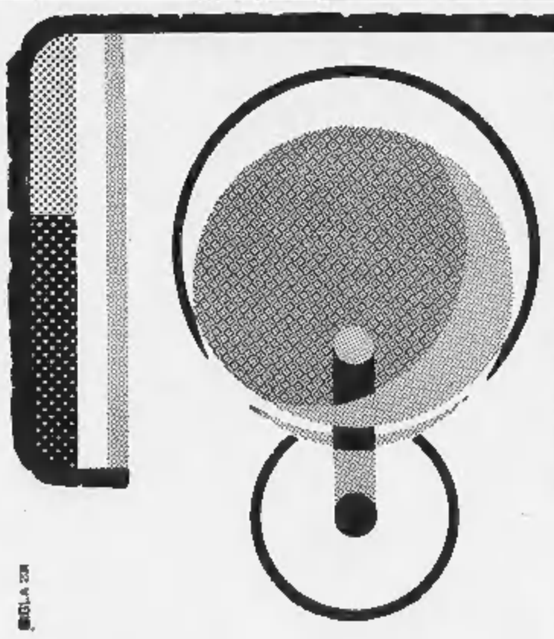
(Continua a pag. 13)

... un sorso di salute
nella vostra casa
amaro

18 al seltz, aperitivo
18 liscio, digestivo
18 caldo, tonico

ISOLABELLA

nelle vostre ore liete brindate **Gancia!**



ALLA FINE DEI PASTI
NEI RICEVIMENTI,
NELLE LIETE RICORRENZE

l'Asti Gancia è uno spumante tipico e originale, unico al mondo

Asti Gancia

Agenzia di Torino: CAV. DI MASI RENATO & FIGLIO - Corso Vittorio Emanuele 86 - Tel. 44200 - 43559

Le iniziative dello Stato non bastano

Troppo scarso finora l'afflusso di capitale privato nel Mezzogiorno

Saranno compiuti nuovi sforzi per attrarre verso il Sud gli operatori economici piccoli e medi - La Cassa del Mezzogiorno può coprire, a fondo perduto, fino al trenta per cento delle spese: ottimo mezzo per incoraggiare, ed insieme per dirigere, l'impianto di nuove industrie

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, novembre.

Anche in un breve viaggio attraverso il Meridione d'Italia, è facile raccogliere — insieme ad impressioni profonde di opere gigantesche compiute o in corso di realizzazione — una varia e vasta serie di critiche su quanto e come è stato fatto in questi dieci anni dalla Cassa del Mezzogiorno. Per limitarci a titolo di esempio a tre constatazioni dirette, in prima nuova area industriale da noi visitata, Casoria (Napoli), ha visto sorgere velocemente dal niente quarantotto stabilimenti: contemporaneamente però non sono state fatte le fogne, e i rifiuti di tutte le fabbriche si perdono all'aria aperta nei campi. A Taranto sta per sorgere il maggior centro siderurgico d'Italia, uno dei più grandi d'Europa, ma l'insufficienza assoluta di comunicazioni, alla quale nessuno sta pensando di porre rimedio, rende questa futura capitale dell'acciaio più lontana da Roma o da Milano della California o del Congo.

Terzo ed ultimo esempio: in un incontro che abbiamo avuto alla Camera di Commercio di Napoli con i rappresentanti delle categorie economiche locali, buona parte dei nostri interlocutori se la sono presa con l'Isveimer per la lentezza e le troppe garanzie richieste nella concessione dei finanziamenti a nuove industrie o ampliamenti di industrie (l'istituto, assolvendo al suo compito specifico, ha finora accordato mutui per circa centocinquanta miliardi e ne sta esaminando altri per ulteriori cinquanta miliardi: con le cifre già stanziate si calcola che siano stati creati solo nel Mezzogiorno continentale sessantamila posti di lavoro).

Anche gli oppositori più feroci limitano però le loro critiche al come e al quanto è stato fatto, tutti all'unanimità auspicano che la Cassa del Mezzogiorno prolunghi la sua azione nel tempo: «fino al 2000», è stato chiesto nella citata riunione di Napoli. Desiderio più che comprensibile nel momento che, in un modo o nell'altro, la Cassa ha complessivamente investito finora nel Mezzogiorno qualcosa come millesettecento miliardi e ha in progetto di superare i duemila entro il 1965.

Sulla durata della Cassa al di là del prossimo quinquennio, il presidente del comitato dei ministri per il Mezzogiorno, on. Giulio Pastore, ritiene inutile discutere oggi: nel colloquio che abbiamo avuto con lui al termine del nostro viaggio si è limitato a ricordare che si tratta di un organismo straordinario la cui azione è destinata a cessare man mano che raggiunge determinati obiettivi. E per il momento di obiettivi da raggiungere ce n'è molti come provano le stesse osservazioni dei numerosi critici ai quali il ministro rimprovera soltanto di dimenticare troppo facilmente com'era il nostro Sud dieci anni addietro e quando aveva toccato il massimo di impoverimento relativo dell'ultimo mezzo secolo».

Giulio Pastore come valsesiano era abituato alle dure condizioni di vita dei valligiani piemontesi e come sindacalista si era sempre occupato di minimi di paga, ma la prima volta che, nella sua nuova carica di ministro per il Mezzogiorno, andò in Calabria si commosse tanto davanti a certe scene di desolata miseria da mettersi a piangere in pubblico. Quando ascolta dotti e illustri teorici che suggeriscono di non insistere sull'industrializzazione del Sud e di puntare tutto sul progresso del triangolo industriale del Settentrione, si limita a suggerire loro di andare di persona a guardarsi attorno nel Mezzogiorno. E si rimette a lavorare a testa bassa.

In questi giorni, col comitato dei ministri per il Mezzogiorno, che presiede, con lo *staff* di giovani ed entusiasti tecnici che ha riunito attorno a sé, ha deciso di dare il via ad un'azione su vasta scala per fare affluire nuovo e più copioso capitale privato settentrionale per l'industrializzazione del Sud, cosa che finora è avvenuta solo in misura minima. Dei 245 miliardi messi a disposizione a tale scopo (in ogni forma: contributi, integrazioni, interessi) per il periodo dal '57 al '63, ne sono stati utilizzati dieci scarsi. «Penso — dice l'on. Pastore — che non sia sufficientemente conosciuto l'insieme di agevolazioni concesse per la costruzione di un impianto industriale nel Sud, che arriva in certi casi a coprire anche l'80% del costo totale dell'opera».

Il ministro ha quindi deciso di portarsi personalmente al Nord dando inizio prossimamente a Milano ad una serie di suoi incontri con gli operatori economici settentrionali, specie piccoli e medi (i grandi, queste cose le sanno). E a parte questi suoi dinamici contatti personali, il comitato dei ministri e la Cassa del Mezzogiorno hanno stabilito di creare un apposito istituto col compito di fornire agli stessi operatori economici informazioni precise ed analitiche, studi di mercato e concreti orientamenti, assistenza nello svolgimento delle pratiche per ottenere terreni, acqua, energia, strade ecc, a parsimonia — quando si tratti di piccoli imprenditori — progettazione gratuita dello stabilimento.

A chi installava nuovi impianti la Cassa poteva finora concedere contributi a fondo perduto pari anche al 20% del costo: quanto, prima, potrà arrivare anche al 30%. Si farà così più sensibile non solo il vantaggio dell'imprenditore ma al tempo stesso l'influenza della Cassa che, libera di concedere in maggiore o in minor misura l'aumentato contributo, potrà meglio invogliare a creare l'impresa in auspicate aree industriali, evitando antieconomiche dispersioni, e favorire settori di produzioni più utili sul piano locale e del Mezzogiorno in genere.

Il piano di Pastore, dei suoi colleghi del comitato di ministri, dei dirigenti della Cassa, si delinea abbastanza chiaro: far affluire più capitale privato dal nord, e al tempo stesso incanalarlo indirettamente nell'ambito di una programmazione obiettivamente elaborata e fondata sia economicamente che socialmente. Il 1961 vedrà non attenuarsi ma intensificarsi il maggior sforzo compiuto nella sua storia dal Paese per la redenzione del Mezzogiorno.

Giovanni Giovannini

Oltre 20 mila nuove aziende sorte in Italia in ottobre

Roma, 28 novembre.

Secondo dati del Ministero Industria e Commercio, nel mese di ottobre ha avuto termine la stasi stagionale, durata meno di due mesi ed il ritmo di costituzione di nuove aziende si è portato su un livello pari ai massimi raggiunti nella primavera scorsa. Ne sono costituite, infatti, 20.190 nuove aziende, di cui 1532 a carattere industriale ed 8419 a carattere artigiano.

Il maggior incremento si rileva tra le industrie manifatturiere, tanto per le aziende a carattere industriale quanto per quelle artigianali. Un aumento pure sensibile si rileva per le attività commerciali.

L'aumento di unità operative, nel mese in esame, è stato particolarmente intenso nell'Italia meridionale, dove la ripresa delle iniziative ha più che largamente colmato la battuta di arresto che si era determinata in settembre.

La dolce vita delle attrici straniere

La inglese Yvonne Furneaux e la ungherese Eva Bartok, che indossa uno stravagante abito da sera, ad un ricevimento in casa di loro amici a Roma (Telefoto)

Tre vittime della "morte silenziosa„ in un alloggio di Frabosa Soprana

Uccisi due fratelli dal gas di una stufa assieme al padre malato che stanno vegliando

Unica sopravvissuta la madre: riposava in un'altra stanza al piano superiore - Ha scoperto lei, al mattino, la tragedia: "Sono tutti morti!„ - La figlia, però, respirava ancora: vano ogni tentativo di salvarla

(Nostro servizio particolare)

Frabosa Soprana, 28 nov.

Due fratelli, che la scorsa notte vegliavano il padre in fin di vita, sono stati asfissiati — assieme all'anziano genitore — dal gas defluito dalla bombola di una stufetta rovesciatasi accidentalmente.

Le vittime della sciagura, scoperta stamane alle 8, sono il settantenne Carlo Ruffa, abitante in via Roma 28, e i suoi due figli, Fernanda di 36 anni, cameriera all'albergo «Rossa» e Giovanni, di 34 anni, cassiere alla soggiovia di Monte Moro. Della famiglia Ruffa è sopravvissuta soltanto la madre — Angela Siccardi in Ruffa, di 64 anni — che deve la sua salvezza al fatto di essersi trovata a riposare in una camera situata al piano superiore del modesto alloggio.

Da parecchi giorni la signora Siccardi ed i figli trascorrevano quasi ininterrottamente le loro ore al capezzale di Carlo Ruffa, gravissimo per una forma cardiaca complicata dall'arteriosclerosi: una crisi più violenta delle altre poteva sopravvenire improvvisamente. Di conseguenza il letto della camera a piano terreno, dove giaceva l'infermo, non veniva abbandonato un solo istante.

La scorsa notte la veglia durerà a lungo. La stanza era riscaldata da una stufetta alimentata da una bombola di gas liquido. Alle 2,30 Giovanni Ruffa pregò la madre, la sorella e la zia — Gina Gastone, proprietaria dell'albergo dov'è occupata Fernanda Ruffa — di concedersi un po' di riposo. «Mi sento ancora abbastanza in forze — disse. — Posso continuare la veglia da solo fino all'alba». Alle 3, Gina Gastone prese congedo; Fernanda Ruffa passò nella stanza accanto, coricandosi sul proprio letto, mentre la madre raggiunse un'altra camera, sita al piano superiore.

La tragedia che ha distrutto la famiglia Ruffa è avvenuta fra le 4 e le 6: usciti i suoi congiunti, Giovanni prese posto in una sedia imbottita, al capezzale del padre, e appoggiò la testa sulla sponda del letto. Ben presto la stanchezza ebbe ragione di lui e fu nel dormiveglia che il giovane fece, senza accorgersene, un leggero movimento con le gambe: la piccola stufetta a gas liquido, urtata, si rovesciò sul pavimento provocando lo spegnimento della fiammella; dalla bombola, rimasta aperta, il gas continuò a defluire silenziosamente, sorprendendo nel sonno Carlo e Giovanni Ruffa e filtrando, adagio adagio, anche nell'attigua camera di Fernanda.

Verso le 5,30 la signora Ruffa si svegliava e scendeva al piano terreno per bere un bicchiere d'acqua. Passando accanto alle due stanze osservava la figlia che dormiva e nell'altra camera debolmente illuminata scorgeva il marito che respirava lentamente. Accanto a lui il figlio col capo appoggiato sulla coperta del letto. Forse, in quell'istante il gas liquido aveva già saturato i due ambienti e vi era una possibilità di salvare le vittime. La signora Ruffa, però, non ritenne alcun odore sospetto, ritenne che tutto fosse normale, e, non volendo disturbare il riposo dei figli e del marito, risalì in camera sua.

Trascorsero altre due ore e mezzo; soltanto verso le 8 la donna, ridiscesa a pianterreno, percepì subito la tragedia: vide la figlia vacillante nel letto, scorse il marito col viso fisso nella rigidità della morte e, steso sul pavimento, il corpo inerte del figlio con la stufa spenta rovesciata ai suoi piedi. La Ruffa, dopo essere rimasta inebetita per alcuni minuti, si precipitava sulla soglia di casa urlando fra i singhiozzi: «Sono tutti morti! Sono tutti morti!».

Il primo ad accorrere fu il falegname Alessandro Gastone, il quale, entrato nell'abitazione, trovava la Ruffa che stringeva al petto il corpo inanimato del figlio gridando: «Giovanni non c'è più!». Il Gastone fu pronto a spalancare imposte e finestre ed a chiudere la manopola dell'impianto della stufa: la precauzione, purtroppo, era ormai inutile perchè la bombola era priva essurita. Il falegname, infine, tentava di praticare a Giovanni Ruffa la respirazione artificiale; ben presto però doveva constatare che il suo intervento era vano. Fernanda Ruffa, invece, era ancora in vita: muoveva debolmente il capo, respirava convulsamente. L'uscio comunicante con la camera, ove si trovavano suo padre e suo fratello, era rimasto chiuso per tutta la notte e il gas era filtrato soltanto attraverso le fessure e la sua azione letale era stata più lenta. Per circa due ore il medico condotto, dott. Benso, ed altri soccorritori si prodigavano a praticare la respirazione artificiale alla poveretta sperando di rianimarla: verso le 9,30 anche Fernanda Ruffa cessava di vivere.

Sul posto intervenivano il cap. Biancofiore e il tenente Zuccari, dei carabinieri di Mondovì, e successivamente il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bresco, accompagnato dal medico legale, dott. Borsini.

n. m.

Le vittime: Carlo Ruffa (a sinistra) ed i figli Giovanni, di 34 anni, e Fernanda, di 36

Forse annullate le elezioni per irregolarità a Montezemolo

Il sindaco eletto avrebbe apposto su un documento la firma di un collega di lista

Cuneo, 28 novembre.

La Prefettura e la Procura della Repubblica stanno occupandosi di una irregolarità che si sarebbe verificata a Montezemolo durante il periodo elettorale. Nel piccolo comune del l'alta Langa erano state presentate due liste: la prima formata da dodici candidati e capeggiata dal sindaco uscente Alfonso Giuliano; la seconda costituita da undici elementi, fra i quali figurava anche il manovale Antonio Ravotti di 50 anni e che si apriva col nome del proprietario terriero Giuseppe Zoppo, di 38 anni, già sindaco dal '56 al '58.

La consultazione elettorale del 6 novembre aveva dato un risultato quasi alla pari per le due liste, per cui la prima avrà avuto otto eletti e la seconda sette. Ben presto, la passe, cominciarono a circolare voci secondo le quali la candidatura di qualche consigliere sarebbe stata irregolare.

Ieri si riuniva per la prima volta il nuovo consiglio comunale e veniva eletto sindaco Giuseppe Zoppo. L'inchiesta condotta nel frattempo avrebbe indicato il proprietario terriero quale presunto responsabile di una irregolarità: egli infatti, nell'ultimo giorno utile per la presentazione delle liste, avrebbe apposta la firma di Antonio Ravotti, in calce alla dichiarazione di accettazione di candidatura di quest'ultimo, firma che il conciliatore del comune, il falegname Pietro Buriano, di 60 anni, avrebbe dal canto suo autenticato. Sembrerebbe inoltre che quella del manovale Ravotti non sia la sola firma apposta dallo Zoppo e autenticata poi dal Buriano. Gli 11 carabinieri si stanno occupando di questi fatti: solo quando la magistratura avrà potuto pronunciarsi in merito, sarà possibile dare conferma a tali voci che abbiamo riferito per dovere di cronaca.

Corre insistente la voce secondo cui potrebbero essere annullate le elezioni e ripetute fra sei mesi.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni centro-settentrionali cielo molto nuvoloso con piogge, temporali isolati e nevicate sui rilievi. Al Sud cielo variabile con locali addensamenti e possibilità di piogge isolate. Temperatura in diminuzione al Centro e al Nord, stazionaria al Sud. Venti: su regioni nord-occidentali e centrali tirreniche moderati da nord-ovest. Altrove deboli o moderati da sud-ovest. Mari: Ligure, Tirreno, Mar di Sardegna, Canale di Sicilia mossi; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 28 novembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 7	+ 8	coperto, pioggia
BOLZANO	— 2	+ 5	molto nuvoloso; pioggi
GENOVA	+ 9	+ 16	coperto, pioviggina
MILANO	+ 3	+ 8	coperto, pioggia
TRIESTE	+ 11	+ 15	coperto, pioggia
VENEZIA	+ 7	+ 9	coperto, pioggia
VERONA	+ 6	+ 8	coperto, pioggia
ANCONA	+ 11	+ 15	coperto, pioggia
FIRENZE	+ 13	+ 16	coperto, pioggia
L'AQUILA	+ 3	+ 10	nuvoloso
PERUGIA	+ 10	+ 12	molto nuvoloso
PESCARA	+ 7	+ 17	molto nuvoloso
PISA	+ 13	+ 17	coperto, pioggia
ROMA	+ 9	+ 18	molto nuvoloso
ALGHERO	+ 15	+ 17	coperto, pioggia
BARI	+ 13	+ 21	molto nuvoloso
CAGLIARI	+ 9	+ 20	variabile
CAMPOBASSO	+ 5	+ 13	variabile
CATANIA	+ 7	+ 23	molto nuvoloso
MESSINA	+ 13	+ 18	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 13	+ 16	coperto, pioviggina
PALERMO	+ 15	+ 22	cielo sereno
POTENZA	+ 9	+ 14	vento forte
REGGIO CAL.	+ 16	+ 18	sereno

Dieci anni all'operaio di Novi che massacrò la moglie con la scure

Inferì sulla donna per gelosia; subito dopo si gettò in un pozzo ma venne salvato
Riconosciuto seminfermo di mente - Un carabiniere colto da malore in aula

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 28 novembre.

Si è concluso questa sera a tarda ora, dinanzi alla nostra Corte d'Assise, il processo a carico dell'operaio Agostino Priano, di 50 anni, residente a Novi Ligure, imputato di uxoricidio. Il Priano è stato condannato a 10 anni e 8 mesi di carcere e a 3 anni di ricovero in casa di cura a pena espiata. Il Priano, vedovo con tre figli, si era sposato qualche anno addietro in seconde nozze con la concittadina Anna Piera Biranda, di 43 anni, pure vedova con una figlia. Ma ben presto i rapporti tra i due coniugi erano divenuti tesi a causa della gelosia morbosa del marito, il quale sottoponeva la moglie a continuo controllo.

La Branda, il 1° agosto dello scorso anno, stanca delle persecuzioni del marito e delle continue violente scenate, decideva di separarsi di fatto dal Priano, trasferendosi con le proprie cose in una casa al pianterreno dello stabile sito in via Gagliuffi di Novi. Dopo dieci giorni, scoppiava improvvisa la tragedia. Il Priano, giunta la sera, si presentava urlando dinanzi all'abitazione della moglie, invitandola ad uscire nel cortile. Non ottenendo risposta, correva a casa ed armatosi di una scure ritornava in via Gagliuffi, dove questa volta, usando un tono più convincente e dolce, riusciva a farsi aprire la porta. Aggrediva allora la Branda e trascinatela per i capelli in cortile la colpiva ripetutamente con la scure, causandole gravissime ferite. Dovette intervenire il figlio del Priano, Giuseppe di 18 anni, per cercare di far desistere il padre che continuava a menare colpi come un forsennato. Il giovane, per disarmare il padre, dovette colpirlo con un mattone al viso.

Subito dopo il Priano, in preda ad esaltazione, si calava in un pozzo sito poco distante ma, a contatto con l'acqua, veniva preso dal terrore e invocava aiuto a gran voce. Doveva essere estratto dal pozzo dai vigili del fuoco. La Branda, dopo diciannove giorni di agonia, moriva all'ospedale di Novi. Il Priano veniva arrestato e successivamente sottoposto a perizia psichiatrica; lo esaminava il dott. Iaria, il quale lo riteneva totalmente infermo di mente. Un'altra perizia del dott. Coppola giungeva, invece alla conclusione che l'operaio era in grado di intendere e di volere.

In Corte d'Assise, stamane, l'imputato con accenti melodrammatici ha cercato di giustificarsi dinanzi al presidente, dott. Cannata, asserendo che non era sua intenzione uccidere la moglie. Si era trovato casualmente la scure tra le mani, intendeva deporla nel ripostiglio e d'improvviso era stato colto come da uno stordimento; allora aveva colpito indirendo contro la donna; non in qualla famosa sera del 13 agosto, a dire, era ben lontano dal pensare di sopprimere la Branda, con la quale anzi intendeva ricongiungersi.

Il P. M. dott. Prosio ha concluso la sua requisitoria affermando la piena colpevolezza dell'imputato, per il quale, concessa l'attenuante della seminfermità di mente, ha chiesto la condanna a 16 anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e il ricovero in una casa di cura, a pena scontata, per un periodo non inferiore a 3 anni. Mentre parlava il rappresentante della Pubblica Accusa, uno dei carabinieri in alta uniforme in servizio presso la massima del presidente è stato colto da malore e si è accasciato al suolo. L'udienza ha dovuto essere sospesa per un quarto d'ora circa. Hanno poi parlato i difensori, avvocati De Marchi e Testa. Alle ore 20 è avuta la sentenza.

m. o.

Domani congresso a Roma dei medici ospedalieri

Roma, 28 novembre.

Il X Congresso della Confederazione italiana medici ospedalieri (Cimo) si svolgerà nei giorni 30 novembre e 1° dicembre presso la Mostra internazionale della Sanità all'Eur. Il presidente confederale, professor Palermo, riferirà sulla regolamentazione ed organizzazione sanitaria degli ospedali, attualmente allo studio della apposita Commissione nominata dal ministro della Sanità e da lui stesso presieduta, e sul tema-base del Congresso: «L'insegnamento degli ospedali nell'insegnamento ufficiale della medicina». Due relazioni su tale tema saranno svolte dai proff. Achille Mario Dogliotti, dell'Università di Torino, e Giulio Stirpe, degli Ospedali Riuniti di Roma.

Una banda di contrabbandieri avrebbe fatto evadere i due ergastolani

L'organizzazione internazionale aveva bisogno di elementi decisi a tutto
Ora Lucidi e Piermartino si troverebbero al largo su un peschereccio

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 28 novembre.

Benito Lucidi e Antonio Piermartino assai probabilmente non sono più né a Ventotene, né ad Ischia, né in alcun altro posto del territorio nazionale. Né i due si sono arruolati nella Legione straniera. Lucidi e Piermartino — secondo l'unanime convincimento di coloro che dirigono la caccia ai due evasi — sono tuttora su qualche motopeschereccio che bordeggia le coste del Mediterraneo, in attesa che il tempo passi attenuando l'eco della fuga.

Chi è stato dunque a curare la fuga dall'ergastolo, fornendo il mezzo principale per allontanarsi velocemente dalle acque territoriali? L'orientamento degli indagatori è uno solo: la *gang* internazionale dei contrabbandieri di tabacco. Da un certo tempo la complessa organizzazione di terra e di mare, che allunga dal Nord Africa i suoi tentacoli su porti e litorali di numerosi Paesi, recluta uomini esperti della navigazione o disposti a impratichirsi. Questi uomini, davono essere anche decisi a far uso delle armi, sono elementi prezzolati, pagati benissimo. Ma il rischio è tale che vi è sempre bisogno di rinsanguare i vuoti causati dai ritiri volontari e degli arresti.

Prosegue intanto la caccia della scoperta degli evasi o, come taluno più argutamente commenta, della corsa alla taglia. I cinque milioni posti sul capo di Lucidi e Piermartino dal Ministero degli Interni e gli altri cinque già promessi invano, oltre quattro mesi or sono per Toma e De Lucca, accendono le cupidigie di tanti poveri pescatori. Nel quadro di questa caccia vanno inseriti vari episodi di cui il più notevole è certo quello della zattera segnalata a 6 miglia da Zannone — un atollo dell'arcipelago Pontino — e che è risultata poi appartenere all'Ente Bonifica del Basso Volturno.

Da ogni parte viene segnalata la presenza degli ergastolani. A Ischia, i due evasi si troverebbero contemporaneamente a Punta Imperatore, poi in contrada «Scarrupata», a Zaro, alla Montagnola e perfino alla «Spiaggia degli inglesi». Là gli ergastolani — secondo la denuncia — si nascondevano sotto le sembianze di due turisti che avevano il viso ornato da baffi e barba troppo vistosi per essere veri: e i due, che erano invece autentici e innocui turisti polacchi, dovettero subire nell'albergo dove risiedono la stessa prova che i Galli fecero sopportare a quel famoso senatore romano tirandogli «l'onor del mento» per vedere, data la statuaria sua immobilità, se fosse vivo o morto.

Si apprende che l'intero personale dell'ergastolo di Santo Stefano verrà trasferito quasi al completo altrove. Solo uno degli agenti sarà probabilmente denunciato al Tribunale militare (essi rientrano nelle forze armate): è quello che si trovava di sentinella alla spalle dell'ergastolo, lungo il percorso che i due evasi hanno dovuto necessariamente compiere per giungere all'approdo.

c. g.

I dolciari minacciano uno sciopero di tre giorni

Roma, 28 novembre.

Si è tenuto ieri a Milano il convegno nazionale dei lavoratori del settore dolciario, convocato dalla Filziat (Federazione italiana lavoratori zucchero, industrie alimentari, tabacco) aderente alla Cgil insieme al Comitato esecutivo della Federazione. Ai lavori ha partecipato l'on. Santi, segretario generale aggiunto della Cgil. La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario generale della Filziat, Ansanelli.

Il convegno — è detto in un comunicato — ha ribadito che le rivendicazioni avanzate dai 50 mila dolciari rappresentano il minimo che si possa chiedere per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, in relazione non soltanto alle esigenze dei lavoratori, ma anche al grande sviluppo tecnologico e produttivo che si è realizzato in questi ultimi tempi.

Il convegno — aggiunge il comunicato — si è pronunciato per uno sciopero nazionale di 72 ore qualora la ripresa delle trattative, chiesta dagli industriali per giovedì prossimo, non si concluda, senza alcun rinvio, con l'accettazione delle rivendicazioni dei lavoratori.

Denuncia per maltrattamenti

Interrogata la moglie del calciatore Lojacono

Roma, 28 novembre.

Francisco Ramon Lojacono, il calciatore italo-argentino della «Roma» dovrà essere interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Valeri, che ieri ha ascoltato la moglie del calciatore, la signora Rosa Maria Mendes Carcas, la quale circa due settimane fa denunciò il marito al commissariato Prati per maltrattamenti. Le frequenti liti fra i coniugi sarebbero state provocate dalla gelosia della signora, gelosia che non sembra fosse del tutto senza fondamento.

Il dott. Valeri ha iniziato la sua indagine interrogando la signora Rosa Maria la quale avrebbe tentato di limitare le responsabilità del marito. Accompagnava la signora la madre del calciatore.

Chiesti dal P.M. ventidue anni per la donna che soppresse il marito

Lo accoltellò davanti ai tre figli a Sommariva Bosco

Cuneo, 28 novembre.

La casalinga Antonina Rolando, di 38 anni, residente a Sommariva Bosco, è comparsa oggi dinanzi alla Corte d'Assise per aver ucciso con una coltellata al cuore il marito Giuseppe Chiavazza, di 33 anni. Le imputazioni sono d'omicidio, tentato omicidio pluriaggravato e minacce gravi.

L'imputata ha sostenuto di non aver avuto intenzione di sopprimere il coniuge, ma solamente di somministrargli una lezione, poiché egli si era rifiutato di darle un bicchiere di vino, dopoché entrambi avevano già abbondantemente bevuto. La scena sanguinosa si svolse alla presenza dei tre figli, Silvana di 8 anni, Wilma di 6 e Luigi di 2; l'assassino, inebetito dall'alcool, non parve rendersi conto di quanto aveva commesso e, fattasi aiutare dalla più grandicella delle bambine, alzò da terra il cadavere e lo depose sul letto.

Sottoposta durante la detenzione nel carcere di Alba a perizia psichiatrica, la Rolando era stata giudicata sana di mente.

Dopo l'interrogatorio di alcuni testi, particolarmente dai vicini di casa che avevano udito il forte litigio avvenuto fra i due la sera fatale del 6 marzo, ha preso la parola il P.M. Nella requisitoria egli ha parlato della volontarietà dell'imputata di uccidere il marito e, pur concedendole le attenuanti generiche, ha chiesto la condanna a 22 anni di reclusione. Ha parlato poi il primo difensore, avv. Coppa, del Foro di Alba, sostenendo la tesi dell'omicidio preterintenzionale e chiedendo alla Corte di applicare le attenuanti generiche e specifiche alla sua difesa.

Smentite alcune voci su intercettazioni telefoniche

Roma, 28 novembre.

In merito ad alcune voci circolate in questi giorni circa intercettazioni telefoniche che sarebbero state effettuate dal Servizio informazioni delle forze armate, l'ufficio stampa del Ministero della Difesa ha reso noto questa sera che il suddetto servizio non ha mai effettuato intercettazioni telefoniche di carattere politico.

Lo stesso ufficio ha precisato che le limitate intercettazioni effettuate per motivi di controspionaggio sono state sempre preventivamente autorizzate dall'autorità giudiziaria secondo le norme del Codice di Procedura penale, al pari di quelle eseguite dalla Guardia di Finanza o dalla P.S. nell'ambito delle rispettive competenze.

TRIBUNALE DI TORINO

FALLIMENTO S.E.I.V.I.

Si rende noto che il Giudice Delegato ha ordinato la

Vendita senza incanto dell'Azienda

che il Fallimento S.E.I.V.I. conduce in esercizio provvisorio per la fabbricazione di vermouth, liquori e bevande gassate, con Uffici in Torino — Via Magenta n. 14 — e stabilimento proprio in Moncalieri.

La vendita comprende lo stabilimento, sorgente su area di circa mq. 14.260 gli impianti e macchinari relativi, il mobilio esistente negli uffici di Torino e Milano nonché nello stabilimento, i nomi ed i marchi di spettanza della S.E.I.V.I. n. 15 automezzi, cauzioni per L. 1.006.520 correlative all'esercizio aziendale prestate dalla società suddetta, azioni Istituto Italiano Brandy e totali quote Soc. r.l. Immobiliare Raffle, nonché le materie prime, i prodotti in corso di lavorazione, i prodotti finiti, i contrassegni, vuoti imballaggi e materiale vario nella quantità esistente nei magazzini dello stabilimento al giorno della effettiva consegna dell'Azienda.

Per quanto ultime attività, da trasferirsi per la loro consistenza effettiva al giorno della consegna, si conguaglierà in più o in meno il valore delle quantità variate, ai prezzi del depositato inventario 31-10-1960.

IL PREZZO BASE E' STABILITO IN LIRE 367.000.000 di cui Lire 91.150.500, per gli immobili e Lire 9.818.850 per gli automezzi.

LE OFFERTE

non inferiori al prezzo base e con indicazione della somma offerta per gli immobili, per gli automezzi e per gli altri beni mobili, dovranno essere depositate in Cancelleria entro il giorno 17 dicembre 1960, unitamente a deposito giudiziario, a titolo di cauzione, di una somma pari ad un decimo del prezzo offerto.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino, oppure al Curatore dott. prof. rag. Alessandro FORCHINO, Torino, via Davide Bertolotti n. 2, telefono 42-357.

Il Cancelliere: dott. G. SAVIO

POUR L'ÉLITE ITALIENNE
MARVIS
LE DENTIFRICE DU SAVANT

EUROBORSA
Informa sull'andamento delle quotazioni di Borsa.
Consiglia gli operatori sulle prospettive dei corsi azionari.
Richiedere gratuitamente tre numeri di saggio
EUROBORSA - Via Gregoriana 12 - Tel. 670.465 - ROMA

Questo è il corso che dovete chiedere nei negozi di dischi se vi preme di apprendere alla perfezione la

lingua inglese

perchè è questo il corso completo della «British Broadcasting Corporation» di Londra, perfetto nella pronuncia, chiaro e semplice nell'esposizione grammaticale: BBC è la sigla universalmente nota che garantisce il risultato e assicura il successo. Il corso completo, dischi e libro, costa lire 17.500. Se non lo trovate dal vostro negoziante di dischi, ordinatelo subito inviando la somma richiesta a:

VALMARTINA - Via Capodimondo 66 - Firenze

ULTIME NOTIZIE

Dopo la firma a Varsavia degli accordi commerciali

Gli scambi italo-polacchi sono entrati in una nuova fase di maggiore sviluppo

Nel 1961 il valore delle merci sarà di 44 miliardi di lire - Aumenti del 10 % negli anni successivi - Collaborazione scientifica e tecnica - Inoltre la Polonia acquisterà a credito macchinari e licenze di fabbricazione per 19 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

(v. s.) Le relazioni economiche tra l'Italia e la Polonia entreranno con il 1961 in una nuova fase di maggior sviluppo, grazie agli accordi commerciali e di collaborazione scientifica e tecnica, firmati ieri a Varsavia dal ministro plenipotenziario italiano Pier Luigi Alverà, dal vice-ministro del commercio estero polacco Franciszek Modrzewski e dal vice presidente del comitato per la collaborazione scientifica, Roman Fidelski.

I documenti sono tre. Il più importante riguarda un accordo quadriennale (1961-64) che prevede per il primo anno scambi per 90 milioni di dollari (44 miliardi di lire), di cui 40 verso l'Italia e 30 verso la Polonia, e un aumento del 20 per cento per ognuno dei tre anni successivi. Gli scambi tra Italia e Polonia ammontarono nel 1959 a 40 milioni e quest'anno a 50 milioni di dollari.

Un secondo documento prevede l'acquisto a credito da parte della Polonia di impianti e licenze di fabbricazione italiana per la somma complessiva di 30 milioni di dollari (circa 19 miliardi di lire) e riguardanti: macchine tessili, macchinario per l'industria chimica e petrolchimica, per l'industria della cellulosa, turbine a gas e centrali elettriche per navi.

Il terzo accordo, per la collaborazione scientifica e tecnica tra i due paesi, contempla lo scambio di ingegneri, tecnici e specialisti, ai quali saranno assegnate borse di studio. Il ministro plenipotenziario Alverà ha dichiarato a questo proposito: «E' la prima volta, salvo errori, che la Polonia conclude un accordo di assistenza tecnica con un paese dell'Europa occidentale».

In attesa del testo ufficiale degli accordi, negli ambienti del Ministero del Commercio con l'estero si precisa che l'Italia fornirà prevalentemente alla Polonia macchinari, prodotti e semiprodotti siderurgici, fibre sintetiche, cuscinetti a sfere, pneumatici, macchine per scrivere. Inoltre, e per la prima volta, in misura notevole, la Polonia importerà dall'Italia anche prodotti agricoli: limoni e altri agrumi per 15 mila tonnellate e riso per 5 mila tonnellate. Dal canto suo, la Polonia esporterà in Italia materie prime e prodotti agricoli: carbone, cellulosa, naftalina, equini, bovini e carni in rilevante quantità.

Un notevole impulso alle esportazioni italiane verrà dato dall'accordo per forniture speciali che prevede un credito garantito dallo Stato di 30 milioni di dollari, tale da consentire l'utilizzazione di 35 milioni effettivi di forniture. Di tale strumento finanziario si varranno i principali settori della nostra produzione (macchinari per le industrie tessile, chimica, petrolchimica, siderurgica, dei motori elettrici, dei motori marini, per le industrie alimentari, plastica, delle macchine utensili).

Una novità nei rapporti tra Varsavia e l'Occidente

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 28 novembre.

Notevole e positivo rilievo danno la stampa e la radio polacche agli accordi commerciali e di collaborazione tecnico scientifica, firmati ieri mattina a Varsavia dal plenipotenziario del governo italiano, Pier Luigi Alverà, dal viceministro polacco per il commercio con l'estero Franciszek Modrzewski e dal vicepresidente del comitato per la collaborazione scientifica con l'estero, Roman Fidelski.

I polacchi mettono l'accento in modo particolare sull'accordo di collaborazione tecnica che, come sottolinea Radio Varsavia, è il primo del genere che la Polonia firmi con uno Stato dell'Europa occidentale. Esso è considerato come una «novità» nei rapporti tra la Polonia e il mondo occidentale in genere. I punti accettati dalle due parti presentano le premesse di una collaborazione quanto mai estesa e suscettibile di interessanti sviluppi: scambio di esperienze tra le fabbriche dei due paesi, di informazioni tecnologiche e scientifiche, di studenti e tecnici negli istituti di ricerca e nelle università polacche e italiane. L'accordo prevede pure l'acquisto di licenze.

Quanto al trattato commerciale della durata di quattro anni, i polacchi danno soprattutto rilievo alle future importazioni dall'Italia di fibre sintetiche, di prodotti laminati, di macchinario, di installazioni industriali, di articoli dell'industria chimica; e, nelle loro esportazioni in Italia, rilevano l'importanza che vi avranno il carbone, il legno e certi prodotti agricoli. Anche qui, le clausole dell'accordo, secondo le informazioni polacche, prevedono una collaborazione destinata a rafforzarsi concretamente, d'anno in anno.

e. b.

Oggi il Canale di Suez sarà riaperto al traffico

Il Cairo, 28 novembre.

Le operazioni di sgombero del Canale di Suez, dopo l'interruzione causata dall'incidente di ieri, in cui morirono quattro marinai, termineranno probabilmente entro domani. L'operazione principale per il ripristino della navigazione consiste nel travaso del carico della petroliera *Berenice*, arenatasi nel tentativo di sottrarsi all'incendio del petrolio perduto da una cisterna nel Kuwait in navigazione. Anche la draga belga *Edax* costituisce un ostacolo ma i suoi danni saranno riparabili in quindici giorni, ed in ogni caso durante i lavori la navigazione potrà svolgersi regolarmente.

Il piccolo cognato di Margaret

La prima immagine del piccolo fratellastro di Tony Armstrong Jones, il marito della principessa Margaret. La signora che stringe felice fra le braccia il bimbo di 13 giorni è la terza moglie del padre di Tony, una ex-hostess delle linee aeree britanniche. Al nuovo nato è stato imposto il nome di Peregrine Owen (Telefoto)

Vivacissimo dialogo all'Onu fra Zorin e Ormsby-Gore

La Russia si scaglia contro il colonialismo Londra replica sulle deportazioni sovietiche

Secondo il rappresentante di Mosca tutti i Paesi dovrebbero ottenere l'indipendenza «completa e senza indugio» - Il ministro britannico ricorda la soppressione di intere nazionalità avvenute nell'Urss e conclude: «E' tragico che le Nazioni Unite non possano far nulla»

New York, 28 novembre.

L'Assemblea dell'Onu ha affrontato stamane il dibattito sulla «concessione dell'indipendenza ai Paesi coloniali», iscritto all'ordine del giorno per iniziativa dell'Unione Sovietica. Quest'ultima aveva ottenuto che tale problema venisse direttamente discusso dinanzi all'Assemblea generale in seduta plenaria.

Sono stati presentati due progetti di risoluzione, uno sovietico che chiede l'indipendenza completa e «senza indugio», e l'eliminazione dei «possedimenti ceduti in affitto in territorio straniero»; e l'altro dei Paesi afro-asiatici, meno precisa e ancora suscettibile di modifiche.

Primo oratore iscritto a parlare è Valerian Zorin, delegato dell'Urss, il quale si è dedicato ad una vivace requisitoria contro il colonialismo.

Il delegato sovietico ha tra l'altro rimproverato alla Gran Bretagna di praticare ecciditi in massa nel Kenia. Zorin ha poi ricordato la guerra d'Algeria che la Francia, ha detto, continua a condurre con metodi di distruzione in massa quali i bombardamenti aerei e l'uso del napalm e ha detto che «dei figli della Francia cadono per una causa ingiusta».

Dando lettura di una serie di proposte sovietiche per la «abolizione immediata» del colonialismo, Zorin ha concluso sostenendo che deve essere concessa l'indipendenza anche alle «aree prese in affitto» nel territorio di altri Stati.

Rispondendo alle argomentazioni del delegato sovietico, il rappresentante britannico David Ormsby-Gore ha dichiarato d'esser rimasto stupefatto del modo in cui i sovietici e i loro sostenitori hanno cercato di trasformare, per i loro scopi egoistici, la profonda aspirazione all'indipendenza di tanti milioni di uomini. «Se io volessi scendere sul terreno del mio avversario, avrei armi migliori di lui».

Dal 1939 ad oggi circa mezzo miliardo di persone già sudditi della Corona britannica hanno ottenuto la libertà e l'indipendenza ed ora i loro rappresentanti siedono nel consesso delle Nazioni Unite, mentre, nello stesso periodo, cinque Paesi, integralmente o parzialmente, con una popolazione complessiva di decine di milioni di persone, sono stati incorporati con la forza nella Unione Sovietica».

«Il Primo Ministro sovietico Krusciov — ha proseguito il delegato inglese — ha avuto occasione in passato di cantare alcuni successi straordinari alcuni esempi di colonizzazione interna nell'Asia centrale, ma nulla ci ha detto delle deportazioni in massa di intere popolazioni, né della spietata soppressione di intere nazionalità, che hanno accompagnato i suddetti esempi di colonializzazione.

«Il fatto è che i sovietici non gradiscono che all'Onu si discuta del loro tipo di colonialismo ed è tragico che poco o nulla le Nazioni Unite possano fare per aiutare i popoli che gemono sotto la dominazione sovietica».

Proclamata l'indipendenza dello Stato della Mauritania

Rabat, 28 novembre.

«In virtù degli accordi firmati tra la Francia e la Mauritania ed approvati dai Parlamenti dei due Stati, proclamo solennemente l'indipendenza della Repubblica islamica di Mauritania». Con queste parole il presidente del governo mauritano, Mokhtar Ould Daddah, ha annunciato oggi la sovranità della nuova nazione mauritana, di cui divicne capo dello Stato. La Mauritania ha 600 mila abitanti ed una superficie di oltre un milione di Kmq., quasi tutto deserto; è ricchissima di giacimenti di ferro.

Dopo la cerimonia sono stati sparati a Nouchkott (nuova capitale) colpi di cannone a salve ed è stato cantato per la prima volta l'inno nazionale mauritano, che si ispira ai canti del deserto. Il presidente dell'Assemblea nazionale mauritana, Moktar N'diaye ed il primo ministro francese Michel Debré hanno parlato successivamente per esprimere la loro soddisfazione.

Nessun segnale in Germania da un astronauta nello spazio

«Rumori» misteriosi furono captati giorni fa all'osservatorio di Bochum - Gli esperti non sanno di che si tratti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 novembre.

Una settimana fa si diffondeva a Bochum, nella Ruhr, la notizia che il locale osservatorio avesse captato dei «misteriosi segnali radio» giunti dallo spazio. Immediatamente, un giornalista dell'agenzia americana di informazioni U.P. si recava ad interviatare gli studiosi dell'osservatorio. Nel corso del colloquio, prendevano corpo alcune ipotesi, del tutto teoriche, sulla provenienza dei misteriosi segnali. Tre queste, anche quella che le segnalazioni radio giungessero da un astronauta rinchiuso in un satellite artificiale.

Oggi l'osservatorio di Bochum ha ricevuto numerose telefonate da parte di giornali, di agenzie e anche di privati. La notizia che un astronauta chiedesse aiuto dallo spazio era stata pubblicata all'estero, anche in Italia, ma, si badi, non in Germania. In un primo momento gli studiosi dell'osservatorio smentivano recisamente che fossero stati captati dei segnali emessi da un astronauta». Più tardi, veniva intervistato telefonicamente il prof. Heinz Kaminski, che dirige l'osservatorio. Il prof. Kaminski sosteneva di non poter dire nulla di preciso al riguardo, cercando anzi di evitare una risposta impegnativa. Confermava però che tra le possibilità, per ora puramente teoriche, vi fosse anche quella che i segnali provenissero da un astronauta. Le misteriose segnalazioni, ha dichiarato il prof. Kaminski, vengono tuttora analizzate dagli esperti. Si sta cercando di indagare sulla provenienza, sulla frequenza dei segnali, eccetera. Questo esame sarà completato tra qualche giorno. Per ora, non si può dire nulla di preciso. Il prof. Kaminski ha giustificato il suo riserbo con la serietà professionale.

Come è stato detto, la possibilità che i segnali siano stati emessi da un astronauta è soltanto teorica; non esiste alcuna prova. Fantastica appare l'ipotesi che l'astronauta sia un sovietico. C'è da notare infine che non è la prima volta che l'osservatorio di Bochum registra dei «misteriosi segnali» provenienti dallo spazio.

m. c.

Il cancelliere Adenauer colpito da lieve raffreddore

Bonn, 28 novembre.

Il cancelliere Adenauer è stato colpito da un lieve raffreddore. Un portavoce della Cancelleria federale ha aggiunto che nonostante lo scarso significato della leggera infezione alle prime vie respiratorie Adenauer, che ha 84 anni, è stato consigliato dai medici ad astenersi dai pariclipare al congresso culturale del partito democristiano in corso a Geisenkircher, presso Bonn.

Si precisa, tuttavia, che la salute del Cancelliere non desta «alcuna preoccupazione».

Il nuovo ministro Joxe ad Algeri per preparare il viaggio di De Gaulle

Colloqui con i capi militari ed i prefetti di tredici dipartimenti - Tensione nel Nordafrica per i due attentati in cui sabato morirono otto persone; si teme che la ripresa del terrorismo esasperi gli europei

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 novembre.

Il nuovo ministro degli affari algerini, Louis Joxe, è arrivato a mezzogiorno ad Algeri per preparare il viaggio che il presidente della Repubblica farà nel Nordafrica ai principio di dicembre. Nel momento in cui il ministro toccava il suolo algerino, si svolgevano i funerali delle vittime dei due attentati commessi sabato scorso a Boufarik e ad Orano.

Si tratta di azioni terroristiche estremamente gravi, che hanno avuto come conseguenza otto morti, fra cui alcune donne e bambini, oltre ad una sessantina di feriti, ed è facile capire che abbiano accresciuto il fermento nella popolazione europea. I funerali, ai quali hanno partecipato migliaia di persone, si sono svolti tuttavia senza incidenti e ciò viene interpretato a Parigi come l'indice di una certa normalizzazione dell'ordine pubblico.

E' una constatazione che va accolta però con moderato ottimismo perché, se il terrore dovesse estendersi, potrebbero prodursi nella popolazione europea esplosioni di collera con conseguenze imprevedibili. Non bisogna infatti dimenticare gli attentati contro i coloni francesi della zona di Mitidja, che precedettero la sommossa di Algeri del 24 gennaio.

Appena arrivato ad Algeri, Louis Joxe ha avuto un lungo incontro col delegato generale del governo, Jean Morin, e col generale Crépin, capo delle Forze armate in Algeria. Poi, nel corso del pomeriggio, ha ricevuto gli ispettori generali delle regioni di Algeri, Orano e Costantina ed i tre comandanti dei Corpi d'armata. Il ministro degli affari algerini ha pure iniziato le consultazioni con i prefetti dei tredici dipartimenti.

Il suo compito è infatti di informarsi sui diversi aspetti della situazione, tanto dal punto di vista civile che militare, amministrativo o politico. Delle informazioni che raccoglierà rendera conto al suo ritorno a Parigi, affinché possa esser stabilita con conoscenza di causa la data e la organizzazione del viaggio del generale De Gaulle.

A Parigi, frattanto, le preoccupazioni sulla sorte dell'Algeria stanno subendo una battuta d'arresto e non si riesce a capire se ciò significa una rinuncia da parte dei colonialisti oppure la preparazione clandestina di nuove iniziative rivolte ad ostacolare il piano di pace del presidente della Repubblica. Nel silenzio generale, può essere segnalato un articolo che il gen. Ely, capo di Stato maggiore generale, ha pubblicato nel mese di dicembre della *Revue de défense nationale*, intitolato: «Formare dei capi».

Lo scritto non è molto chiaro, ma sembra che possa essere interpretato come un appello alla disciplina e, nello stesso tempo, un tentativo per eliminare gli equivoci sorti fra gli ufficiali di carriera e la nazione. Parlando dei giovani ufficiali, il generale Ely afferma infatti: «Nessuno più dei giovani si sente ferito dal dubbio della collettività a loro riguardo; hanno bisogno di fiducia».

Nel campo sindacale, il problema algerino provoca in questo momento reazioni più vivaci che fra i partiti politici. L'Unione regionale parigina dei sindacati cattolici ha deciso infatti di svolgere una azione comune con la Confederazione generale del lavoro (comunista) a favore «della pace in Algeria e della salvaguardia della democrazia».

s. v.

Che cosa succede al Cremlino?

Non ancora pronto il comunicato sul «vertice» dei capi comunisti

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 28 novembre.

(a. p.) Nessuno sa cosa succede al Cremlino e perché il comunicato conclusivo del «vertice comunista» non è stato ancora pubblicato. L'ultima notizia dell'attività di Krusciov risale a sabato scorso: il lungo colloquio con Gomulka. Risulta invece da indicazioni sicure che Krusciov intende rilanciare il dialogo russo-americano subito dopo l'ingresso di Kennedy alla Casa Bianca. E' probabile che tale orientamento sia il frutto di una scelta autonoma dei sovietici, così come è probabile che abbia ottenuto il consenso della maggioranza dei *leaders* comunisti convenuti a Mosca. Più difficile è supporre che Krusciov abbia chiesto e ottenuto un mandato unanime a tale scopo.

La polemica contro i «dogmatici estremisti» continua sulla stampa sovietica (anche oggi la *Pravda* è tornata sull'argomento con un editoriale e con un articolo dottrinario): segno che la disputa sulla coesistenza non è risolta, almeno guardando al suo vero contenuto, che non è solo ideologico, ma soprattutto politico

La popolazione italiana ha superato i 51 milioni

Roma, 28 novembre.

In base ai dati rilevati dall'Istituto centrale di statistica la popolazione residente dell'Italia a fine settembre 1960 ammontava a 51.051.000 abitanti e la popolazione presente a 49.364.000 abitanti.

ULTIME DI CRONACA

Due fidanzati aggrediti sull'auto da rapinatori

Questa notte alle 23, in piazza Zara, due giovani che avevano chiesto un passaggio a una coppia di automobilisti li hanno derubati di 2300 lire e di un orologio.

I rapinati sono la ventunenne Maria S. e il diciottenne Angelo M., fidanzati. A bordo di una «600» della ragazza, sostavano al Valentino, presso lo «Chalet», quando erano avvicinati da due giovani che li pregavano di dare loro un passaggio fino a corso Moncalieri. Gli automobilisti acconsentivano, prendevano a bordo i due sconosciuti e l'auto partiva verso il ponte Isabella e di qui per corso Moncalieri giungeva a piazza Zara.

Qui, gli sconosciuti pregavano la guidatrice di fermare. «Siamo arrivati» dicevano, ma prima di scendere, con tono minaccioso, ingiungevano ai due di consegnare il denaro. I malfattori tenevano le mani sprofondate nelle tasche; non si sa se vi tenessero armi. I fidanzati consegnavano quanto avevano: lui il portafogli con 1400 lire, lei 900 lire che teneva nella borsetta. I banditi, poco soddisfatti per il magro bottino, si fermavano anche dare l'orologio da polso del giovane. Poi si allontanavano di corsa nella notte.

Gli agenti della «Mobile», al comando del dott. Agarra, hanno eseguito una battuta nella zona dell'aggressione. Alcuni giovani sono stati condotti in Questura e interrogati fino a tarda notte.

— Verso le 13 di ieri, due uomini e una donna, elegantemente vestiti, entravano nella gioielleria Ostorero, in via Cesare Battisti 17: volevano acquistare un orologio. La commessa dopo aver ascoltato la descrizione del tipo richiesto si recava per un paio di minuti e tornava con gli orologi. I tre s'informavano sui prezzi, discutevano ma finivano per andarsene senza comprare nulla. Qualche minuto più tardi, la commessa dava un'occhiata alla cassaforte del salone, lo sportello della quale era stato lasciato socchiuso. Mancava un «plateau» con una ventina di anelli in oro bianco per signora, alcuni con brillanti da 1 a 3 grani: un valore di oltre 700 mila lire.

Ai funzionari del commissariato Castello, sono stati descritti i tre «clienti»: la donna, sui 25 anni, di bassa statura, impellicciata, parlava italiano senza inflessioni. Degli uomini, uno, alto, dimostrava una trentina d'anni e indossava un cappotto blu «marin», di taglio molto elegante; l'altro, sui 30 anni, aveva accento meridionale.

Oggi la legge sui fitti sarà presentata alla Camera

Roma, 28 novembre.

Il ministro guardasigilli presenterà domani alla Camera il disegno di legge che disciplina le locazioni di immobili urbani. L'on. Gonella chiederà la procedura d'urgenza in quanto «la scadenza, ormai vicina, del termine fissato dalla legge 1° maggio 1955 n. 358, propone una urgente e meditata considerazione di questo problema in cui soluzione, per i contrastanti aspetti che esso presenta e per gli ingenti interessi economici e sociali che involge, non appare affatto agevole e potrà aspirare al più a restringere, ma non ad eliminare definitivamente, l'area della scontentezza e della delusione».

Nella sua relazione il ministro dichiara che «si tratta di un problema che interessa direttamente larghissimi strati di popolazione, ma investe da vicino tutto il paese, perché quello dell'abitazione è tra i problemi che il cittadino deve affrontare, uno dei fondamentali nel quadro della sua particolare economia e rappresenta, altresì, una delle cure più assidue degli organi responsabili».

Anticostituzionale il blocco delle licenze per i negozi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 novembre.

Il blocco delle licenze per l'esercizio di attività commerciali è stato direttamente o indirettamente sollecitato ai poteri pubblici dall'organizzazione di categoria. La ragione della richiesta è nota: in Italia esiste una forte sperequazione fra colore che vivono del commercio e il volume complessivo delle vendite.

I governi succedutisi dopo il 1945 non hanno mai aderito alla proposta. Com'è noto, la Carta costituzionale prevede la libertà di lavoro, di stabilimento, di intrapresa. Un eventuale blocco delle licenze di commercio sarebbe, quindi, incostituzionale. Questo è stato detto e ripetuto in più occasioni dalle autorità responsabili; lo ha confermato domenica, in un raduno di commercianti a Bari, il ministro dell'Industria e Commercio, on. Colombo.

«C'è poco o niente da aggiungere — ha dichiarato il ministro — a quello che dissi ieri nel convegno barese, e cioè che non si può pensare di risolvere il problema del rapporto fra volume delle vendite e numero dei commercianti con il blocco delle licenze, per altro considerate contro la Costituzione. Tutti i problemi, però, e anche questo, possono tuttavia essere avviati a soluzione. Come? Con il progresso della politica di sviluppo del Paese. E' chiaro che, aumentando il tenore di vita della popolazione, aumenterà il reddito e, di conseguenza, il volume della domanda».

Secondo Colombo, tuttavia, una certa disciplina della iniziativa del commercio potrebbe aversi, quando cioè il numero di quelle concesse dovesse ridursi tale da non contribuire, attraverso l'animazione della concorrenza, ad una diminuzione dei costi di distribuzione.

v. s.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa del

Conte Giancarlo Camerana

saranno celebrate le Messe di suffragio martedì 29 novembre alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Santa e alle 11,30 al Santuario della Consolata. La famiglia è grata a quanti si uniranno alle sue preghiere.

— Torino, 29 novembre 1960.

E' cristianamente spirata l'anima buona di

Enrichetta Tesio ved. Corona

Con profondo dolore ne danno l'annuncio e funerali avranno luogo oggi alle 16 partendo da via Palmieri 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 novembre 1960.

E' mancata ai suoi cari

Tersilla Bardessono nata Crillono

di anni 79

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il figlio Mario, la nuora Maria Castelli, nipoti Chiara, Franco e Renato, fratelli, sorelle, cognate, parenti. Funerali martedì ore 10,30 da via Pigafetta 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 novembre 1960.

Ieri, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Ferrari n. Martino

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio: il marito Vittoria, il figlio Giancarlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corrente alle ore 14 partendo dall'abitazione, piazza L'Aquila 1.

— Alessandria, 28 novembre 1960.

Cristianamente è mancato anzi tempo

Cav. Giuseppe Siracusano

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio: la moglie Francesca Mariano, la figlia Cettina, il genero Piero Chiari fratello e sorelle.

— Torino, 29 novembre 1960.

Nella Aldo Allario e famiglia in ricordo del caro amico di papà, signor

Remo Landi

partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 27 novembre 1960.

Le famiglie Grillaldo e Falletti provano viva parte al dolore della famiglia Gibelli.

— Torino, 28 novembre 1960.

Mercoledì 30 novembre nella cappella dell'Istituto Sociale (via Arcivescovado 9) saranno celebrate Sante Messe (ore 7, 7,50, 8,30, 10) in suffragio del benemerito patriota meritevole d'oro al valor militare dottor

Andrea Brezzi

del senatore ingegnere

Giuseppe Brezzi

e di

Felicina Brezzi Cinelli

Si ringraziano gli amici che si uniranno nella preghiera.

— Torino, 29 novembre 1960.

Stamane è mancata

Carolina Autino Osenga

insegnante a riposo

Medaglia d'oro Pubblica Istruzione

Addolorati l'annunciano: il marito Antonio, i figli Giuseppina con la moglie Rita Pisani e bimba, Elena con il marito Giovanni Rosso e famiglia. I funerali avranno luogo in Trausano martedì ore 15,30.

— Trausano, 28 novembre 1960.

Il 27 corrente, dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglie, munito dei Conforti della fede, è mancato ai suoi cari in età di anni 51

Aldo Cay

industriale salumiere

Ne danno il triste annuncio: la moglie Angela Campani; i figli Giancarlo con la fidanzata Marisa Rodda, Francesco e Giorgio; la suocera, i cognati, le cognate, gli zii, i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mondecastello oggi martedì 29 alle ore 9,30.

— Mondecastello (Alessandria), 29 novembre 1960.

Il 27 corr., dopo lieve malattia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, è mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Biagioni

Orefice

Angosciati lo annunciano: la figlia Anna Maria, la sorella, cognato, cognati, nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 10,15 partendo dall'ospedale civile Edoardo Agnelli. Per espressa volontà del l'estinto, non fiori né lutto.

— Pinerolo, 29 novembre 1960.

stamane è mancato il

Comm. Massimo Ceda

Lo annunciano con dolore la moglie Elvira Lora Piana, i figli Fernando, Giuliana, Grazia, la mamma Teresa e parenti tutti. I funerali mercoledì ore 10,30 da via Pascoli 10.

— Asti, 28 novembre 1960.

Gli Amici e gli Ex-Colleghi della Rai Radio Televisione Italiana partecipano con viva commozione al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ottavio De Maria

Funzionario Rai

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 28 novembre 1960.

Gli Amici della Società Canottieri «Armida» si associano al dolore dell'amico Raffaello per la morte della mamma

Elisa Rosso in Badiani

— Torino, 29 novembre 1960.

Nel 1° anniversario della scomparsa la famiglia e parenti tutti ricordano con immutato dolore

Donna Amelia Arneodo n. Rayneri

Il Messa di suffragio giovedì 1° dicembre ore 9 nella chiesa di S. Barbara.

— Torino, 29 novembre 1960.

1930 1960

DOLOMELLO

Vittorio Bizzarri

La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e lo amarono.

— Torino, 29 novembre 1960.

Per improvvisa penosa malattia è tornato a Dio, confortato dalla benedizione papale, l'anima buona di

Natale De Padova

Sorretti dalla fede nel loro dolore ne danno annuncio: la moglie Giustina Pellegrino, il figlio ing. Ezio con la moglie Ida May e figli Marisella, Marcello e Simonetta, la sorella Nicetta con il marito Luigi Gilck, il fratello Alfonso, i cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. La cara salma, dopo la benedizione negli Oratori, alle ore 14,15 in corso Francia 84, proseguirà per Volpiano ove alle ore 16,30 in via Garibaldi 3 avranno luogo i funerali. Non fiori, ma offerta alla Conferenza San Vincenzo Liceo Cavour.

— Torino, 28 novembre 1960.

Amministratore, Condomini e dipendenti della casa partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia De Padova.

I Condomini di corso Francia 62, via Cuneo 43, via Morghen 2 partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

Dott. Natale De Padova

— Torino, 29 novembre 1960.

Il Condominio di via Morghen 2 partecipa al dolore della famiglia De Padova per la perdita del

Dott. Natale De Padova

proprio amministratore.

— Torino, 28 novembre 1960.

Titolari, impiegati e operai dell'impresa Costruzioni ing. Romanzo Claudio & F.lli e Società consorelle partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia De Padova per la perdita dell'amico e collaboratore

Dott. Natale De Padova

— Torino, 29 novembre 1960.

Walter Rossa con profondo dolore partecipa al grave lutto dei familiari per la improvvisa perdita del caro amico e validissimo collaboratore

Dott. Natale De Padova

— Torino, 29 novembre 1960.

I Condomini di via Goffredo Casalis 42 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amministratore

Dott. Natale De Padova

— Torino, 28 novembre 1960.

I Condomini delle case di via Pietro Micca 43 e via Pietro Mi 47 partecipano con profondo cordoglio la improvvisa perdita del loro amministratore

Dott. Natale De Padova

— Torino, 29 novembre 1960.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Piemontese Agenti e Rappresentanti di piazza Castello 29 - Torino - partecipa con profondo dolore la dipartita di

Natale De Padova

padre del proprio apprezzato vice-presidente dott. ing. Ezio De Padova.

— Torino, 28 novembre 1960.

La Federazione Nazionale Agenti Rappresentanti USARCI partecipa al dolore dell'amico e collega ing. Ezio De Padova per la dipartita del padre

Dott. Natale De Padova

— Torino, 28 novembre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ugo Franzi

di anni 36

Lo piangono affranti: la moglie Liliana Cordillo, papà, mamma, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 16 partendo da via Foligno 68. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 novembre 1960.

I Dipendenti della Ditta Franzi Luigi partecipano al dolore della famiglia Franzi per l'immatura perdita del loro caro figlio

Ugo

— Torino, 29 novembre 1960.

La famiglia Tibbi partecipa al dolore della famiglia Franzi per la perdita del figlio

Ugo

— Torino, 29 novembre 1960.

Direzione e Maestranze della O.V.R. Officine Giuseppe Peschi di Venaria prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Franzi per l'immatura perdita del loro adorato figlio.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Cuadro ved. Titta

Affranti lo annunciano: il figlio Lorenzo con la moglie Cristina Solero e la nipote Adriana, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione di via Circonvallazione Ovest 56. Il caro estinto non desiderava fiori ma opere di beneficenza. Si dispensa dalle visite. La presente serve di ringraziamento.

— Cavallo, 28 novembre 1960.

Il 27 corrente è spirato serenamente il Reverendo

Don Massimo Boggio

Parroco di Crivocasco

Lo annunciano i parenti e gli ecclesiastici. I funerali avranno luogo martedì 29 corrente alle ore 10 a Crivocasco.

— Biella, 28 novembre 1960.

29-11-1959 29-11-1960

Palmina Ferretti ved. Callabioni

1-12-1940 1-12-1960

Asrael Callabioni

Mamma e fratello adorati sempre vivi nel nostro cuore. S. Messa di suffragio, giovedì 1° dicembre ore 9, parrocchia S. Giorgio.

— Torino, 29 novembre 1960.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i familiari della compianta

Luisa Calfetti ved. Cuglielmone

ringraziano tutti coloro che con la loro presenza, con scritti e con preghiere si sono uniti al loro dolore.

— Pinerolo, 28 novembre 1960.

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari il

TEN. COL. (RIS.) DEI CARABINIERI

Michele Augusto Corso

Lo annunciano: la moglie Teresa Mondrisio, i figli Maggiore (U.S.A.), Riccardo e Palmina con il marito dott. Giorgio Zampori, miss Josephine Greeve, il fratello ten. col. dott. Emilio Corso con la consorte Maria Cadano. I funerali avranno luogo in Alassio il 29 novembre alle ore 16 partendo da via Dante 157. Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento. Un vivo e sincero grazie al dott. Renzo Duoglio, al Comando dell'Arma Carabinieri e agli amici che tanto affettuosamente sono stati accanto al caro scomparso.

— Alassio, 28 novembre 1960.

Prendono viva parte al dolore di Teresa, Palmina e Giorgia per la repentina scomparsa del

TEN. COLONNELLO

Michele Augusto Corso

Italo e Marcella Zampori
Claudio, Valeria e Chiara Magni
Gino e Mauri Favretto.

— Torino, 28 novembre 1960.

Il generale comandante la Divisione Carabinieri «Pastrengo», Aurelio Cappiello, partecipa fraternamente al cordoglio per la scomparsa del suo vecchio comandante

TEN. COL. CCARR.

Michele Corso

— Alassio, 28 novembre 1960.

Le famiglie Pignata, Gilleto, Barolini si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile fraterno amico

TEN. COL. CCARR.

Augusto Corso

— Genova, 28 novembre 1960.

Cristianamente è mancato

PROF.

Marcello Parachinetto

Tenente Colonnello di Fanteria ogl.

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Maria Rocci, i cognati Parachinetto Garbarino, Gigetti; i nipoti Parachinetto, Ferrari, Cerrato; i cugini e parenti tutti. Il funerale partirà oggi alle ore 10,30 dall'abitazione in via Giuseppe Grassi 5. Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 novembre 1960.

Le famiglie Borroni, Lanati, Quaglia, Garbaris prendono viva parte al dolore della signora Parachinetto.

La famiglia Gippa partecipa con vivo dolore per la scomparsa del

TEN. COL.

Marcello Parachinetto

— Torino, 29 novembre 1960.

Il Sindacato Pittori e Scultori d'Orchestra partecipa al lutto per la perdita del collega

PROF.

Marcello Parachinetto

— Torino, 29 novembre 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Actis Tessitore

Assistente Fisc

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: l'adorata moglie Maria Vittoria, il figlio Adolfo, i fratelli Giovanni e Vittorio, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 30 corr. alle ore 10,30 partendo da via Beaumont 76. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 novembre 1960.

Franca Molino e Mariuccia si associano al grande dolore per la scomparsa del signor

Giuseppe Actis Tessitore

— Torino, 27 novembre 1960.

I Colleghi dell'Ufficio Comic Civile di Torino prendono vivissima parte al dolore del geom. Adolfo Actis Tessitore per la perdita del

Padre

— Torino, 27 novembre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura De Gaspari in Cravero

di anni 50

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio: il marito dott. Adolfo Cravero, i figli Francesco, Maria Grazia, Alberto, Vincenza, Giovanni e Margherita, la mamma e i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 30 corr. alle ore 15.

— Cavaglià, 28 novembre 1960.

Si associano al dolore:
famiglia Perino Magrini
famiglia Compagnoni
famiglia Zaboini
famiglia Nago
famiglia dott. Antonio Mazzetti
famiglia ing. Alberetto
famiglia dott. Cristina Cattani
Gemma Alioia
famiglia Aldo Alioia
Lina e Maria Rosa Valsia
famiglia Angelo Savoini
famiglia Carlo Bertino
famiglia Armando Cattano
famiglia Giuseppe Parachinetto
famiglia dott. Peppino Godio.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed alla scuola, maestra, munita d

Metz

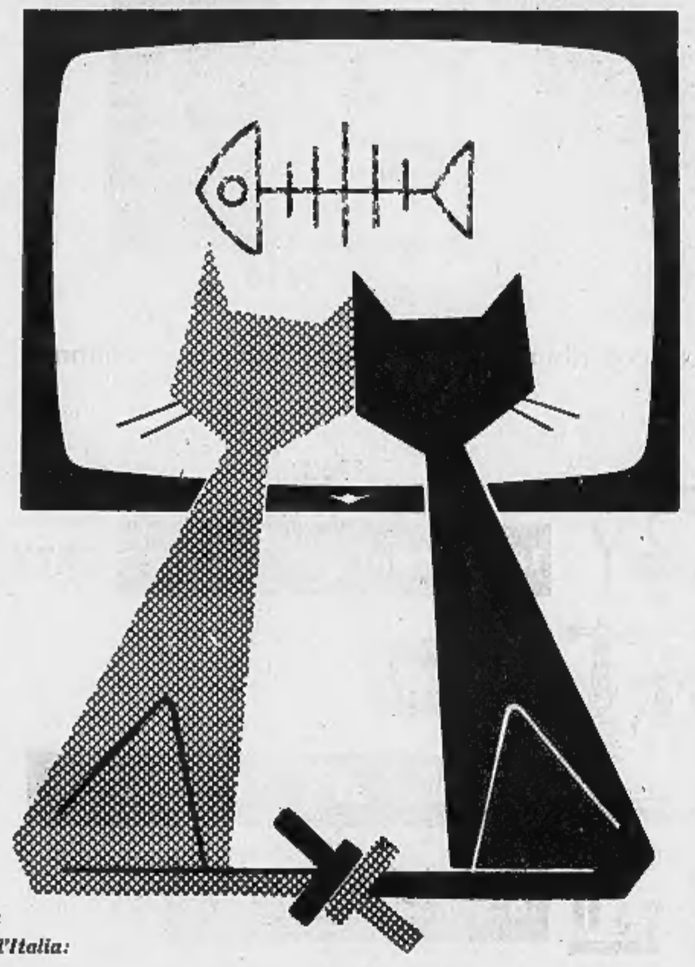
ORIGINALE TEDESCO

IL FAMOSO TELEVISORE AUTOPENSANTE

NELLE VERSIONI 21" E 23" CON E SENZA UHF

Basta premere il pulsante d'accensione e darsi poi indisturbati al piacere dello spettacolo...

Non occorre fare altro con il famoso televisore **METZ** autopensante. Un originale dispositivo automatico regola da sè, in modo perfetto e sicuro, la sintonia la luminosità e il contrasto. Inoltre il televisore **METZ** non fa male agli occhi, perchè munito di schermo polarizzato ad alto «Q».



★

GARANZIA
totale di 1 anno ed assistenza tecnica gratuita a domicilio per 2 anni.

★

Importazione dalla Germania e distribuzione esclusiva per l'Italia:

FARFISA

DEPOSITO E AGENZIA **FARFISA** PER IL PIEMONTE:
Via Saluzzo 104/b - **TORINO** - Tel. 651.957

CONCESSIONARI AUTORIZZATI IN TORINO

ALESSIO: Via Stampatori 8 — **BERTUZZI:** Via Bra[illegible] 30, Corso Belgio 165 — **BIANCA:** Piazza Statuto 13, Piazza Rivoli 11 — **BRONDOLO:** Via Bernardino Luini 33 — **BUDA:** Corso G. Cesare 110 — **CENTRO RADIO:** Via S. Secondo 48 — **DASSANO:** Via Nizza 363 — **DE BERNARDI:** Corso Montegrappa 59 — **ELETTRICASE:** Corso Tortona 38 — **GALLENCA:** Via S. Donato 43 — **GEMELLI:** Via Riberi 2 — **NUOVA ELECTRA:** Via Accademia Albertina 8 bis — **MANETTI:** Via S. Teresa 32 bis — **OSSOLA:** Corso Vercelli 84 — **PAGANO:** Corso Palermo 50, Via Tunisi 129 — **PICCONE:** Corso G. Cesare 175 — **RADIO MARCONI:** Corso Marconi 8 — **RAVIOLA:** Corso U. Sovietica 10 bis — **SCARPELLI:** Corso Regina Margherita 212 — **TOMATIS:** Corso Orbassano 291 — **VARA:** Via Del Carmine 26 — **VISCONTI:** Via F.lli Carle 41 — **ZUPPA:** Via Sestriere 44, Borgo S. Pietro (Moncalieri)

GERDO tuttofare anziana giornata esclusa dormire, zona Crocetta. Tel. 730-233.

CHIODAIOLI pontieri pratici macchina punta et ribattini ed apprendisti [illegible] nozioni meccanica assumerebbe serie azienda ottime condizioni per elementi idonei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2434 — Torino ». A99244

DOMMESSA pratica biancheria maglieria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7482 — Torino ». A99070

DOMIJOI cercano tuttofare referenziata a giornata. Orario feriale 8-16, domenica [illegible]. Telefonare 41-570.

CUSTODE per villa collina con 4000 metri terreno abili coltivatore frutta, vigna, giardino, cereali, occorrono varie referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2450 — Torino ». A99708

DITTA commerciale assume personale femminile. Telef. [illegible], via Cossería 1. A99707

DITTA Torinese confezioni dal per signora cerca lavoranti prima categoria ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8008 — Torino ».

ELETTRICISTA 18-30enne pratico impianti elettrici civili ed installazioni antenne cercasi. Referenze, prelude. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ».

FABBISA impermeabili [illegible] personale femminile provetto lavoranti e apprendiste, garantendo lavoro [illegible] interruzioni. Presentarsi via Juvara 16.

FAMIGLIA tre adulti cerca abile ragazza tuttofare giornata esclusa cucina. Telefonare [illegible]. A100469

FERRERIA alluminio cerca segantino. Telefonare 31-174. A99710

FOTOLABORATORIO Moncalvo, via Panza 2 cerca apprendisti ed apprendiste.

IMPORTANTE industria [illegible] semicilatori e lamierini fissi frigoriferi domestici e mobili lamiera. Posto sicuro buona retribuzione. Saranno restituite [illegible] prima età, posti occupati, prove. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A100184

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume alesatore ed tornitore abilissimi ottima conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ».

IMPRESA assume subito manovali edili. Rivolgersi cantiere, via Nicola Fabrizi 13, piazza Risorgimento. A99698

IMPRESA assumerebbe stabile autista camioncino diesel con. massimi [illegible] magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3003 — Torino ». A100163

INDUSTRIA [illegible] apprendiste [illegible] distil 14-20enni lavoro leggero, facile, continuativo, ottima paga. Presentarsi: Strada della Campagna 191. A97868

INDUSTRIA radio televisione cerca collaudatori tv. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4476 — Torino ». A100474

ISTITUTRICE, bambinaia, conoscenza tedesco, per bambini anni 4 e 2 cercasi. Referenze controllabili. Telef. 642-861, ore 9-10. A98599

MEDIA industria meccanica corso Orbassano cerca fresatori ed aggiustatori. Telefonare [illegible].

OCCORRONO piastrellisti [illegible] distil. Tel. 298-928, sera. A99050

OPERATORE per profilatrice Jung cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4436 — Torino ». A99808

OVUNQUE [illegible] ambosessi facili riproduzioni. Scrivere: Casella 7070, Roma Fontenano. 29441

PANETTERIA cerca apprendista porta pane, apprendista commesso 15enne. Telefonare 693-310. A99716

PARRUCCHIERE [illegible] 16-19 anni ottimo stipendio. Tel. 81-219.

PETTINATRICE manicure provetta cercasi urgentemente. Telefonare 20-956.

RAGAZZA quattordici sedicenne seria, moralità, preferibilmente terza media, cercasi aiuto laboratorio dentistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4433 — Torino ». A99800

RAGAZZA servizio cercasi da famiglia distinta, sola due persone mensile massimo serietà assoluta. Scrivere: età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 287 — Torino ». 1263

RAGAZZE spindici, addetti cercasi laboratorio plastica stampa. Presentarsi Fasano, via Spano 37. A98527

RAGAZZINA apprendista tintoria presso piazza Bernini cercasi. Tel. 772-747.

SIGNORA sola [illegible] fissa tuttofare referenziata. Telefonare 887-987. A99648

SOCIETA' africana cerca per Repubblica del Congo (ex-Congo Belga) capi officina elettrauti lunga pratica manutenzione riparazione automezzi, motori, carrozzerie, conoscenza motori Diesel, [illegible] francese, limite età anni 40. Specificare in francese età, pratica, referenze, posti occupati, ogni elemento utile a giudizio preciso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 258 — Torino ». 29249

SOCIETA' africana cerca per Repubblica del Congo (ex-Congo Belga) [illegible] meccanici di cantiere lunga pratica perfetta conoscenza [illegible] Bulldozers Caterpillars, conoscenza lingua francese, limite età anni 40. Specificare in francese età, pratica, referenze, posti occupati, ogni elemento utile a giudizio preciso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 260 — Torino ». 29249

STAMPISTI primi aggiustatori attrezzisti referenziati ricerchiamo [illegible] assuma Universalda, telef. 393-736. A98836

TERMOSIFONI, montatori tubisti provetti cercansi. Telef. 786-496. A99387

CERCASI esperto produttore materiali edili, patente, stipendio, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4445 — Torino ». A99833

INDUSTRIA articoli per [illegible] forniture dirette ai [illegible] rappresentanti per Il Piemonte e Lombardia. Scrivere: Soc. R. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 29441

RAPPRESENTANTI produttori forte utile pittore punta erugine. Franco Colombo, San Giovanni Laterano 28/12, Roma.

VIAGGIANDO tutta Italia assumerei mansioni Ditta riservatezza, referenze, garanzie. Telefonare 870-767.

ADDETTA [illegible] cercasi per [illegible] Dauphine 705 mille; Giulietta sprint, [illegible] Giulietta TI, 1.370.000; Giulietta berlina, 1.250.000; 2000 berlina, 2.400.000; 3000 spider 2.700.000; 2000 sprint 2 milioni 900.000. Consegne pronte, rateazioni, permute. Via Filadelfia 51, corso Principe [illegible] 1, via Cramari 15, Torino.

ALL'AUTOSALONE Bruna Sogliani, Nizza 125. Telef. [illegible]. Ribassi 20 % autovetture ogni tipo, 2100, 1800, Giulietta normali spider, Appia II, 1300, 103 lusso normale, 500 multiple lunaillumari, altre occasionalissime Permute, rateazioni. 1008

ALL'AUTOSALONE « Tesoriera », Roma 227 bis, telefono 42-585: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni: Aurelia B 24, B 20, Appia III, Giulietta: Berlina, T.I., sprint, spider, 1200 spider, nuova 500 giardiniera, [illegible] diversi, Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Eviterete abbandamenti pericolosissimi. Fream, Tesoni 24. Telefonare 781-645. 27361

ANGLIA 4 mesi garanzia vendo cambio rateizzo. S. Maurizio 12. 318

ANTIOPI su automezzi in giornata, tasso bancabile, segretezza. Telef. 46-007.

APPIA 6 mesi, nuova, privato vende, visibile. Autorimessa Cassini 23.

ASSORTIMENTO Appia, 103 normali, 103 familiari, 500, 600, 500 C, Ardea, facilitazioni pagamento. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-404.

AURELIA B 10 nera, perfetta, privato vende L. 125.000. Telefono 530-960.

AURELIA B 24, Giulietta sprint '55, Fiat 1500 cabriolet come nuovo vende. Corso Vittorio 125. Tel. 47-607.

AUTOAGENZIA [illegible], Grosevallo 8, tel. 774-226: Giulietta Spider [illegible], Alfa Super, 103, 600 diverse, 1400 diesel, 1900 gas, 600 multipla. 37

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 189, tel. 570-062: Fiat 2100, 103, 600, 1400 A, Appia prima sinistra, Aurelia B 12 sinistra, Giulietta normale, [illegible] ri Leoncino, Trgvolo ribaltabile, 615 N. Facilitazioni, rateazioni. 1145

AUTOGACENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, telefono 60-463, Aurelia G. T. 3500 '58, 1100 Tv spider, Giulietta '58, Appia 1 e II, 1100 [illegible] '58, 500 e 600 '59 e set mesi. Cambi, rateazioni

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 113. Leoncini rinabilitati, Giulietta TI, normali, Appia II-III serie, 103, 600 multiple, 1400 B. 1091

AUTOCARRI, autovetture in acquisto o proprietà disdicimo conveniente mente. Comodo, [illegible] Re Umberto 5.

AUTOCARRI furgoni Fiat 2[illegible]T vendiamo, permutiamo facilitando. Telefonare 81-833. 1036

AUTOFARO la prova nuova Hillman cambio completamente automatico, Sunbeam aperti freni a disco. Accademia Albertina 3, telef. 882-892. 436

AUTOMOBILISTI la Sisi finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Prezzo autocarro. Andrea Doria 15, tel. 572-513. 512-178. 696

AUTOMOBILISTI prima di comperare, vendere, permutare la vostra [illegible] confrontate condizioni, prezzi, qualità nell'autosalone, compiutissimo di via Filgona 44 (piazza Sabotino) vi convincerete, lunghe rateazioni. 758

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 23, telefono 772-385: 1500, 1400, 1100 B, 600 Multipla. 500. 710

AUTONOLEGGIO via Cimone 26: [illegible] 103, 600, [illegible], 1400. Telefono 687-814.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 102, lusso, [illegible], 1[illegible]. Telefonare 276-931. 23818

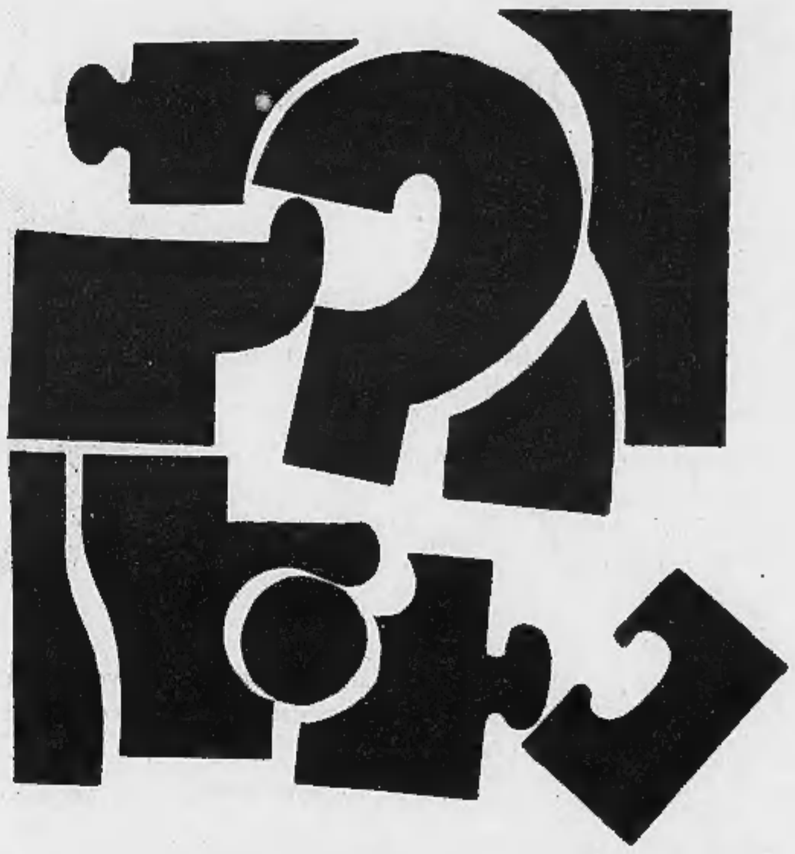
AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Stignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

BELLA 600 (1957) perfetto ordine, qualunque prova privato. Tel. 483-576.

BMW 700 coupé Limousine prenotazione esposizione. Rubeo, via Pietro Giuria 54. Tel. 697-872, corso [illegible] 13 bis.

CAMIONCINO 103 [illegible] Pasini, cassone piano vende. Via Perosa 11.

(Continua a pag. 14)



What changes will Kennedy make in Washington?

There is no better way to keep yourself promptly and intelligently informed about Washington and the new administration coming into power than by reading The New York Times. Its Washington bureau is the largest of any newspaper's and its Washington reports the fullest.

In addition, such distinguished commentators as James Reston, Arthur Krock and C. L. Sulzberger make the news from and about the U.S.A. sparklingly clear and understandable.

And now The New York Times International Edition, printed in Paris and air-delivered every morning throughout Europe, puts in your hands every day "today's New York Times today."

Ask for it at your newsdealer's. Or better, subscribe and get it every day in your mail.

The New York Times
INTERNATIONAL EDITION
61, RUE LA FAYETTE, PARIS 9e — FRANCE

IN ITALY order from: Italpropaganda, Via A. Battisti 21, P. O. Box 1878, Milan, or Casa della Rivista di G. Pacinelli, Via Vicenza 58, Rome.
Special introductory offer saves you 25 % — 1 year, Lire 12847; 3 mos, 3780.
Advertising representative: Dr. Giuliano Ilai, Via S. Paolo 8, Milan.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

VENTIQUATTRENNE offresi montaggio banco trapani filettatrice presso. Scrivere: Bonco, via Vanchiglia 12.

VENTITREENNE patentato occuperebbesi come commesso autista, referenze. Telefonare 56-590. A99349

VENTITREENNE III media offresi [illegible] magazziniere o altro. Tel. [illegible]-877.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A commessa alimentari e apprendista offresi massime retribuzioni. Nizza 20 bis pomeriggio. A99702

A ottime condizioni assumonsi elettricisti, delicati, fresatori, aggiustatori, stampisti, attrezzisti da importante industria periferia zona Francia. Dettagliare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8260 — Torino ».

A persone di buona volontà, affriamo la possibilità di un facile guadagno con lavoro redditizio. Operai, commessi, giovani al primo lavoro, voi siete adatti a fare i rappresentanti e non lo sapete: noi vi insegniamo, gratuitamente, a vendere. L'antica Farmacia Madino, produttrice del famoso Rabarbaro e China, vi invita a presentarvi, assicurandovi un guadagno fisso mensile, una carriera rapida, un lavoro indipendente e di successo. Presentarsi dalle ore 17 alle ore 19 presso: Ufficio Pubblicità, via Sava 17, Torino, [illegible]. 371-071. 27000

ABBISOGNAMI distinta signorina, governante casa, fissa, tuttofare per persona sola, alloggio [illegible] disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2431 — Torino ». A98347

ABBISOGNAMI giovane inizfare, fissa, anche il primo servizio. Tel. [illegible]-408.

ABILISSIMO bottoniere idraulico e specialista cercasi. Tel. 32-082, via San Massimo 40. A100467

ABBISOGNANI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. Gillio, via Boucheron 3.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Asella, via Silvio Pellico 29. 452

ABILISSIMA tuttofare, referenziata, cerco [illegible] 8-20. Telefonare [illegible]34.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera provetti cercansi. Vebos, tel. 703-508.

AGGIUSTATORI 1ª categoria, capaci manovrazione macchine utensili operatore fresatore cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AIUTANTE parrucchiere 14-15enne cercasi. Presentarsi Renzo, Francia 94, telefono 768-844. A99670

APPRENDISTA commessa [illegible] alloggio cercasi. Bosia, corso Vercelli 117, Torino. A99701

APPRENDISTA per litografia e incisioni chimiche su metalli, cercasi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 4471 — Torino ».

ASSUMONSI tornitori prima e seconda categoria. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Via Nicolini 17.

AUTORIMESSA assume un abile addetto lavaggio. Pigafetta 81.

AUTORIMESSA cerca garagista pratica alimo. Telefonare 774-593. A99362

CAMERIERA buona [illegible] buona presenza cercasi da famiglia distinta sola due persone alto mensile ambiente molto serio. Scrivere età, posti occupati: « Pubblicità Stampa 286 — Torino ».

CAMERIERA giovane, bella presenza, [illegible] 9-20, cerca famiglia. Colli, Pietro Micca 9. A99043

CAMERIERA tuttofare [illegible] astiglia, coppie coniugi. Tel. 80-826.

CARPENTIERE [illegible] luogo, preferibilmente pratico [illegible] carrelli, possibilità rapido [illegible] per elemento dinamico con doti direttive, cercasi da azienda in sviluppo. Scrivere dettagliato: « Pubblicità Stampa 8024 — Torino ». [illegible]

CARPENTIERI, lamieristi conoscenza disegno e apprendisti [illegible] officina via Sassari 23. Telefono 481-627. A98833

CARROZZERIA [illegible] provetti verniciatori. Telefonare 880-894. A100159

CERDAMSI [illegible] idraulici. Telefonare 384-954. A97334

CERCASI intorni a domicilio per facile lavoro plastico-ornamentale con litolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito ditta Napoli. Robiale 54, Roma. 29471

CERCANSI legatori specializzati in legatura arte e doratura mano, e tagliandi cartotecnici. Referenziali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2429 — Torino ».

CERCANSI operai pratici impianti motore a cartoncraia. Telefonare 22-309.

CERCANSI propagandiste lancio nuovo prodotto, stipendio [illegible]. Presentarsi: Bar Bolbo, piazza [illegible] angolo via Cibrario. A100484

CERCANSI signorine rango taglio modelli nostra creazione per succursali alta moda, tutte città Italia. Scrivere: Sila, via Viterbo 103, Torino. A99738

CERCANSI tornitori pratici lavorazioni su torni frontali. Età, posti occupati, fermezze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7488 — Torino ». A100057

CERCASI abile [illegible] solo pomeriggio. Tel. 553-498. A99642

CERCASI abile stiratrice in colore. Via Castelmonte 4, Torino. A100468

CERCASI abile tuttofare esclusi [illegible] pesanti. Ottimo trattamento, massima retribuzione. Referenziare. Tel. [illegible]-564.

CERCASI abilissima pastaia, anche solo mattinata, produzione pastificio. Telefonare 792-820. A99045

CERCASI apprendista, [illegible] 18enne, per autorimessa. Via Vidua 12.

CERCASI apprendista [illegible] 14-17 anni, lavori minuteria. Telef. 782-145.

CERCASI apprendista 14-16enne per autorimessa. Telefonare 336-791.

CERCASI cameriera fissa tutto fare, referenze, pratica servizio per 2 persone piccolo appartamento moderno. Rivolgersi portineria, via Pietro Micca 9.

CERCASI da ditta confezioni operaie 16-18enni. Laurenzio, via Modena 41.

CERCASI domestica fissa altra giornata. Presentarsi Gusseo, Francia 1.

CERCASI fabbri prima categoria massima retribuzione. Presentarsi via Crea 11, telefono 792-062. A98919

CERCASI lavorante [illegible]. Presentarsi Squaiello, via S. Donato 72.

CERCASI fattorino dichiarante conducente Ape con patente, referenze. Bay, corso S. Maurizio 53. A99634

CERCASI fattorino pratico città guida ciclomotori, motofurgoncini. Presentarsi ore 10-12, 16-18. Casa Cappelletti, Piamparori 4. A99402

CERCASI giovane lavorante macchina legno addetto scorniciatrice. Tel. 890-865 ora ufficio. A97798

CERCASI idraulico tornitore idraulico prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A99408

CERCASI meccanico pratico manutenzione macchine legno. Telefonare 618-110.

CERCASI per casa cuo giardino in Biella custode-autista-tuttofare, alloggio. Stipendendo prestisare referenze eventuali, età, composizione famiglia. Scrivere casella 30 L. Pubblicitalpa, Biella.

CERCASI proretti pulitori metalli. Telefonare 574-147, 81-968. A100472

CERCASI ragazza tuttofare fissa, giovane, robusta, referenziata. Tel. 42-204.

CERCASI ragazza 15-16enne commessa tuttofare per bar, possibilmente fissa. Poggio, corso Palermo 39. Tel. 278-511.

CERCASI segretario ufficina con esperienza di lavoro anche se pensionato. Telefonare [illegible], ore 8-12, 15-18.

CERCASI signorina contadina per lavoro casalingo. Massimo stipendio, vitto, alloggio, trattamento familiare. Disposta trasferirsi paese di campagna per provincia di Torino. Contratto annuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A99812

CERCASI tornitore per macchina automatica. Telefonare 877-129 orario d'ufficio. A97654

CERCASI tuttofare seconda cameriera, conoscenza disegno. Telefonare 771-605.

CERCASI tuttofare fissa, referenziata, due persone, telefono 46-284. A99830

CERCASI tuttofare negozio alimentari. Scrivere Agosto corso Agnelli 5. Telefonare 390-970. A97778

CERCASI tuttofare per aiuto domestica 9-14,30-15 preferibilmente media età, coniugati referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI [illegible] 18-19 anni, aiuto commesso. Cajetto, Francia 258. A100314

CERCO abile manicure ed aiutante parrucchiere bene retribuita. Tel. 511-542.

CERCO cameriera tuttofare veramente capace, referenze, massimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8292 — Torino ». A99054

CERCO fattorino 16-18enne pratico Torino, capace portare motoburgoncino. Pallavicino 5. A99677

CERCASI esperto [illegible] pratica pedaline tipografica ed metilfoglio. Telefonare 684-342. A98537

TORNITORI abilissimi cercansi fissi oppure ore anche serali. Telefax. 263-432.

TRACCIATORE abilissimo cerca officina costruzioni meccaniche. Telefonare ore ufficio [illegible]. A97781

TUTTOFARE [illegible] e governante a giornata cercasi. Telefonare 389-425.

TUTTOFARE cerca famiglia tre persone buon trattamento. Telefonare 41-094.

TUTTOFARE fissa [illegible] convivente con coniugi ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 513-165. A97709

TUTTOFARE serio, amante bambini cercasi giovane. Presentarsi via della Rosina 8, Cartoleria. Telefonare [illegible]-062.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AUMENTERETE vostre vendite rappresentando formidabile rappresentanza: ventiseiquesito. Buona locale, presenza, spirito brillante, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ».

CERCANSI rappresentanti introdotti alimentari ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6265 — Torino ».

CERCANSI viaggiatori, rappresentanti, molto introdotti ramo agricoltura, vendita insetticidi, concimi, specialità. Provvigione, eventualmente stipendio, diaria. Manoscrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 4063 — Torino ».

FARMACEUTICI società milanese organizzazione propaganda scientifica propria formata da elementi prim'ordine introdottissimi, cerca [illegible] ai Depositi Lombardia. Casella 338 T, Stp, Milano. 29441

IMPORTATORE specialità dischi orizzonti facile smercio cerca produttori per città e provincia introdotti drogherie pasticcerie latterie. Riferire dettagliate, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4407 — Torino ». A99776

INDUSTRIA calcestruzzi prefabbricati cerca rappresentanti introdotti imprese edili Asti, Acqui, Novi, Tortona, Domodossola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino ». A98589

MEDICINALI laboratorio consolidato cerca propagandista esperto istruitello, provata capacità, Torino e provincia. Inviare curriculum manoscritto, Scrivere: Pubblicità Stampa 5415 — Torino ».

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LAUTA mancia chi trova cane lupo marrone nero Kobi. Telef. 386-501.

SMARRITA spilla monaia turca caro ricordo via Tunisi Madonna Rose compenso [illegible] Telefonare 676-093.

TROVATO bracco spinone. Telef. 200-147 precisando caratteristiche. A97773

TROVATO orologio donna. Indicazioni particolari, dove perso, quando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8023 — Torino ». A98378

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, matrimoniali, accertamenti. Fotografi. Tel. 35-102, Accademia Albertina 1, angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. « Italpol », [illegible] Cristina 111, tel. [illegible]-876. 33

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 3, telefono 521-962, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque. 27075

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Tel. 682-119, 652-376.

INFORMITALIA don Minzoni 14, telefono 512-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Lotto assicurato. 20435

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-183. 352

Un arredamento di classe?
Un salotto di lusso?
da **TREVES**
Via Cernaia 17 - TORINO
DAL 1870 UNA FIRMA DI GARANZIA

unico in Italia
con invecchiamento
naturale superiore ai 7 anni

ORO PILLA
BRANDY
PILLA distillerie

Olio Carli - vero Oneglia
PURO E GENUINO D'OLIVA

Migliaia di distinte famiglie si rivolgono con fiducia alla nostra Casa per l'abituale provvista dell'olio Carli
FAVORITE CHIEDERE IL LISTINO SPECIALE CARLI E L'OPUSCOLO "Dal produttore al consumatore" CON LA DESCRIZIONE DEI **REGALI SPECIALI**

L'OLIO CARLI VIENE FORNITO DIRETTAMENTE AI CONSUMATORI

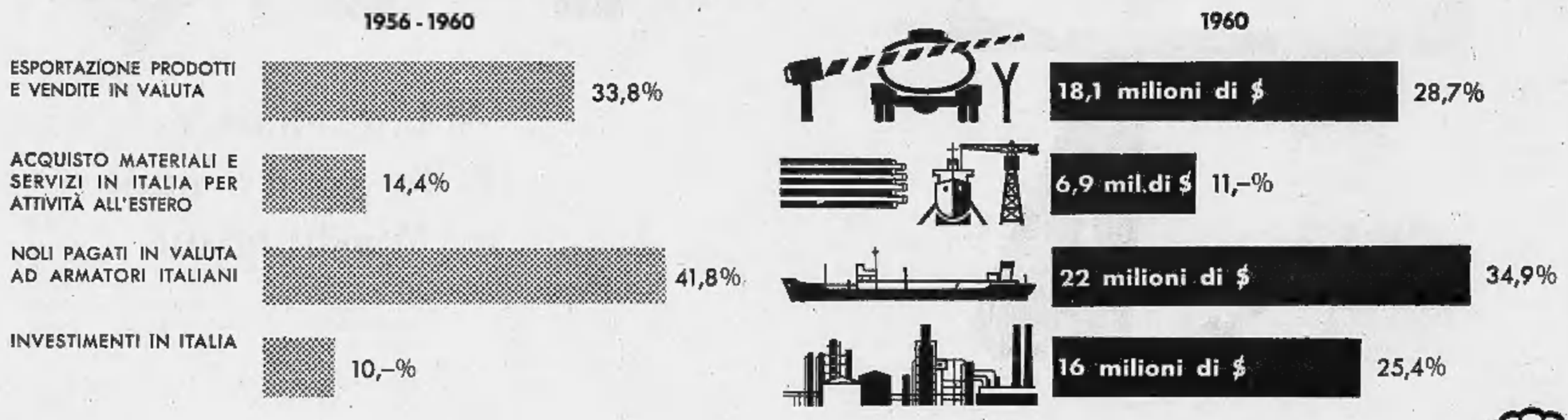
1911 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
IMPERIA-ONEGLIA

IL CONTRIBUTO DELLA SHELL ALL' ECONOMIA NAZIONALE

Consumatori! Avete mai pensato che cosa rappresenta la Shell per la nostra economia? Negli ultimi cinque anni l'87,4% della materia prima acquistata per mettere a disposizione dei consumatori prodotti Shell è stato coperto da valuta estera procurata all'Italia dalla Shell. Nel 1960 questa copertura sale al 99,5%.

La Shell Italiana rappresenta lavoro per il Paese e dà un importante contributo alla prosperità della sua economia — La valuta procurata è stata così investita:



SHELL LAVORA PER IL BENESSERE — POTETE ESSERE SICURI DI SHELL

ANNUNCI ECONOMICI

23 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

COLLAUDATORE vende 600 mese 6. Telefonare 594-196. A98462

COMPRO contanti qualunque [illegible] permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

CUTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DARIO Vico comunica il nuovo listino ribassato Alfa Romeo: Dauphine, 735 mila; Giulietta sprint, 1.735.000; Giulietta TI, 1.370.000; Giulietta berlina, 1.250.000; 2000 berlina, 2.400.000; 2000 spider, 2.700.000; 2000 sprint, 2 milioni 900.000. Consegne pronte, rateazioni, permuta. Via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. [illegible]

DAUPHINE Alfa Romeo nuovo prezzo ribassato L. 735.000: consegne pronte, rateazioni, permute. Dario Vico, via Filadelfia 51, corso Principe Oddone 1, via Gramsci 15, Torino. 355

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce nuovo prezzo 735.000, consegne pronte, prove e contratto. Concessionaria Cuttino, Fabbro 13; corso Giulio Cesare 213; corso Peschiera angolo Gambasca. 926

SOGGIORNALE Ardea ottima serie privatamente vendo. Telefonare 31-138.

FIAT Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 48-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare [illegible] 301

FIAT Sava Commissionaria, via Sagra 30, tel. 652-662, 652-653: esposizione nuove versioni 1100 speciale e export. La nostra organizzazione è a vostra disposizione per dimostrazioni, prove, prenotazioni e consegne sollecite. 510

FIAT-Sava, commissionaria, v. Sizza 30 telefoni 652-662, 652-663. Nostro Mercato comprende automezzi nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autoveiture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1800, [illegible] gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo. Aurelia B 12 autoveicoli industriali [illegible] dieci quintali 615, 626, [illegible] camioncini furgoncini 102, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 12 mesi. 17

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. [illegible] 385-080. 21476

FINANZIAMENTI immediati (in autovetture (anche sportcoupé) alla valutazione. Finestre, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato. Tel. 47-346. 729

FINANZIAMO acquirenti e proprietar. autocarri, autoveicure. Lunghe rateazioni Comunità, corso Re Umberto 5

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telef. 53-590. 157

FLAMINIA coupé Pinin Farina, interni pelle nuovissima, vendesi, cambiasi facilitando. Lombardi, Maria Vittoria 45.

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto e C. via Arsenale 2 telefono 41-444.

FORD nuova Taunus 17 M il successo del Salone. Prove, prenotazioni, permute, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 16, telef. 882-445. 016

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, via Vigone 62. Telefono 30-569. 29236

FURGONE M.V. 1100, capacità 10 mc 6 mesi pochi chilometri a Ape [illegible] vendo. Francone, corso Tassoni 42.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INGEGNERE vende 2100 mesi 6, km. reali 3355, via Torricelli 4. 1705

MASERATI 3500 eccezionale 12 mesi, freni disco, privato vende. Via Pigafetta 61, Torino. [illegible]

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « Lamar ». Crescentino 26, telefono 20-853. 830

METANO liquigas impianti garantiti [illegible] concorrenza, Mastorelli 60. Telefonare 22-109. 800

NUOVA 500 buone condizioni vendesi tratando. Corso Unione Sovietica 91.

NUOVA 600, semestre 370.000. Telefonare ore pasti 591-768. A99409

OCCASIONISSIMA privato vende 102 '58 Giulietta nov '57, Belvedere '52 perfettissime. Telefonare autorimessa 81-506. Saluzzo 26. 632

OCCASIONISSIMA vendo Giulietta sprint nera, bellissima, Giulietta normale 57 come nuova, Fiat 1100 spider. Via Fiochetto 28. A98006

OCCASIONISSIME privato vende 600 bianchina, zincheria legno, facilitazioni. Telefonare 850-119. 790

OM Succursale Francia 21, tel. 753-989, vende conto clienti Super Taurus normali e allungati, leoncini normali e ribaltabili, 615 camioncini e furgoni, nafta metano, Romeo camioncino cabina 5 posti, 1100 10 qli., Bianchi Civis ribaltabile, Visconteo 57 ribaltabile, Escab, motocarro Macchi 10 qi. 788

PANHARD 1961 spazioslisima bollo 5500, 5-6 posti, trazione anteriore, raffreddamento aria. Prove, cambi, rateazioni. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 306. Telef. 758-282.

PASINO Carrozzeria, Agenzia corso Tassoni 47, Pronta consegna Lupetto-carro a furgone, 1100 T. 2 nelle versioni carro negozio camioncino e pullman 16 posti e 600 furgone. 1219

PEUGEOT 403, Aurelia B 12, Familiare 1800, Dauphine perfetto stato vendo, Corso Vittorio 128. Telef. 47-697.

PRIVATO vende a privato 600 grigio chiara semestrale, visibile corso Francia 273 B. A98628

PRIVATO vende a privato 1100-103 luglio 6 mesi, Tel. 393-521. A99703

PRIVATO vende Appia II serie ottime condizioni. Via Casalis 33.

PRIVATO vende Giulietta T.I. elaborazione Conrero, Telefon. ore pasti 686-794.

PRIVATO vende nuova 600 privato 850 mila. Telef. 256-847. [illegible]

PRIVATO vende 600 giardiniera. Telefonare ore pasti 377-978. A98937

PRIVATO vende 500 A motore rodaggio, gomme nuove, via Torricelli 4. 1135

PRIVATO vende 500 C bellissima 160 mila. Telef. 483-647. A99384

PRIVATO vende 600 anno '57 bellissima ultimo stato. Vercelli 111. A98924

PRIVATO vende 600 '55 motore [illegible] rodaggio. Telefonare 393-612.

PRIVATO vende 1200 ultima serie come nuova. Tel. 596-662. A100203

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Visitate il salone dell'usato, vetture e camioncini per tutti gli usi e tutte le borse! Pagamento rateale fino a 2 anni. Interpellateci! Corso Racconigi 141.

TAGLIERO, corso Unione Sovietica 91 [illegible] vasto assortimento occasioni Fiat 500, 600, 1100, 1400, lunghe rateazioni.

VENDO Aurelia B 10 1., 130.000. Telefonare 296-301. A100816

[illegible] ultima 500 C 1952. Autorimessa corso Agnelli 100. A99682

VOLTURE, [illegible] fine settembre/ingegneremo 600, diecimila, e Gilda », via Boccheron 9. Telef. 531-974. 899

VOLTURE 500, settembre/cinquecento; 600 [illegible] 1100, Appia, deficimilacinquecento. Borla, C. Alberto 43. Tel. 527-976

103 Vignale « Desiré » semestrale, causa partenza vendo. Via Ormea 6.

300 sei mesi perfetta privata vende a privato 375.000. Telefonare 363-947.

600 Aurelia 9 mesi km. 4500 perfetta vendo. Telefonare 364-359. A97763

600 grigia interno rosso sei mesi vende privato. Telef. 794-554. [illegible]

600 sei mesi blu fascia bianca vendo. Telefonare 755-654. A99842

600 semestrale verde chiaro vendesi, Telefonare 396-508. A99627

600 6 mesi perfetta vendo a privato. Telefonare 593-474. A99940

682 N bellissimo, 642 X 1054 ribaltabile, vendonsi conto cliente. Telefonare 20-00, Pinerolo. 20477

1100 giardinetta adatta trasporti mercato, vendesi. Telefonare 44-955.

1100 lusso avorio otto mesi mezzo, 4000 km. vendo 550.000. Tel. 693-244.

1100 lusso rosso grigio lista pelle 4800 km. vendesi. Telefonare 393-086.

1100 6 mesi. 5000 km., di colore grigio, conveniente vendesi. Telefonare 582-293. A99669

1200 vendo [illegible] mesi assurro metallizzato. Telefonare 890-230. A99765

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni diverse: Guzzi, Motom, Gilera, Ducati, Motocarri, motocarrozzino. Gino, Antonio Cecchi 57.

APE nuovo modello 4 q.li, prenotazioni cambi. « Elit », Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-568. 461

APE occasione vendesi. Telefon. 555-038.

BICICLETTE Bianchi le migliori. Visitate esposizione ultimi modelli c/o Carmagnola angolo corso Vittorio 57, Borgaretto.

CONTANTI cultiviamo Ape, Vespa, Lambretta. Cambio utile. Telefonare 521-443.

A diecimila vendo macchine Olivetti, calcolatrici, garanzia, riparazioni, noleggi, [illegible] mensione con compressore, Bolero, [illegible] ernasia 27. Telefonare 527-235.

Au[illegible]RGRI, scaldabagni, bagni, accessori, riparazioni via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 483

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, [illegible] sopramobili, oggetti vari. Tel. 752-946.

ACQUISTANDO poltrone divani [illegible] visitate grande esposizione: [illegible] corso Vittorio 32. 916

ACQUISTIAMO [illegible] ferro vetro libri oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137.

ACQUISTO ferro metalli carta [illegible] qualsiasi cantina solai. Telef. 483-498.

ARFLAST liquidiamo porta pareti pieghevoli in plastica. Via Campana 15 c.

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] angolo Italicisi, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, granili armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone, divani letto salotti. Accademia Alberti na 25, cortile.

ARTIGIANO vende poltrone letto [illegible] divani letto salotti. Accademia Alberti na 25, cortile. 954

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 99.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 3315

CONTANTI compero abiti, scarpe, scarponi, maglierie usate maschile. Telefonare 775-582. A99910

DUCCIOLI bianchi pastori tedeschi vendo. Telefonare 273-206, dopo [illegible] 20.

DISCHI microsolchi sinfonici, lirici, balabili. Opere complete. Linguaphona francese. Vendo occasione. Da ore 100 in poi. Telefonare [illegible] 567. 1101

DUBIED macchina maglieria forma mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, tel. 538-930. 1104

FIDANZATI Visitate Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 3: Armadioni 5 porte senza specchio 85.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con specchio 105.000; 4: 73.000; 3: 53.200; 2: 35.000; salotti 80.000; cucine 25.000; assortimento camere, sale, cucine, libreria svedesi armadiosi in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 102

GIOIELLI della tecnica svizzera, macchina maglieria Orion, lavora da due a dieci fili. Macchina cucire Bernina, ricama e cuce dal pulsoo al cuoio, insegnamento, rateazioni. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). 834

GRAPPIO, [illegible] 12, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortida orologeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72. Telefonare 283-400. 845

MACCHINE cucire [illegible] zig-zag automatiche vendiamo rateando [illegible] sartoria riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimaglistrici dipanatori occasioni, officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1050

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione, Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Botero 4. Telefono 518-545. Via S. Francesco d'Assisi 2. 1124

MAGLIERE Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli meraviglio-i. Rateazioni, insegnamenti, Bogino 5, tel. 528-930.

MAGLIAIE, eliminate rumore, fatica, rimmediate rabbia, acquistando nostre macchine modernissima creazione. Guarnero, Monte Pietà 16. 811

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento, Super Copital, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 919

MOBILI « Cassabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [illegible] mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento merce ordinato negozio piazza Vittorio 3. 1061

MOBILI, inversazione di Carnè, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Maduma, via Berthollet 5 E' la ditta che conta! Visitatoci. 1164

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, telef. 373-331: Arredamenti completi lusso, comuni, matrimoniali da [illegible], tinelli, [illegible] specialità [illegible] Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Pozza, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento, Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396.

PELLICCE assortimento persiani, visoni, rat musqué, lavorazione accurata. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 28. Telefono 31-682. 945

PELLICCIA persiano Breitschwanz, altra castoro bellissime svende occasione privata. Telefonare 883-457.

PELLICCIA visone scuro come nuova taglia media, vendesi prezzo conveniente. Telefono 885-928. A99815

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 21-542. Rappresentanza esclusiva Steinway, Boehsicla. 888

PIANOFORTI, armoniums: prima di comprare, visitate: Capitani, Po 26. Bisogno assortimento. Rateazioni.

PIANOFORTI « Cucciolo », via Lagrange 3, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, sindio 40.000. 619

PIANOFORTI moderni forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Ghilo angolo via Giulliori. Telef. 851-386.

PIANOFORTI occasioni, marche principie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-788. 0668

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

POLTRONE salotti, tendaggi confezione, riparazione. Spalla, Ormea 28. Telefonare 755-160. [illegible]

PRIVATO liquida mobili pregiati, stile Castellamonte, cucina economica. Telefonare 83-034. A99636

PRIVATO vende vera occasione stoia visone nuova. Telefonare 593-954.

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni. Brieco, fornitore di fiducia, corso Vittorio 39. 20613

RICCO costume bambola Lenci per signora, realizzato giorno sera sky uomo, donna venticrei. Telefonare 870-767.

RISPARMIERETE acquistando mobili direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. A99335

SGOMBERO cantine, solai, compero ferro, metalli, mobili, piume ecc, ecc. Telefonare 731-740. A99665

STENDITA occasionale macchina scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

TELEVISORI migliori marche: secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. [illegible]

VENDESI camera da letto Alfa 900, Telefonare [illegible] 383-194. A99638

VERA occasione macchina maglieria Dubied 12-100 come nuova. Tel. 885-230.

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusività Lotti, Mazzini 41. [illegible]

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina » cavalcavia corso Francia, fraz.one Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1020

UN INDIMENTICABILE NATALE O CAPODANNO A BORDO DEL CONSTITUTION O DELL'INDEPENDENCE

CONSTITUTION
da Napoli 18 Dic.
da Genova 19 »
da Cannes 20 »
a New York 30 »
- con soste a: Barcellona, Algeciras, Casablanca, Madera.

INDEPENDENCE
da Napoli 30 Dic.
da Genova 31 »
da Cannes 1 Genn.
a New York 12 Genn.
- con soste a: Barcellona, Palma, Algeciras, Gibilterra, Casablanca, Madera.

Torino, SAVET Via Buozzi 10
Milano, AGAMAR Via Politecnico 3

Consultate il vostro Agente di viaggio o
AMERICAN EXPORT LINES
GENOVA, VIA CAIROLI, 6

sanfer MAGLIERIE BIANCHERIE
UOMO - DONNA - RAGAZZI - BAMBINI
ASSORTIMENTO - QUALITÀ - CONVENIENZA
NEGOZI **sanfer** IN TORINO
VIA PIETRO MICCA 4 ANGOLO XX SETTEMBRE
VIA ROMA 365 ANGOLO PIAZZA CARLO FELICE
VIA DANTE DI NANNI 90

Sélection **CALOR**
il rasoio elettrico veramente completo
che riunisce i progressi tecnici più importanti
dei migliori rasoi esistenti
al prezzo eccezionale di **L. 11.900**
garantito al 100% per un anno.
CALOR - Lyon (France)
[illegible] per l'Italia SOGECOM S p A MILANO - Corso di Porta Nuova 46 - Tel. [illegible]
Rappresentante per il PIEMONTE:
R. I. D. - S.r.l. - Corso Vitt. Emanuele, 123 - TORINO - tel. 45.094

AGENTE REGIONALE: Rag. AMILCARE ARDISSON
Via Arcivescovado 5/A - TORINO - Telefono 520-193

TRAFILERIA ATTIVA
TUBI RAME - OTTONE - SIMILORO
CEDESI RITIRO COMMERCIO
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4457 - TORINO

AFFITTIAMO stabilimento 10.000 mq. coperti Torino o dintorni.
Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 4443 - TORINO